

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,50

n. 11 Anno CXIII 16 marzo 2024

**Fabriano 5**

## Le "nebulose" del territorio: ora i pannelli?

Dopo le operazioni fallite della domotica, delle biennali d'arte e delle botteghe artigiane, una nuova strada.



**Fabriano 6**

## Un polverone sul fotovoltaico: la voce del sindaco

Tre istanze di autorizzazione per realizzare altrettanti impianti: nasce un Comitato e parla Daniela Ghergo.



**Matelica 14**

## I bambini chiedono più vie dedicate alle donne

I piccoli matelicesi andando per le strade della città si sono accorti che solo 11 su 326 hanno un nome femminile.



**Sport 28**

## La Thunder si è fatta onore in Coppa Italia

Matelica ha raggiunto una storica semifinale alla Final Eight di serie A2 svoltasi a Roseto degli Abruzzi.



## La libertà della croce

Gli ultimi fatti di cronaca ripropongono il delicato tema della libertà. Tutti ne parlano. Libertà di pensiero, libertà di espressione, libertà dalle dittature... E a tutti capita di discuterne, e quando succede novantanove volte su cento le discussioni sono senza fine. Perché l'idea di libertà non è per niente scontata. Anzi. Provate infatti a rispondere a queste due semplici domande: che cos'è la libertà? E a che cosa serve la nostra libertà? Chiedetelo a cento persone, probabilmente avrete risposte con cento sfumature diverse. Oggi a prevalere è l'idea che libertà sia poter fare tutto ciò che si vuole, quasi senza limiti, e spesso questa idea è associata al denaro e al potere. Più ho soldi, più ho potere, più sono libero. Così che la libertà diventa egoismo, l'io individuale sopra tutto e tutti.

Nel luglio del 2007, Benedetto XVI mise in risalto come «può sembrare un paradosso, ma il culmine della sua libertà il Signore l'ha vissuto sulla croce, come vertice dell'amore. Quando sul Calvario gli gridavano: "Se sei il Figlio di Dio, scendi dalla croce!", egli dimostrò la sua libertà di Figlio proprio rimanendo su quel patibolo per compiere fino in fondo la volontà misericordiosa del Padre. Questa esperienza l'hanno condivisa tanti altri testimoni della verità: uomini e donne che hanno dimostrato di rimanere liberi anche in una cella di prigione e sotto le minacce della tortura. "La verità vi farà liberi". Chi appartiene alla verità, non sarà mai schiavo di nessun potere, ma saprà sempre liberamente farsi servo dei fratelli». Qualche anno fa Papa Francesco è andato ancora più in là. La libertà, ha detto, «non è un vivere libertino, secondo la carne ovvero secondo l'istinto, le voglie individuali e le proprie pulsioni egoistiche; al contrario, la libertà di Gesù ci conduce a essere - scrive l'Apostolo - "a servizio gli uni degli altri". Ma questo non è schiavitù? Eh sì, la libertà in Cristo ha qualche "schiavitù", qualche dimensione che ci porta al servizio, a vivere per gli altri. La vera libertà, in altre parole, si esprime pienamente nella carità. "Ancora una volta ci troviamo davanti al paradosso del Vangelo: siamo liberi nel servire, non nel fare quello che vogliamo. Siamo liberi nel servire, e lì viene la libertà; ci troviamo pienamente nella misura in cui ci doniamo. Ci troviamo pienamente noi nella misura in cui ci doniamo, abbiamo il coraggio di donarci; possediamo la vita se la perdiamo. Questo è Vangelo puro".

Tutto questo perché, ha spiegato Bergoglio, «non c'è libertà senza amore. La libertà egoistica del fare quello che voglio non è libertà, perché torna su se stessa, (...)

(segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# C'è posta per te

Che cosa chiedono i fabrianesi alle istituzioni e alla comunità? Sono vari i temi all'attenzione della cittadinanza: il lavoro, la sanità, il decoro urbano, le attività ricettive, ecc. Abbiamo cercato di fare il punto della situazione, ascoltando la voce della gente.

Servizi a pag. 3  
di Alessandro Moscè



# Gli influencer, nuovi pifferai di Hamelin

di SILVIA ROSSETTI

È quasi incredibile il modo in cui gli influencer, strane creature (vagamente mitologiche), riescano a conquistare l'incondizionata fiducia dei nostri giovani. Quasi... Perché, in realtà, il meccanismo di seduzione di questi moderni pifferai di Hamelin – a pensarci bene – si incastra scientificamente sulle fragilità, le solitudini e il vuoto valoriale di molti dei nostri ragazzi.

Chi sono dunque questi fascinosi personaggi mediatici? Per quale motivo riscuotono un successo a volte smisurato?

Si tratta di blogger, videomaker, fotografi, content creators, YouTube, Instagrammer, TikTokker ciascuno "specializzato" in un determinato ambito, come food, beauty, gaming, fashion, design o travel, ma anche lifestyle, fitness, wellness, ecc. Postano con regolarità contenuti sui loro canali e interagiscono via chat, post, tweet con utenti e followers interessati ai temi e agli argomenti di cui si occupano.

Le loro storie e le live sono veri e propri trojan horse, con i quali si intrufolano all'interno della quotidianità delle persone, divenendone "amici" e "confidenti" virtuali. Offrono argomenti convincenti per disinnescare insicurezze e fragilità, soprattutto relativamente all'aspetto fisico e all'outfit. Colmano solitudini raccontando avventure e disavventure (reali o virtuali?) della propria vita, spalancando le porte delle loro abitazioni e le portiere delle loro automobili. Agitano con maestria i totem primari della nostra sgangherata contemporaneità: denaro, successo, bellezza.

Passano l'idea allettante che sia sufficiente essere convincenti e cavarsela davanti a una videocamera per raggiungere i vertici della realizzazione personale. Uniformano i desideri collettivi, massificando i gusti e le inclinazioni. Utilizzano un frasario spesso elementare,

infarcito di espressioni gergali o "alla moda", divulgando il "nulla cosmico".

Affermano con convinzione che "fare gli influencer" sia una professione. Spesso e volentieri lo è davvero, infatti molti tra loro si occupano di pubblicità, peccato che lo facciano in maniera occulta, utilizzando metodi di persuasione alquanto discutibili. Altri, invece, sono semplicemente "fenomenologici", espressione di una umanità che coltiva il sogno (spesso frustrato e frustrante) di una esistenza di lusso, o anche più semplicemente "scanzonata" e godereccia. Forse alcuni personaggi non sono neppure così deleteri, ma è lo sfondo vuoto sul quale si muovono che li rende comunque inquietanti.

Fanno leva sulla noia esistenziale e sul disagio interiore, offrendo una risposta "banale" e non faticosa, quindi allettante. Tamponano i cattivi pensieri, quelli che scuotono



*Chi sono dunque questi fascinosi personaggi mediatici? Per quale motivo riscuotono un successo a volte smisurato?*

figli (e anche molti fra noi) su "strade lastricate di mirabolanti intenzioni", sulle stesse strade – in ombra – pedalano fino allo sfinimento per una manciata di euro gli schiavi della società dei consumi e dell'apparire, i servitori dell'agio. Assieme a essi, sulle stesse strade, si muovono eserciti di persone che con i soldi non arrivano a fine mese, che non hanno denaro per curarsi o che vivono nell'abbandono e nel degrado.

Il potere delle illusioni diviene ancora più forte quando la realtà è difficile da affrontare, eppure la nostra sfida dovrebbe essere proprio questa: essere capaci, noi prima dei nostri figli, di spogliarci della paura del futuro e di avviciarci al presente con uno sguardo lucido e costruttivo, insegnando ai giovani che essere "visionari" non è un male se l'obiettivo è la costruzione di un futuro concreto e possibile e, soprattutto, se le "visioni" sono il frutto delle nostre vocazioni e dei nostri progetti e non patetiche reinterpretazioni dell'umano vivere prese a prestito sui social.

no la coscienza o generano dubbi. Ottendono la mente promettendo un "falso" futuro, che non prevede impegno negli studi o nel lavoro. Rappresentano l'immagine riflessa e filtrata di una società decadente, incapace di individuare valori in cui credere, senza alcuna voglia di operare un percorso di crescita che si basi sull'accettazione e quindi il miglioramento di sé stessi, priva di fiducia nei confronti di un futuro reale.

Sono i grotteschi ologrammi di quel pericoloso narcisismo che serpeggia ormai in tutte le espressioni della nostra società. Mentre i pifferai di Hamelin attirano i nostri

## La libertà della croce

(Segue da pagina 1)

(...) non è feconda. È l'amore di Cristo che ci ha liberati ed è ancora l'amore che ci libera dalla schiavitù peggiore, quella del nostro io... La libertà guidata dall'amore è l'unica che rende liberi gli altri e noi stessi, che sa ascoltare senza imporre, che sa voler bene senza costringere, che edifica e non distrugge, che non sfrutta gli altri per i propri comodi e fa loro del bene senza ricercare il proprio utile. Insomma, se la libertà non è a servizio – questo è il test – se la libertà non è a servizio del bene rischia di essere sterile e non portare frutto. La dimensione sociale è fondamentale per i cristiani, e consente loro di guardare al bene comune e non all'interesse privato». È questa la libertà vera.

L'amore per la libertà non è scontato. Certo, tutti ne parlano. E, a parole, non c'è chi non lo esalti. Ma poi, nei fatti, le cose sono più difficili.

La libertà è impegnativa, costosa e non può sottrarsi al rischio che la vita porta con sé. E proprio per questo, la libertà è sempre a rischio di rovesciarsi nel suo contrario.

È già successo nel secolo scorso. Lo scriveva nel 1941 Eric Fromm, con un libro dal titolo amaro: "Fuga dalla libertà". E purtroppo, la chiave di lettura usata per spiegare perché il popolo tedesco accettò di sottomettersi al regime nazista suona ancora oggi attualissima.

Un secolo dopo, finita la stagione esaltante della globalizzazione espansiva – quando sembrò che la libertà di tutti potesse crescere illimitatamente – il mondo si sta avvitando in una spirale pericolosa. Al di là di tante differenze, si osserva infatti una convergenza di fondo: un po' ovunque, la libertà viene messa in questione.

La storia è antica, tanto che ne parla anche la Bibbia. Le stagioni in cui la libertà si espande vigorosamente rischiano sempre di rovesciarsi nel loro contrario: quando prevale la paura – generata dagli squilibri che spesso la libertà porta con sé – ci si affida volentieri alle rassicurazioni promesse da tiranno o dal vitello d'oro. Fuori dall'Occidente, le autocratie spadroneggiano. Il pur significativo miglioramento delle condizioni di vita di centinaia di milioni di persone in tante zone del mondo non si è accompagnato con lo sviluppo di istituzioni democratiche.

Non basta la crescita economica per creare una cultura di giustizia e legalità. Anzi, le autocratie cercano di legittimarsi come forma politica capace di tenere insieme crescita economica e obbligazione sociale, ordine e libertà.

E quando il gioco si rivela truccato il ricorso alla guerra diventa quasi una via obbligata. La logica antica dello scontro amico-nemico è sempre un ottimo collante, che distrae dai problemi e dalle disuguaglianze. Dietro le bandiere del nazionalismo, il popolo si ricompatta. E chi non si allinea è un traditore. A resistere sono in pochi: voci isolate di eroi che non cedono. E che proprio per questo risultano insopportabili. Come abbiamo drammaticamente visto in questi giorni con l'uccisione di Navalny. Voce libera che accusava il regime di Putin.

Ma tendenze simili attraversano anche l'Occidente. Da quando, dopo il 2008, la crescita economica non è più stata in grado di dare soddisfazione a tutti interi strati sociali – specie giovani – in Italia come in Germania, in Francia come negli Stati Uniti, sono attirati dalle sirene di partiti estremisti e da leader politici che fanno dell'odio e del rancore le risorse principali con cui costruire il consenso. Sempre più spesso, e sempre più apertamente, l'uso della forza viene presentato come inevitabile. L'unico mezzo (paradossale) per "difendere la libertà".

Occorre rendersi conto che siamo entrati in una nuova fase storica. Non più quella luminosa e ingenua di una globalizzazione della crescita economica e della libertà per tutti. Ma quella ben più oscura e preoccupante dello scontro sistemico, dove la libertà può e deve essere sacrificata a qualche fine superiore. Speriamo di riuscire a fermare questa spirale. Ma sarà difficile se non ne capiamo la vera radice. La paura della libertà e la sua implosione si affermano tutte le volte in cui questo termine viene tradotto in una logica individualistica: dove il destino dei ricchi si separa da quello dei poveri; dove la libera iniziativa diventa sfruttamento dell'altro; dove lo straniero diventa nemico; dove la libertà dimentica il legame profondo che lega gli uni agli altri. La paura della libertà che sembra diffondersi un po' dappertutto si cura solo tornando a riconoscere (prima e a prendersi cura (poi) di quel "bene comune" che abbiamo per troppo tempo trascurato. La libertà – degli individui, delle imprese, dello Stato – non si rovescia nel suo contrario quando è capace di fermarsi e di ascoltare la voce – che qualche volta diventa grido – dell'altro.

Carlo Cammoranesi

**L'AZIONE**

Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945



Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
[www.lazione.com](http://www.lazione.com)

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19

e-mail: [matelica.redazione@lazione.com](mailto:matelica.redazione@lazione.com)

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/102/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brecca - Loreto (An)

Ogni copia € 1.50. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 100000003971  
intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

L'informatica completa è disponibile sul sito [www.lazione.com](http://www.lazione.com) e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fiac (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



# Le domande della gente

di ALESSANDRO MOSCÈ

**L**a crisi che attraversa Fabriano dall'ormai lontano 2008, culminata nella recessione economico-occupazionale, è solo uno degli aspetti che indica la difficoltà a rispondere ai bisogni della cittadinanza. Ci siamo chiesti che cosa chiede la gente alle istituzioni e alla comunità intera per far fronte alla tanto auspicata ripresa, come già in parte evidenziato in alcuni approfondimenti delle settimane scorse. Le tematiche si ripetono e la crisi del welfare, non dimentichiamolo, attraversa tutto il Paese ripercuotendosi nel nostro territorio.

*Cosa chiedono i fabrianesi alle istituzioni e alla comunità?*

ciamento a danno della prevenzione, quasi completamente trascurata. Il sindaco Daniela Ghergo ha formalmente chiesto al presidente del Consiglio comunale Giovanni Balducci la convocazione del Consiglio straordinario aperto sulla sanità, al fine di promuovere un confronto in una sede istituzionale, alla presenza dell'assessore regionale Filippo Saltamartini.

## LA DIMINUIZIONE DELLE TASSE

Come in ogni altra parte d'Italia, gli individui e le famiglie chiedono un abbassamento del costo del denaro (tassi di interesse), dei canoni di locazione degli appartamenti e degli spazi adibiti a negozi per chi esercita un'attività commerciale. Crolla il valore degli immobili, per non parlare dell'Iva, dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap. Devono pagare l'Irpef le persone fisiche (ditte individuali e liberi professionisti), mentre l'I-

res è applicata al reddito delle società e l'Irap è un'imposta regionale sulle attività produttive. In Italia la pressione fiscale è tra le più alte d'Europa e il problema è aggravato dalla presenza di una diffusa fascia di evasione.

## IL DECORO URBANO

Le buche lungo le vie cittadine, i marciapiedi dissestati, i giardini pubblici trascurati: si chiede una migliore e più assidua manutenzione della città, che include, oltre alla pulizia delle strade, la rimozione delle scritte, dei manifesti e delle scritte abusive. Il decoro urbano attiene anche alle applicazioni per una cittadinanza attiva che mantenga il filo diretto con le amministrazioni pubbliche così da segnalare rifiuti abbandonati, atti di vandalismo, problemi di segnaletica stradale e incuria nelle zone verdi.

## LA CONNESSIONE CITTADINA

Il fulcro delle attività produttive si è spostato dal settore industriale al terziario, per cui è necessario introdurre nuove opzioni per ridurre il traffico e l'inquinamento favorendo la mobilità dolce, l'uso delle biciclette e dei mezzi di trasporto pubblici, implementando le soluzioni solidali. La stessa rivoluzione digitale porta a concepire un diverso modello di città e di lavoro. C'è bisogno di un ammodernamento anche in ragione degli stabili inutilizzati, dei capannoni abbandonati, degli uffici svuotati. Ammodernamento che coincide con parole chiave come sostenibilità, resilienza e inclusività. Al centro figurano le strategie di governo sulle trasformazioni edilizie, urbanistiche e ambientali. A Fabriano il procedimento istituzionale sembra ancora in embrione.



## I LUOGHI AGGREGATIVI

Sono molti i cittadini che chiedono la fruizione di spazi pubblici e di condivisione per attività culturali, ludiche e sportive: insomma, spazi aggregativi per la socio-economia. Non è un caso che la riapertura del

PalaGuerrieri sia attesa da migliaia di fabrianesi, non solo da coloro che amano la pallacanestro, lo sport maggiormente seguito. Vivere gli spazi significa anche frequentare le piazze e le strade, percepire la sicurezza urbana, pretendere la diffusione dei sistemi di infomobilità. Un'attenzione particolare è da sempre riservata ai centri sociali, ai centri giovanili e ai cinema.

## LE ATTIVITÀ RICETTIVE

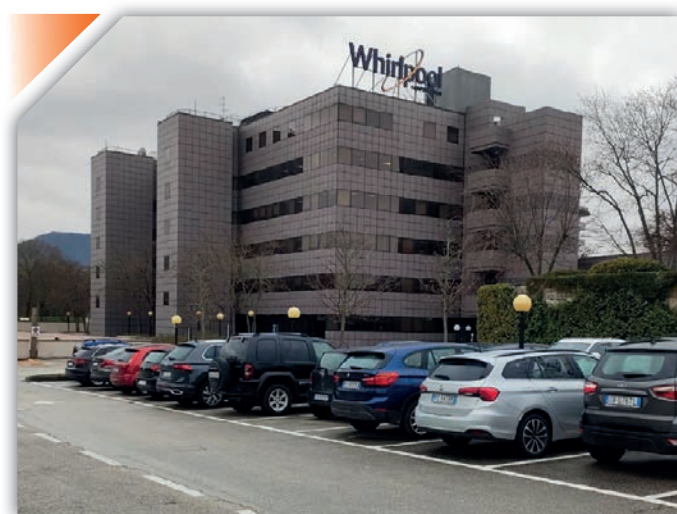
La mancanza degli alberghi, specie quando ci sono attività sportive o l'iniziativa Fabriano in Acquarello, con centinaia di persone che arrivano a Fabriano, costituisce un problema: sono carenti i posti letto. C'è bisogno di investire nella qualità, soprattutto sulle strutture di buon livello, che evidentemente non tengono il passo.

Non sappiamo ancora quando riaprirà l'Hotel Janus, mentre l'Hotel Gentile ha chiuso definitivamente i battenti. La realizzazione di un albergo e di un ristorante nella Villa Miliani, quartiere Piano, è la novità annunciata nel maggio dello scorso anno. I lavori stanno procedendo spe-

ditamente. L'immobile, che era di proprietà del gruppo Fedrigoni, è stato acquistato da Francesco Merloni, che ha avviato un progetto di ristrutturazione.

## LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

La comunicazione con il cittadino può trarre giovamento dall'utilizzo delle nuove risorse: gli strumenti come le piattaforme partecipative sono un elemento importante per riuscire a cogliere in maniera puntuale le esigenze dell'utenza e per stabilire un contatto capace di alimentare fiducia. Lo sviluppo di un sito web istituzionale completo può rendere più semplice reperire informazioni corrette da fonti attendibili per ciò che riguarda l'attivazione di sportelli polifunzionali, la trasparenza amministrativa, i processi di semplificazione, il controllo della qualità e naturalmente i bandi, i concorsi, gli eventi e i servizi online.



## L'OCCUPAZIONE LAVORATIVA

Sembra un mantra, ma è ormai una sorta di invocazione. Sono stati persi centinaia di posti tra i lavoratori in somministrazione e persistono incognite nella riorganizzazione delle grandi multinazionali, tra cui la Whirlpool e l'Electrolux, con decine di richieste di cassa integrazione in tutto l'indotto. Per l'elettrodomestico fabrianese la crisi è ormai strutturale. Si tratta di un settore che registra una contrazione dei mercati che sfiora livelli mai raggiunti prima. Si fa riferimento da più parti ad un piano di sviluppo infrastrutturale per trovare soluzioni che vedano coinvolti, oltre agli imprenditori, i sindacati, le associazioni di categoria e i lavoratori stessi.

## LA DISFUNZIONE DELLA SANITÀ

Mancano i medici e gli infermieri. Alcuni reparti sono stati chiusi o ridimensionati. Le prenotazioni per una visita o per un esame diagnostico assumono proporzioni temporali insostenibili, con le liste di attesa praticamente bloccate. Molti fabrianesi ricorrono alla sanità privata. E' senz'altro un problema di finanziamenti, ma anche di programmazione. Nessuna novità per quanto riguarda la palazzina delle emergenze che dovrebbe essere riservata alle sale chirurgiche. Lo squilibrio tra salute e cura comporta inoltre uno sbilan-





# Notizie Liete

## Auguri per 90 anni

Infiniti auguri a questi splendidi zii per questo bel traguardo!



Maria e Biagio

## Centri per famiglie: laboratori e manovre pediatriche

Continuano anche a marzo le attività dei Centri per Famiglie dell'Ambito 10, spazi ricreativi per bambini e adulti che hanno un ruolo sempre più importante per l'Ambito, l'ente dell'Unione Montana che gestisce i servizi sociali nei Comuni di Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga e Serra San Quirico. Animati dalle educatrici e educatori della cooperativa Cooss Marche, i Centri propongono per il mese di marzo.

### Laboratori di Alfabetizzazione Emotiva

Il tema dell'educazione all'affettività è ormai sempre più importante tra i giovanissimi: riconoscere le emozioni, saperle gestire e governare in relazione con gli altri è fondamentale fin dalla più tenera età. Per accompagnare i bambini di 4-6 anni in questo affascinante percorso, Cooss Marche e C'era Una Volta, nell'ambito di un progetto finanziato dall'impresa sociale Con i Bambini, promuovono un Laboratorio di alfabetizzazione emotiva. Giochi esperienziali e di movimento, role playing, musica, disegno e costruzione di strumenti, letture: è questa la coinvolgente cassetta degli attrezzi tramite cui la dottoressa Martina Mattiacci, psicologa clinica, terapeuta Emdr e tutor dell'apprendimento, guiderà bambini e bambine, insieme ai loro genitori e nonni. A Fabriano gli incontri sono stati programmati il 5, 12 e il 19 marzo; a Sassoferrato il 15 marzo e a Cerreto il 20 marzo.

### Manovre pediatriche salvavita

Sono proseguite anche le attività speciali promosse dai Centri per trasferire competenze pediatriche alle famiglie: a marzo, è il turno delle manovre salvavita, con degli incontri sulla disostruzione pediatrica con il dottor domenico Maddaloni (a Fabriano il 15 marzo, a Cerreto d'Esi l'11 marzo, a Sassoferrato il 20 marzo).

### Le attività di marzo a Fabriano

A Fabriano, il Centro è operativo in Via Petrarca 39, il martedì, mercoledì, giovedì e venerdì, dalle 17.30 alle 19. I martedì sono tutti dedicati all'alfabetizzazione emotiva, mentre il mercoledì, oltre a giochi tattili presso la mostra Creativity in Fabriano, il 20 marzo sarà dedicato allo Spazio 0-3, con le Bottiglie Magiche. Giovedì 14 sarà la volta del Laboratorio Artistico "Sassi Dipinti", mentre giovedì 21 daremo il benvenuto alla nuova stagione con "E' Primavera", un laboratorio artistico 3-10 anni. Venerdì 22, i bimbi potranno esprimersi a 360° gradi con il laboratorio "Che "sagome" di bambini". Per prenotare le attività a Fabriano, è possibile scrivere a [centrifamiglie.ambito10@gmail.com](mailto:centrifamiglie.ambito10@gmail.com).

### Le attività di marzo a Sassoferrato

A Sassoferrato il Centro per Famiglie opera il mercoledì e il venerdì nei locali dell'ex stazione ferroviaria in Piazzale IV Novembre. Il 1° marzo, si è svolto un interessante convegno dedicato alle emozioni degli adolescenti, dal titolo Aliens, organizzato in collaborazione con l'Asd Sassoferrato-Genga. A Sassoferrato, il mese si concluderà con attività artistiche: il 22 con il laboratorio di fotografia "A occhi aperti", e il 27 con il laboratorio di pittura con Simona Barbaresi. Per info e iscrizioni, 340 5360951. Gli appuntamenti sono tutti gratuiti, con partecipazione libera fino a esaurimento posti: è possibile prenotare inviando un messaggio ai contatti dei singoli Centri. I programmi sono consultabili sui siti dei Comuni di Fabriano, Cerreto e Sassoferrato e sulla pagina Facebook "Centri per le Famiglie Ambito 10", sempre aggiornata con tutte le novità. Tutti i Centri saranno chiusi dal 25 al 29 marzo per le vacanze pasquali.



## Unitalsi, weekend con un gesto di bontà

L'Unitalsi celebra il 16 e 17 marzo la 22° Giornata Nazionale con il tradizionale gesto di bontà: ci saranno banchetti che offriranno una confezione di quattro tipi di pasta, in cambio di un contributo libero. A Fabriano il 15 ed il 16 marzo all'ingresso dell'ospedale, il 16 ed il 23 marzo in fondo al Corso all'angolo di piazza Garibaldi ed il 22 e 23 marzo presso la Coop. Infine a Sassoferrato il 17 e 24 marzo in piazza Bartolo.



## Sportello anti violenza con l'associazione Artemisia

Noi ci siamo... rompi il silenzio: Sportello anti violenza. Associazione Artemisia Fabriano, via Corridoni, 21, Fabriano, tel. 370 3119276. Orari: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle 17, primo sabato del mese dalle ore 10 alle 12. Mail: [artemisiafabriano@gmail.com](mailto:artemisiafabriano@gmail.com). Fb: Artemisia Fabriano.



di Alessandro Moscè

## La FRASE della settimana

Auguro a chiunque di non avere paura, di non nascondersi dietro il timore di una diagnosi oncologica, ma di ascoltare il proprio corpo e di aderire agli screening che ci possono salvare la vita.

Rosa Rita Silva,  
direttore Oncologia Ospedale Profili

Anche grazie a chi opera con grande professionalità nel nostro nosocomio, la mortalità per tumore continua a diminuire in maniera significativa facendo leva sulla prevenzione, sulla diagnosi precoce, sui miglioramenti diagnostici e sui progressi terapeutici.

## L'ast informa

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE

## Vaccinazioni durante la gravidanza: pertosse o tosse convulsa

Nel mondo della salute materno-infantile, il mantra "prevenire è meglio che curare" è particolarmente significativo: le vaccinazioni durante la gravidanza non solo proteggono la madre, ma offrono anche una difesa preziosa per il neonato, soprattutto contro malattie potenzialmente fatali come la pertosse. Le vaccinazioni durante la gravidanza offrono una duplice protezione: aiutano a prevenire gravi complicazioni per la madre e trasmettono anticorpi cruciali al neonato, fornendo una barriera immunitaria nei primi mesi di vita, quando il sistema immunitario del bambino è ancora in fase di potenziamento e quando l'età non è matura per effettuare le vaccinazioni obbligatorie previste dal calendario vaccinale. La pertosse, o tosse convulsa, è una malattia altamente contagiosa causata dal batterio Bordetella pertussis. Nei neonati, può portare a gravi complicazioni e poiché non possono essere vaccinati contro la pertosse fino al terzo mese di vita, essi dipendono dalla protezione conferita dalla madre attraverso gli anticorpi materni. Il problema della pertosse è che questa malattia non genera una immunità duratura e anche chi ha contratto la malattia in passato o è stato vaccinato in passato può essere nuovamente contagiato. Gli anticorpi materni non sono sufficienti a meno che la futura mamma non si sottoponga alla vaccinazione trivalente difterite, tetano, pertosse, idealmente intorno alla 28° settimana e comunque nel periodo compreso tra la 27° e la 36° settimana di gestazione, come raccomanda il Ministero della Salute attraverso il Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale. Le strategie di prevenzione della pertosse passano anche attraverso la vaccinazione di coloro che entrano in contatto ravvicinato con il neonato, inclusi i familiari e gli operatori sanitari. Vaccinando queste persone contro la pertosse si garantisce l'effetto "cocoon", si crea un "bozzolo" di protezione intorno al neonato, riducendo significativamente il rischio di trasmissione della malattia. Anche in questo caso la vaccinazione è raccomandata dal Ministero della Salute e quindi offerta gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

Per prenotare le vaccinazioni in Ast di Ancona, potrà essere inviata una mail al seguente indirizzo: [vaccinifabriano.ast.an@sanita.marche.it](mailto:vaccinifabriano.ast.an@sanita.marche.it).

**IMPIANTI E MANUTENZIONE**  
**PARCHI - GIARDINI - TERRAZZE**  
Azienda Agricola - Vivaio Piante e Fiori

**"LA ROSA"** di Giorgi Amorino & Danilo

Fraz. Rocchetta 81 - 60044 Fabriano (AN) mail: [vivailarosa@gmail.com](mailto:vivailarosa@gmail.com)  
Amorino: 335.8248863 - Danilo: 329.2275611 Tel. 0732.627280



## CRONACA

**S**i è molto discusso, sulle pagine del nostro settimanale, riguardo il futuro di Fabriano partendo da un dato inequivocabile: il distretto dell'elettrodomestico bianco non nascerà più ed è definitivamente tramontato. Alcune interessanti indicazioni sono state fornite da Francesco Merloni, come al solito illuminato, intervistato dal nostro settimanale nel numero del 2 marzo. Il patron di Ariston Thermo Group esorta la promozione di un'economia sostenibile attraverso la trasformazione digitale e green delle nostre imprese. La transizione ecologica e digitale dovrebbe essere l'obiettivo cardine per dare slancio, occupazione, investimenti e crescita, per cui è necessario creare figure specializzate con una formazione specifica, considerando che i bandi del PNRR hanno permesso di dare accesso ai finanziamenti per le comunità energetiche. Resta il fatto che negli ultimi vent'anni si è cercato di rimettere in moto il territorio seguendo più piste dai risvolti economici, imprenditoriali ed occupazionali, che però sono fallite. Vere e proprie nebulose. Le ripiogliamo.

# Il futuro che non c'è

*Le soluzioni  
sulla riconversione  
sono fallite.  
Nascerà il distretto  
del fotovoltaico?*

di ALESSANDRO MOSCÈ

## IL DISTRETTO DELLA DOMOTICA

L'ex Governatore delle Marche Gian Mario Spacca aveva lanciato il progetto, riconosciuto anche dal ministero dell'Università e della Ricerca, per velocizzare la ripresa in chiave innovativa e integrata e per creare lavoro di elevata qualità. La cosiddetta casa intelligente si sarebbe basata sull'integrazione di impianti nell'ambito di materiali costruttivi, impiantistica, componentistica elettrica ed elettronica, sistemi informatici, design e arredamento allo scopo di migliorare il comfort abitativo e la sua fruibilità soprattutto da parte degli anziani e dei disabili. Il progetto superava i confini del distretto della meccanica e metteva in rete le piccole e medie imprese per ciò che riguarda la componentistica e l'indotto, auspicando la nascita di una e vera e propria filiera. Il distretto della domotica è stato abbandonato dall'ex Governatore Luca Ceriscioli e dalle università marchigiane che avrebbero dovuto prendere parte alla costituzione di un consorzio pubblico-privato. Non c'è dubbio che sia stata persa un'opportunità indubbiamente interessante.

## LE BIENNALI D'ARTE

Per lanciare il turismo culturale, sull'onda della grande mostra del 2006 "Gentile e l'altro Rinascimento" e di quella del 2015 "Da Giotto a Gentile", si era parlato di coinvolgere soggetti pubblici e privati per dar vita e delle biennali con mostre d'arte che potessero attirare i visitatori da ogni parte del mondo. Non dimentichiamo che la mostra "Da Giotto a Gentile" ebbe un notevolissimo riscontro, raccogliendo ben 100.000 visitatori. Ma anche questa ipotesi è caduta nel vuoto, seppure il settore delle mostre d'arte sia cresciuto in modo considerevole divenendo sempre più appetibile. Negli ultimi anni l'aumento dei livelli di istruzione, l'incremento dei redditi, il contributo dei media, delle tecnologie di comunicazione e la diffusione di nuovi tipi di attrazioni, hanno favorito lo sviluppo del turismo dei beni culturali, che ha mantenuto importanti tassi di crescita. La mancanza di una rete sinergica tra l'amministrazione comunale, le fondazioni e altre realtà, ha privato la città di un'occasione che avrebbe contribuito a innervare di servizi il territorio.

## LE BOTTEGHE ARTIGIANE

Con l'ottenimento nel 2013 del titolo di Fabriano Città Creativa dell'Unesco per il network Crafts and Folk art, sezione Artigianato, Arti e Tradizioni popolari,



si sarebbe dovuto sviluppare un progetto per l'apertura di botteghe artigiane rivolte prevalentemente ai giovani, offrendo loro la possibilità di avviare delle start up. Gli itinerari specifici avrebbero unito le botteghe alle bellezze di Fabriano, localizzando la postazione con il quartiere e usufruendo di visite guidate. Il Museo della Carta e della Filigrana avrebbe contribuito a ricreare la filiera storica della produzione del

libro: dalla carta alla stampa, alla scrittura, alla legatoria, attraverso la diffusione di un processo e di un prodotto che hanno reso Fabriano conosciuta in tutto il mondo: *Faber in amne cudit, olim cartam undique fudit*. Ma anche in questo caso i laboratori creativi sono caduti nel vuoto e non si è riusciti ad incrementare la presenza dei nostri prodotti e di più operatori artigiani sui mercati nazionali ed internazionali.

## GLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Ora, stando alle recenti installazioni, l'impressione è che Fabriano e il comprensorio possano trasformarsi nel distretto dei pannelli fotovoltaici. La sostenibilità è un aspetto cruciale della transizione verso l'energia solare. Questi pannelli forniscono energia pulita e hanno un impatto ambientale minore rispetto ai combustibili fossili. Tuttavia la produzione di pannelli solari comporta delle sfide ambientali, inclusa la necessità di utilizzare e smaltire materiali tossici. Il settore sta lavorando per ridurre gli impatti attraverso il riciclaggio e l'uso di prodotti ecocompatibili. Sono già sorte delle polemiche con il Comitato Monte Strega nel versante di Sassoferrato, che si oppone, ritenendo che il paesaggio verrà inevitabilmente deturpato. Anche a Paterno e ad Attiggio sarà realizzato un campo solare da 5,5 MGW che coprirà una superficie fra i 30.000 e i 35.000 metri quadrati. Sarà collegato alla centrale di Santa Croce, nei pressi di Santa Maria, con un elettrodotto e ben 55 piloni sopra il suolo. Staremo a vedere quale sarà l'evoluzione del progetto per l'ipotetico sviluppo territoriale.



*Taccuino*

**FABRIANO**

**FARMACIE**  
Sabato 16 e domenica 17 marzo

**GIUSEPPUCCI**  
P.le Matteotti, 20  
Tel. 0732 21215

**DISTRIBUTORI**  
Domenica 17 marzo  
Self-service aperto in tutti i distributori

**EDICOLE**  
Domenica 17 marzo

**Mondadori Point** Corso della Repubblica  
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

**CROCE ROSSA**  
Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

**CROCE AZZURRA**  
Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

**GUARDIA MEDICA**  
Rivolgersi al tel. 0732 22860

**GUARDIA MEDICA veterinaria**  
Rivolgersi al tel. 0732 7071

**BIGLIETTERIA FERROVIARIA**  
dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

**Agenzia Viaggi del Gentile**  
Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

**Agenzia viaggi Santini** via Buozzi 24  
lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



di GIGLIOLA MARINELLI

**A** seguito dell'assemblea pubblica del 1° marzo scorso, in cui l'amministrazione ha incontrato i cittadini nella frazione di Argignano, la questione della realizzazione di un parco fotovoltaico a Paterno ha portato alla costituzione del Comitato cittadino "Eco-logico sì, Eco-mostro no". Abbiamo raggiunto il sindaco di Fabriano Daniela Ghergo per ricostruire i fatti e capire come l'amministrazione si sta muovendo nel merito a tutela del territorio e dei cittadini.

**Sindaco, come da lei anticipato durante l'assemblea pubblica, la conferenza dei servizi è ancora sospesa. Di fatto ad oggi c'è solo un progetto al vaglio degli organismi competenti in attesa di un'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto. Possiamo chiarire ai cittadini questo passaggio?**

Ad oggi ci sono tre istanze di autorizzazione per la realizzazione di altrettanti impianti fotovoltaici sul nostro territorio: una riguarda un'area vicina a Paterno, un'altra vicina ad Argignano, la terza un'area di cava dismessa vicino a Marenella. L'istanza che riguarda l'impianto più grande, di 25.484 mq, è stata presentata alla Provincia di Ancona dalla Novapower Srl. La ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica per la costruzione e la realizzazione di un impianto di produzione energetica da fonte rinnovabile alla Provincia di Ancona, che è l'ente competente per il rilascio dell'autorizzazione, il 25 maggio 2023. La Provincia ha indetto la Conferenza dei Servizi con tutti gli enti coinvolti e la prima seduta si è tenuta il 6 settembre 2023. Erano presenti oltre all'impresa e alla Provincia di Ancona, la Regione Marche, il Comune di Fabriano, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio e la Snam. La Conferenza è stata rinviata per dare modo ai soggetti presenti di produrre i documenti integrativi richiesti dalla Provincia. Abbiamo ricevuto la scorsa settimana la convocazione per martedì 12 marzo. Sarà una seduta, pur se di carattere tecnico, alla quale parteciperò personalmente. Il Comune di Fabriano si adopererà per salvaguardare il proprio territorio, sempre nel rispetto delle norme esistenti. Per quanto riguarda il rispetto delle norme urbanistiche il progetto è conforme alle leggi, sempre meno restrittive, che prevedono la possibilità di realizzare impianti fotovoltaici nelle zone qualificate come industriali dal Piano Regolatore, o che si trovano entro una fascia di 500 metri da esse. Il progetto presentato da Novapower Srl presenta questi requisiti e gli uffici tecnici del Comune di Fabriano non hanno potuto far altro che confermare il rispetto della norma. Purtroppo il nostro Piano Regolatore risale al 1989, un'epoca fa, quando Fabriano era in crescita industriale e demografica e vennero create aree industriali nelle frazioni più importanti: uno scempio che oggi fa rabbrivire, ma a cui nessuna delle amministrazioni precedenti ha messo mano e che la nostra amministrazione proverà a modificare con una variante. Procedimento impegnativo e costoso, ma necessario, che richiederà l'impegno per il bene della città di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale. Ci sono anche altri aspetti che solleveremo alla prossima seduta della Conferenza dei Servizi, nella quale ci aspettiamo che la Soprintendenza esprima il proprio parere, essendo sua competenza, in merito ad eventuali pregiudizi di carattere archeologico o paesaggistico. Chiederemo inoltre che l'impresa, qualora sia autorizza-

# Fotovoltaico: parla il sindaco

*Tre istanze di autorizzazione per realizzare altrettanti impianti sul territorio: la posizione dell'amministrazione comunale dopo la costituzione di un Comitato*

ta dalla Provincia, destini una parte dei profitti al territorio dove sorgerebbe dell'impianto. Al riguardo abbiamo approvato giovedì scorso 7 marzo in Giunta uno schema di Convenzione che chiederemo di sottoscrivere alle imprese qualora ottengano l'autorizzazione all'installazione di impianti fotovoltaici. Anche questo, secondo quanto la legge ci consente di fare.

**Nonostante questa sospensione, ai proprietari delle particelle interessate sono state inviate delle comunicazioni da parte dei soggetti interessati alla realizzazione dell'impianto per avviare la procedura di esproprio per il passaggio della servitù di elettrodotto. L'amministrazione era a conoscenza dell'invio di queste lettere?**

Il progetto di installazione dell'impianto fotovoltaico a Paterno prevede che l'energia elettrica prodotta venga trasferita alla cabina primaria in zona Santa Croce mediante un elettrodotto lungo circa 4,5 Km che necessita che i pali della luce (pali e non tralicci) siano collocati sui terreni che separano Paterno da Santa Croce. La Provincia di Ancona durante la sospensione della Conferenza dei Servizi ha avviato la procedura per l'eventuale esproprio della servitù di elettrodotto per dare modo ai proprietari dei terreni di formulare osservazioni prima della nuova seduta della Conferenza. Si tratta di un avviso pedepeduto alla servitù di elettrodotto di cui l'amministrazione non era a conoscenza in quanto non direttamente coinvolta in questa fase. La Provincia aveva interessato gli uffici interni per conoscere gli indirizzi dei proprietari delle particelle ma, trattandosi di un adempimento puramente formale, l'amministrazione non ne era stata messa a conoscenza.

**La comunicazione di esproprio, secondo lei, è stata spiegata con chiarezza ai proprietari dei terreni che si sono visti recapitare questo avviso?**

Ho letto la comunicazione della Provincia quando alcuni cittadini preoccupati mi hanno portato la lettera ricevuta e devo dire che induceva in errore perché non specificava che si trattava di un avviso di esproprio finalizzato

alla costituzione di una servitù di elettrodotto, quindi riguardante solo la collocazione dei pali della luce, ma poteva essere interpretata come esproprio delle intere particelle indicate.

**Il 30 novembre 2023 l'impresa Novapower srl invia al Comune di Fabriano la richiesta di avviso pubblico per appunto informare i cittadini attraverso l'albo pretorio. Considerato che non tutti i cittadini accedono regolarmente all'albo pretorio, si sarebbe potuta aggiungere un'ulteriore comunicazione più immediata per rendere noto quanto sopra detto attraverso i canali informativi più diretti del Comune di Fabriano?**

La comunicazione da parte della Provincia di Ancona attraverso la pubblicazione sull'albo pretorio del Comune di Fabriano è l'unica comunicazione che ha valore legale e viene prevista proprio a tutela dell'informazione dei cittadini. La pubblicazione per 30 giorni consecutivi rappresenta anche un notevole lasso di tempo durante il quale consiglieri comunali e cittadini hanno avuto la possibilità di prendere visione della richiesta di autorizzazione presentata dall'impresa e di presentare eventuali osservazioni in merito. A posteriori possiamo dire che avremmo potuto indire prima una assemblea pubblica per evitare la disinformazione a cui abbiamo assistito da parte delle forze politiche di opposizione che ci hanno accusati di mancanza di

informazione quando non si erano nemmeno accorti della pubblicazione sull'albo pretorio del Comune. Il che la dice lunga sulla superficialità con cui l'opposizione interpreta il proprio ruolo.

**I consiglieri comunali erano a conoscenza della pubblicazione di questo avviso nell'albo pretorio?**

Nel momento in cui un atto o un documento viene pubblicato sull'albo pretorio del Comune si dà per scontato che sia conosciuto da chi dovrebbe consultarlo ogni giorno. **Esistono ad oggi dei vincoli ostativi alla realizzazione di questo impianto?**

Per quanto riguarda la competenza del Comune di Fabriano, che deve verificare il rispetto dei vincoli urbanistici, non ci sono vincoli ostativi perché, appunto, l'area individuata ricade in un'area industriale e nei 500 metri limitrofi all'area, secondo il D.Lgs. n. 199 dell'8/11/2021. La Soprintendenza invece non si è ancora espressa sull'esistenza di pregiudizi di carattere paesaggistico o archeologico.

**Come risponde al tam tam "facebookiano" che si è sollevato in queste ultime settimane, soprattutto a chi lancia delle accuse all'amministrazione di aver in un certo qual modo "agevolato" l'impresa Novapower srl, lasciando intendere che ci fosse una sorta di "corsia preferenziale", per usare un eufemismo?**

Si tratta della disinformazione che corre sui social, gestita da poche decine di leoni da tastiera poco informati, che però pretendono di fare opinione. Piuttosto che essere intellettualmente onesti, richiamando le norme e dicendo che il Comune non ha poteri se non quelli di verificare il rispetto del Piano regolatore, preferiscono tirare fuori le solite illazioni sui "poteri forti" che governerebbero la città. Ci dicano quali sono le norme che sono state disattese in favore dei cd poteri forti, altrimenti si tratta di calunnia e la competenza è della Procura della Repubblica. La realtà è che bisogna mascherare il fatto che le norme da rispettare sono norme nazionali e regionali e che la Regione Marche finora non ha fatto nulla per porre dei vincoli stabilendo le zone di interesse in cui l'installazione degli impianti fotovoltaici andrebbe vietata. C'è una proposta di legge regionale sul punto che è ancora ferma. In questo modo i Comuni sono privi di strumenti per tutelare il proprio territorio. I "poteri forti" sono l'alibi per sviare il discorso ed evitare di dire che gli esponenti dell'opposizione che più cavalcano il tema della mancata informazione e del condizionamento dei poteri forti sono gli stessi che erano in Consiglio comunale in maggioranza quando fu varato il piano regolatore nel 1989 e che hanno amministrato la città per due mandati consecutivi senza modificarlo. Il consigliere Sorci può dire qualcosa in proposito. Anche riguardo i "poteri forti". **Come intende porsi l'amministrazione per arginare ulteriori richieste di realizzazione di parchi fotovoltaici in altre aree**

**industriali che insistono in diverse frazioni del fabrianese?**

L'amministrazione in primis dovrà verificare se le richieste riguardano aree sottoposte a vincoli, poi solleciterà la Regione ad emanare norme che stabiliscano vincoli nelle aree più esposte a pregiudizio da un punto di vista paesaggistico e naturalistico, a cui i Comuni possono appellarsi. Verranno sollecitati tutti i soggetti coinvolti in sede di Conferenza dei Servizi, eventualmente proponendo anche soluzioni alternative meno impattanti, se possibili. E si interagirà con le imprese proponenti affinché, qualora non sia possibile evitare l'installazione degli impianti, ci sia l'impegno dell'impresa a realizzare opere di compensazione per il territorio e i residenti.

**Si è parlato all'assemblea della necessità di mettere mano urgentemente ad una variante al Piano Regolatore Generale. Considerato che l'iter richiede molto tempo, non si potrebbe da subito procedere ad un passaggio di queste particelle da industriali ad agricole per evitare il ripetersi di situazioni analoghe a quelle di Paterno?**

La variante al Piano Regolatore è una procedura lunga, costosa e delicata, perché si vanno a modificare interessi, anche economici. Tanto che nessuna amministrazione finora ha avuto il coraggio di metterci mano, nonostante il Piano Regolatore attuale sia uno scempio. Dobbiamo agire con ponderazione per evitare di ritrovarci coinvolti in contenziosi giudiziari da parte dei soggetti a cui verrà modificata la destinazione delle proprietà per le quali fino ad oggi hanno pagato ingenti imposte. E dobbiamo evitare che tali modifiche rappresentino un danno economico per il Comune, che si ripercuoterebbe in un danno per i servizi ai cittadini. E' un tema delicato che bisogna affrontare subito ma senza superficialità e senza soluzioni facili, che non esistono. Ma è un impegno che ci siamo assunti per il bene del territorio e dei cittadini e che porteremo avanti il più speditamente possibile.

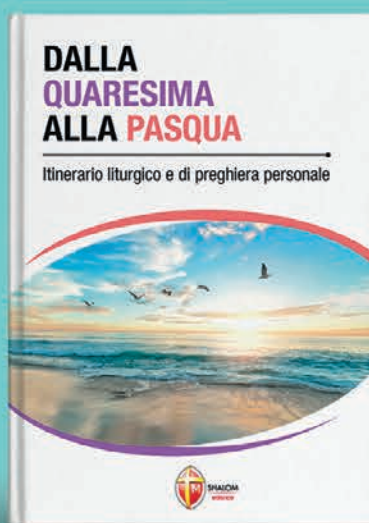
**A chiusura dell'assemblea ha comunicato che seguirà personalmente i lavori della conferenza dei servizi ed i rapporti con la Provincia e la Regione Marche. Come sostanzierà questo suo impegno preso, ha avuto già modo di relazionarsi con la Regione?**

In Conferenza dei Servizi monitoreremo, vigileremo e solleciteremo ogni ente coinvolto ad assumersi le proprie responsabilità sugli aspetti da cui possono derivare pregiudizi per il nostro territorio: paesaggistico, archeologico, idrogeologico. E per gli abitanti e la loro salute. La Provincia è già stata sollecitata, con i consiglieri regionali ci sono state interlocuzioni per sollecitare e accelerare l'approvazione delle leggi che possano dare ai Comuni gli strumenti per intervenire. Faremo un'opera di informazione e di confronto con la città sulle energie rinnovabili, perché non possiamo pensare di risolvere il problema solo con i divieti, senza ragionare su cosa significhino, e sui modi di farcene carico responsabilmente. Sappiamo che se vogliamo salvare il pianeta dall'inquinamento da energia fossile, se vogliamo limitare i cambiamenti climatici, se vogliamo che l'energia non diventi un bene riservato solo alle classi più ricche che possono permettersi bollette stratosferiche, allora dobbiamo dibattere, anche nella nostra comunità, su quali soluzioni offrire alle nuove generazioni. E' il tema della vita per loro e per noi, che come cittadini e amministratori dobbiamo operare per cercare soluzioni e non facili slogan.





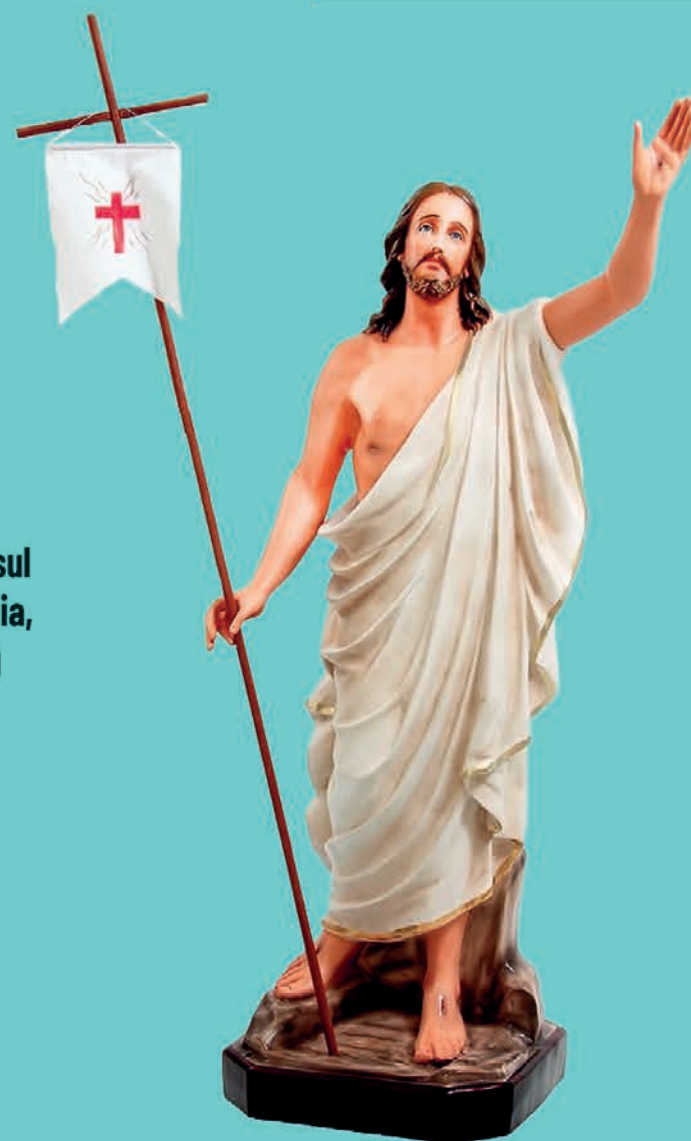
# È IL MOMENTO DELLA RINASCITA

**MARZO 24**


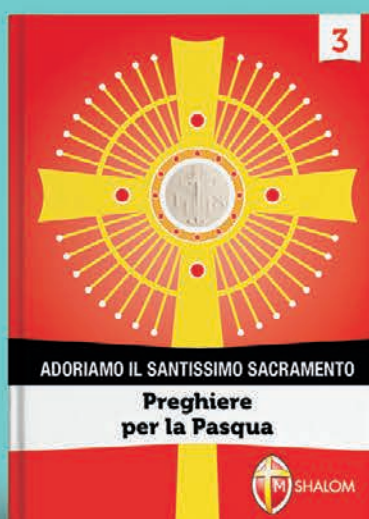
Due itinerari complementari che offrono l'occasione per prepararci a celebrare con cuore rinnovato il grande mistero della morte e risurrezione di Gesù.

**€ 7,00 / Cod. 8052**


Il più completo e dettagliato libro sul messaggio della divina misericordia, così come è stato rivelato da Gesù a santa Faustina Kowalska.

**€ 7,00 / Cod. 8130**


Statua Gesù risorto cm 130  
vetroresina e occhi di vetro

**Cod. AV1143**


Proposte per l'Adorazione eucaristica nel tempo pasquale, per vivere appieno la festa di Pasqua e la grande novità di vita che porta con sé!

**€ 3,00 / Cod. 8207**


Naturale coronamento della Via Crucis, la Via Lucis ne ricalca la configurazione e si presenta con quattordici tappe: dal sepolcro vuoto alla Pentecoste.

**€ 2,00 / Cod. 8527**


Inquadra il QRCode per visionare tutti i prodotti dedicati alla Santa Pasqua.

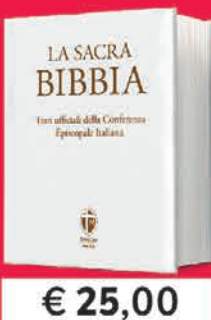
L'EDITRICE SHALOM SOSTIENE L'AMBIENTE. Utilizziamo, per i nostri libri, carta con certificazioni FSC o PEFC, che garantiscono che il prodotto proviene da una foresta e da una filiera di approvvigionamento gestita in modo responsabile.



Formato  
10x13,5 cm  
Pagine  
768  
Codice  
521

**€ 5,00**


Formato  
13x19,4 cm  
Pagine  
1600  
Codice  
8007  
Introduzione alle  
celebrazioni di:  
Francesco  
Benedetto XVI  
Giovanni  
Paolo II  
Paolo VI

**€ 25,00**


Pagine  
3520  
Codice  
8059



SCOPRI  
LE NOSTRE  
BIBBIE

**€ 25,00**

**SHALOM PREGATE PREGATE**

Contiene:

- Letture della Messa del giorno
- Santo del giorno
- Preghiere del mattino, del giorno e della sera
- Rosari di varia lunghezza
- Audiolibro "Diario" di Santa Faustina Kowalska
- ... e tante altre preghiere e devozioni!

CONTENUTI IN CONTINUO AGGIORNAMENTO!

 NUOVA  
APP

 TOTALMENTE  
GRATUITA

**www.editriceshalom.it**

Via Galvani, 1 - 60020 Camerata Picena (AN)

Seguici su


 ORARIO NEGOZIO  
Lunedì - Venerdì  
8.00 - 12.00  
13.00 - 17.00

 Email  
**ordina@editriceshalom.it**

 Disponibile su **amazon**

 Whatsapp  
**36 66 06 16 00**  
(solo messaggi)

 Telefono  
**071 74 50 440**  
Lunedì - Venerdì  
Dalle 8.00 alle 18.00

Il catalogo dell'Editrice Shalom, in continuo aggiornamento, propone più di 500 libri e circa 3500 articoli religiosi. Scoprilvi tutti!



# Campi fotovoltaici, infuria la polemica



*Stiamo parlando di un mega impianto da 5,5 MGW che coprirà una superficie fra 30.000 e 35.000 metri quadrati. Sarà collegato alla centrale di Santa Croce, vicino il Cimitero di Santa Maria, con un elettrodotto di 5 km, una parte interrata e un'altra con 55 plinti sopra suolo*

di DOMENICO CARBONE

Dopo le proteste a Sassoferrato, ora è il turno di Fabiano. Al centro delle polemiche: i campi fotovoltaici a terra. «Lo scorso primo marzo, l'amministrazione comunale di Fabiano ha indetto un'assemblea pubblica per comunicare la realizzazione di un grande impianto fotovoltaico su di un terreno agricolo di proprietà privata nella frazione di Paterno», ricostruiscono dal Comitato di cittadini, "Eco-logico sì, Eco-mostro no" costituito contro l'installazione dell'impianto fotovoltaico di Paterno-Attiggio-Argignano. «I numerosi cittadini intervenuti hanno manifestato la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto, che insieme al suo elettrodotto di circa 5 km, deturperà in maniera irreversibile una delle poche vallate ancora intatte da insediamenti industriali», proseguono dal Comitato. «L'impresa che realizzerà l'impianto è la Novapower srl, posseduta al 100% da Novacapital srl, il cui Amministratore delegato è Paolo Merloni. Stiamo parlando di un mega campo solare da 5,5 MGW che coprirà una superficie fra 30.000 e 35.000 metri quadrati. Sarà collegato alla centrale di Santa Croce, vicino il Cimitero di Santa Maria, vicino i Licei e vicino alle abitazioni, con un elettrodotto di 5 km, una parte interrata e un'altra con 55 plinti sopra suolo», scrive in una nota il consigliere di Fabiano Progressista, Lorenzo Armezzani.

## Il Comitato

«L'ecomostro sfrutta un piano regolatore antiquato, fermo al 1989, che ha seminato a macchia d'olio le aree industriali su tutte le frazioni fabrianesi. Questo comporta il rischio di veder nascere altri impianti fotovoltaici su altri siti agricoli e forestali, senza alcuna ricaduta positiva per la popolazione locale»,



## Si costituisce un Comitato di cittadini

proseguono dal Comitato. «In un'area fortemente deindustrializzata come quella fabrianese, che intende puntare su cultura e ambiente per un turismo sostenibile, continuare a devastare zone di grande pregio ambientale, anziché utilizzare zone già cementificate, è un'operazione assolutamente non condivisibile e inaccettabile». Da qui, la costituzione del Comitato «che sappia interloquire con tutte le istanze istituzionali, Comune, Provincia e con tutte le rappresentanze politiche al fine di verificare tutti i vari passaggi tecnici, burocratici, amministrativi e legali che stanno portando alla realizzazione dell'impianto, e per porre in essere qualsiasi tipo di attività consentita dalla legge, volta a evitare l'annuncio scempio ambientale», concludono.

## L'opposizione

Duro anche l'affondo della forza di opposizione Fabiano Progressista. «Noi di Fabiano Progressista abbiamo denunciato pubblicamente quello che sta per accadere a Paterno. Lo abbiamo fatto subito con le carte in mano che abbiamo ottenuto solo pochi giorni fa, mentre l'amministrazione di Fabiano e la sindaco Ghergo conoscevano benissimo tutto già dall'11 agosto dell'anno scorso. Il Pd dice che ha sempre appoggiato questo tipo di transizione energetica: quella della speculazione privata di pochi capitani di industria. Lo aveva-

mo sospettato. Perché lo abbiamo visto già nello smembramento della sanità pubblica a favore dei loro sponsor politici. Ora tocca al territorio, ai terreni, all'agricoltura, all'ambiente. Sono interventi mostruosi, veri e propri eco mostri sostenuti da una legislazione di favore rapace e indifferente alla autodeterminazione dei cittadini e al governo dei territori. Adesso la maggioranza giura e spergiura che non può fare nulla, ma un sindaco può mettersi di traverso, può creare difficoltà di ogni tipo, rallentare l'opera fino allo sfinito ecc. D'altronde la conferenza dei servizi convocata a settembre scorso è stata rinviata e la nuova convocazione è ancora senza data. Significherà qualcosa? Forse no. O forse sì. È indispensabile però che la popolazione si mobiliti: la più grave responsabilità della Ghergo è di non aver detto nulla a nessuno, aver di fatto impedito che la cittadinanza appunto, si mobilitasse. Questa è una colpa imperdonabile che getta l'ennesima ombra su questa amministrazione sempre più votata a rappresentare altri fuorché i cittadini. Anche se sarà una battaglia difficile da vincere: ma proteggere la terra dalla speculazione è, e sarà sempre, una giusta battaglia», conclude Armezzani.

## La maggioranza

«Si può fermare o "rallentare" questo percorso? No. Perché le recenti normative nazionali, per incentivare l'installazione degli impianti Eolo-fotovoltaici, hanno drasticamente eliminato ogni tipo di vincolo: ambientale, paesaggistico, archeologico», l'incipit della replica del capogruppo del Pd, Paolo Paladini. «Quindi, ad un Comune montano come il nostro, che un vetusto e scellerato piano regolatore vecchio di 35 anni rende debole, fragile e potenzialmente "occupabile", nelle sue aree verdi più pregiate, da giganteschi impianti di questo tipo non restano che due "armi", per rallentare, vanificare o rendere il meno "impattanti" possibile, operazioni - anche speculative pur se giuridicamente inattuabili - di questo tipo: nel caso fosse impossibile opporsi gli impianti, ottenere il massimo in termini di compensazioni "ambientali" dalle aziende interessate,

a beneficio delle aree interessate; avviare in tempi rapidi l'iter per una variante del Prg che possa individuare le aree interessate all'installazione di tali mega-impianti salvaguardando, nel contempo, i territori ambientalmente più pregiati e non ancora antropizzati». In coda, l'affondo politico. «Fanno letteralmente tenerezza le critiche e le argomentazioni arrivate da chi, negli anni recenti, ha avuto la massima responsabilità di governo della città e del territorio senza che abbia fatto nulla per proteggere ambientalmente un entroterra montano sostanzialmente incontaminato. Nel frattempo, noi lavoreremo per cambiare il Piano Regolatore e rendere compatibile una transizione energetica che ci ha sempre visti favorevoli con la salvaguardia del nostro straordinario eco-sistema. Questo si chiama "riformismo". Le chiacchiere le lasciamo ai parolai», conclude il capogruppo del Pd, Paolo Paladini.

## Le uova di Pasqua dell'associazione Luciani

Venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 marzo ritorna a Fabriano la manifestazione delle uova di Pasqua Ail. Organizzata dall'associazione Sergio Luciani odv, con il patrocinio del Comune di Fabriano, in collaborazione con l'Ail Ancona - Macerata è alla sua 29ª edizione ed il ricavato verrà donato alla clinica ematologica di Ancona. I volontari vi aspettano il 12 - 13 - 14 all'entrata dell'ospedale cittadino, il 15 - 16 presso il centro commerciale Coop e il 15 - 16 - 17 in piazza del Comune. Grazie a tutti per il vostro sostegno. Per info 392 0926665.

**GRUPPO**  
**Bondoni**  
ACCoglie IL TUO SILENZIO  
dal 1899  
SERVIZI FUNERARI INTEGRATI - CASE FUNERARIE

Casa Funeraria

# INFINITUM

Via Pietro Nenni, 1/c - 60044 Fabriano (AN) - Tel 0732 619698 - www.bondoni.com

**Film da giovedì 14 a mercoledì 20 marzo**

**DUNE - PARTE DUE**  
Giovedì e venerdì 18 e 20.30; sabato 18.15 e 21.30; domenica 17.15 e 20.30; martedì e mercoledì 18 e 20.30.

**UN ALTRO FERRAGOISTO**  
Giovedì e venerdì 18.15 e 21.15; sabato 20 e 22.20; domenica 18.50 e 21.15; martedì e mercoledì 18.15 e 21.15.

**NEVE**  
Giovedì 14 marzo serata evento alla presenza dei cast in sala  
Giovedì 21; venerdì 18.45; sabato 18.30 e 20.30; domenica 16.30; martedì 18.45; mercoledì 21.

**LA ZONA DI INTERESSE**  
Premio oscar miglior film straniero  
Giovedì 18.10; venerdì 21; sabato 22.30; domenica 18.10 e 21; martedì 21; mercoledì 18.10.

**RACE FOR GLORY - AUDI VS LANCIA**  
Giovedì e venerdì 18.30 e 20.45; sabato 18, 20.15 e 22.30; domenica 16.15, 18.30 e 20.45; martedì e mercoledì 18.30 e 20.45.

**KINA E YUK ALLA SCOPERTA DEL MONDO**  
Sabato 17.50; domenica 16.45.

**MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391**  
www.movieandcinema.it



# Scuola, aziende e Confindustria: un progetto su IA

di DANIELE GATTUCCI

Tre attori importanti del territorio fabrianese insieme per un'iniziativa rivolta ai ragazzi: l'Iis Merloni Milani, le aziende fabrianesi Metisoft e Clementi e Confindustria Ancona. La settimana scorsa il lancio di un progetto sull'intelligenza artificiale rivolto alle classi IV dell'indirizzo informatico dell'Istituto fabrianese.

"La nostra scuola collabora da tempo col mondo delle imprese, in un clima di collaborazione costruttiva nel reciproco rispetto dei ruoli - ha affermato Manuela Morosin, dirigente scolastico dell'Iis Merloni Milani di Fabriano - e come in questo caso insieme sviluppiamo progetti che aiuteranno i ragazzi ad accrescere le loro competenze, non solo tecniche ma anche trasversali. Il progetto che vi presentiamo oggi in particolare tocca un tema davvero attuale, ovvero quello dell'intelligenza artificiale".

Ai tanti ragazzi presenti si è rivolta anche Barbara Pagnoncelli, responsabile del PCTO sottolineando come "Fabriano ha un ricco tessuto imprenditoriale con cui è fondamentale mantenere un legame forte" e ha concluso con l'augurio di ottenere il maggior beneficio possibile da questa opportunità.

Lo stesso invito rivolto da Federica Capriotti, presidente del Comitato Territoriale Fabrianese di Confindustria Ancona, da sempre in prima linea su tutti i progetti che sono rivolti ai giovani: "Siete bravissimi - ha detto la Capriotti - e le aziende hanno bisogno di voi. Impegnatevi e approfittate di questa occasione di apprendimento e di crescita: i vostri compagni lo scorso anno hanno fatto dei lavori eccezionali e sono certa che anche voi quest'anno ci stupirete con la vostra creatività".

Il progetto, valido come attività PCTO, è stato proposto all'IIS Merloni Milani da Metisoft, azienda con sede a Fabriano, specializzata in Information Technology.

Dopo la presentazione dell'azienda da parte di Barbara Lechiara, HR Director, è toccato Raffaele Camilletti Solution Manager Data Analytics spiegare il progetto cominciando a esorcizzare una paura: L'intelligenza artificiale sostituirà quella umana? "Assolutamente no - ha spiegato - L'AI sarà un aiuto all'intelligenza umana, facendo quelle attività che richiedono molto tempo consentendoci così di occupare il nostro tempo in attività a più



alto valore aggiunto".

Il progetto prevede 4 incontri formativi a cui parteciperanno una ventina di ragazzi suddivisi in piccoli gruppi: a loro verrà chiesto di progettare un chatbot in grado di favorire l'interfaccia con una specifica banca dati aziendale. Un percorso non solo teorico dunque, ma anche e soprattutto pratico ed esperienziale: alla fine dei 4 incontri ogni gruppo dovrà infatti presentare il risultato del proprio lavoro sul campo.

Le conclusioni a Clementi Forni che ospiterà i ragazzi in azienda per il progetto: "Siamo sempre stati dei pionieri sul fronte delle nuove tecnologie - ha detto Morgan Clementi, Ceo Sale Marketing dell'azienda - e quella dell'intelligenza artificiale è una sfida che ci entusiasma. Siamo stati tra i primi a utilizzare Facebook e oggi vogliamo essere tra i primi ad usare l'AI".



## L'ultimo libro di Guglielmi

"Il disegno ha un'anima - l'anima ha un disegno"

Dopo averlo presentato alla Casa degli Artisti di Milano e alle Stanze del Teatro Guglielmi di Massa, Nazzareno Guglielmi, artista che da anni vive e lavora a Milano, torna nella sua città di origine per far conoscere il suo recente libro sul disegno, **giovedì 14 marzo** alle ore 18 presso lo spazio Zona Conce a Fabriano. L'artista, che si dedica anche ad altre forme di espressione quali il video, la fotografia e l'installazione, in questo piccolo libro racconta in termini chiari l'esperienza con la tecnica da lui preferita, il disegno: si tratta di una raccolta di pensieri e di considerazioni che vanno dalla descrizione degli elementi necessari e indispensabili per eseguire un disegno, come la matita o la scelta del tipo di carta, dalla casualità di un tratto ad un pensiero filosofico.

È una confessione di fronte ad un foglio bianco e di fronte all'amore per il segno, che grazie ad una impaginazione originale, invita il lettore ad essere coinvolto fino a far diventare il libro come proprio. Interverrà all'evento la critica d'arte Valeria Carnevali, che ha già collaborato con Guglielmi in passato, in una conversazione che introdurrà al pubblico questo nuovo lavoro editoriale.

## COME MIGLIORARE LA PROPRIA OCCUPABILITÀ

Ecco dieci suggerimenti pratici per migliorare la propria occupabilità:

- 1. Investi nelle tue competenze con programmi di formazione mirati offerti dal Laboratorio delle Idee:** mantieniti aggiornato sulle ultime tendenze del tuo settore e cerca opportunità di formazione continua attraverso corsi e workshop dedicati, offerti all'interno del programma G.O.L.
- 2. Sviluppa le soft skills per migliorare la tua competitività sul mercato del lavoro:** affina abilità trasversali come la comunicazione, la leadership e il problem-solving, con il supporto dei consulenti esperti del Laboratorio delle Idee.
- 3. Espandi la tua rete professionale:** collegati con professionisti del settore e scopri nuove opportunità di lavoro attraverso i workshop e gli incontri promossi da Labidee - Agenzia per il Lavoro.
- 4. Adatta il tuo curriculum per massimizzare le tue possibilità di assunzione:** ricevi consulenza personalizzata dal Laboratorio delle Idee per creare un curriculum che metta in evidenza le tue competenze ed esperienze più rilevanti per il mercato del lavoro.
- 5. Mostra flessibilità nell'esplorare opportunità di lavoro temporaneo o freelance:** il Laboratorio delle Idee ti aiuta a considerare nuove prospettive di impiego e a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato del lavoro.
- 6. Cura la tua presenza online per aumentare la tua visibilità professionale:** ottimizza il tuo profilo su LinkedIn, questo può aumentare la visibilità agli occhi di chi seleziona il personale.
- 7. Mantieni una mentalità aperta e adattabile alle richieste del mercato del lavoro:** puoi affidarti al supporto del Laboratorio delle Idee per rimanere aggiornato sulle tendenze del settore e adattare le tue strategie di ricerca lavoro di conseguenza.
- 8. Valuta e bilancia le tue competenze per identificare le opportunità di crescita professionale:** sottoponiti a un bilancio delle competenze con il supporto del Laboratorio delle Idee, per individuare le aree di sviluppo e miglioramento nel tuo eventuale percorso professionale.
- 9. Esplora opportunità di apprendistato o tirocinio con il supporto del Laboratorio delle Idee:** grazie al programma G.O.L., il Laboratorio delle Idee ti guida nella ricerca di programmi di tirocinio che possono fornirti esperienza pratica e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.
- 10. Sfrutta le opportunità di mentorship e coaching offerte dal Laboratorio delle Idee:** accedi a programmi di mentorship e coaching professionale per ricevere supporto personalizzato nella tua crescita e sviluppo professionale.

IA  
intelligenza  
artificiale

a cura de  
IL LABORATORIO  
DELLE IDEE

Lab.  
DEE

"ETICA E TECNOLOGIA:  
ALLA SCOPERTA  
DELL'INTELLIGENZA  
ARTIFICIALE CON L'AZIONE"

Nell'ultimo numero abbiamo toccato brevemente il tema dell'economia locale e valorizzato la straordinaria resilienza dimostrata dalla comunità fabrianese in tempi di crisi e di sfide continue. In questo contesto l'occupabilità, intesa come la capacità della persona di trovare lavoro, di mantenerlo il più a lungo possibile, o anche di cambiarlo migliorando così il proprio ruolo professionale, rappresenta uno spunto di riflessione particolarmente importante per una città che ha voglia di rinnovarsi. L'occupabilità è un concetto ampio che abbraccia tanto le competenze tecniche quanto le cosiddette "soft skills", ovvero quelle competenze trasversali che rendono una persona un/una candidato/a più appetibile per il mondo del lavoro. In questo momento il Laboratorio delle Idee, in qualità di Agenzia per il Lavoro, si impegna attivamente nel programma della Regione Marche G.O.L. (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), un'iniziativa finanziata dal PNRR volta a supportare le persone nel loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro al fine di rilanciare l'occupazione. Di seguito, capiremo insieme, con il supporto dell'IA, quali possono essere alcuni strumenti pratici da essa suggeriti. Come sapete non interveniamo nella risposta che ci restituisce per permettervi di elaborare un punto di vista nuovo. (Per info sul programma G.O.L. contattateci al numero 0732 3921 o via mail scrivendo a labidee@labidee.com)

### Vocabolario IA "prompt design":

è il processo di progettazione delle istruzioni o delle frasi utilizzate per guidare i modelli di linguaggio nell'elaborazione di informazioni e nella generazione di testo. È fondamentale per ottenere risultati desiderati, assicurando chiarezza, concisione e specificità nelle indicazioni fornite al modello.



# Pagamenti più veloci, più soldi in Comune



**D**opo l'approvazione del Bilancio preventivo annuale e triennale 2024-2026 prima del 31 dicembre 2023, evento straordinario nella storia del Comune di Fabriano, il Consiglio comunale del 7 marzo ha approvato la prima variazione di bilancio con una novità importante: il miglioramento della performance di pagamento dei debiti commerciali da parte del Comune ha portato l'ente a poter sbloccare, per la prima volta nella sua storia, circa 112.000 euro dal Fondo di garanzia dei debiti commerciali. Ciò è stato possibile essendo stato rispettato l'obbligo del contenimento dello stock relativo di debito dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 ed essendo stato registrato nel 2023 un indicatore di ritardo dei pagamenti negativo.

Ciò significa che il Comune di Fabriano paga più velocemente chiunque vanti un credito commerciale nei suoi confronti e rispetta finalmente i tempi previsti dalla legge per i

pagamenti verso terzi. Problema annoso della pubblica amministrazione che ha procurato al nostro Paese una dura condanna da parte della Corte di Giustizia Europea nel 2020. E tale comportamento virtuoso si traduce in un vantaggio per le casse comunali, e, quindi, per tutti i cittadini.

“Abbiamo approvato questa prima variazione di piccola entità - dichiara il sindaco Daniela Ghergo - ma che è in sé un grande segnale di maggiore efficienza dell'ente comunale.

tecnicità e di qualità. E' infatti la prima volta che il Comune di Fabriano riesce a sbloccare risorse grazie al miglioramento della performance dei pagamenti. Un altro record dopo quello dell'approvazione del bilancio preventivo entro il 31 dicembre, fatto questo mai avvenuto prima. Ciò dimostra come l'opera di risanamento ed efficientamento degli uffici

## Questa operazione porta nelle casse 112mila euro: un meccanismo virtuoso

Grazie ad una accelerazione nel pagamento dei debiti commerciali e al rispetto di tempi precisi nel saldare i nostri fornitori, abbiamo potuto utilizzare risorse che altrimenti per legge avremmo dovuto accantonare a garanzia delle inefficienze della spesa. Questo dimostra quanto il lavoro degli uffici finanziari, in primis della dirigente e dell'assessore al Bilancio Marcolini sia un lavoro di alta

comunali stia dando risultati concreti. Proseguiamo, dunque, nel percorso di stabilizzazione del bilancio comunale e nei prossimi mesi proporremo ulteriori variazioni di bilancio per interventi ben più consistenti a vantaggio della città". L'ammontare della variazione è di circa 95.000 euro e riguarda aggiustamenti tecnici e interventi urgenti. Sono previsti 80.000

euro per l'affidamento del servizio dei Mastri cartai al Museo della carta e della filigrana; circa 25.000 euro per le manutenzioni comunali; 5.800 euro per l'attuazione del progetto "Ortoincontro", per la realizzazione di un orto sociale intergenerazionale grazie alla collaborazione tra Comune, Centro sociale anziani, Istituto Tecnico Agrario "Vivarelli" ed Ambito territoriale sociale 10.

Sabato 9 marzo, nel Centro culturale di San Francesco di Arcevia ha avuto luogo l'evento "Carboni Ardenti", focus sul progetto Ce.Ne.R.E (Centri Nevralgici di Rigenerazione Espressiva). Il soggetto capofila l'associazione culturale "T.Vittori" APS-AG di Serra de' Conti e i partners "UICAN" - Unione Italiana Ciechi e Ipoventi della sezione di Ancona Onlus-APS, l'Associazione "Circoplà" ASD-APS di Serra de' Conti, la Banda Musicale Città di Ostra "O.Bortoletti" APS-AG, "La Collina della Vita" Onlus di Fabriano, "Un cuore... mille cuori" Onlus di Ostra Vetere hanno presentato gli esiti delle azioni finora sostenute. Il progetto, dalla durata di 10 mesi e finanziato dal bando "InterScambi" con i fondi della Regione Marche, Politiche giovanili e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, coinvolge i giovani della provincia di Ancona tra i 14 ed i 35 anni in laboratori dedicati all'arte, alla

## Carboni ardenti con "La collina della vita"

danza e al movimento, allo sviluppo della creatività in ogni sua forma, al teatro e alla ricerca sul territorio. Ce.Ne.R.E. si pone in scia al precedente "A.R(t).S - Avvicinamenti Roventi tra Supermondi" perché prima della cenere, sotto la cenere, a volte dopo la cenere, ciò che si sprigiona sono delicate, effimere, leggere e volatili scintille. Propiziatricie sono quelle che cercano il proprio spazio dopo l'incendio, che tentano di trovare una propria dimensione. Ce.Ne.R.E. - Centri Nevralgici di Rigenerazione Espressiva nasce da un'usanza viscerale e innata dell'uomo di preservare la natura rigenerandola col fuoco e preparandola ad accogliere nuovo verde: i giovani a cui il

progetto è destinato. Per far ciò sono stati programmati laboratori, tutti a libero accesso, per la realizzazione di murales, di danza popolare, di movimento ed espressività corporea, di ricerca sul territorio e su personaggi che hanno lasciato un segno, un'impronta nel contesto paesano. E ancora, una riflessione sulle scintille di identità umana nell'era dell'Intelligenza Artificiale e dell'identità fluida che sarà affrontata attraverso un approccio multidisciplinare e artistico-teatrale. Quindi un corso, già concluso, il cui scopo è stato sviluppare nei ragazzi la comunicazione efficace, la capacità di public speaking, la relazione con gli altri, la consapevolezza di sé e dell'altro da sé, la gestione dello stress per prevenire e/o arginare il disagio giovanile tramite attività costruttive e creative, avvicinando inoltre i ragazzi al mondo della disabilità sensoriale.

Un altro laboratorio già terminato ha preparato i ragazzi all'organizzazione di un evento in ogni suo aspetto, rendendoli autonomi e consapevoli. In un secondo laboratorio i giovani saranno invece chiamati a mettersi alla prova sul piano musicale con spettacolo conclusivo, nello specifico i ragazzi delle terze medie verranno coinvolti in un laboratorio di creatività e di sperimentazione musicale. E ancora, laboratori sul circo ludico educativo multidisciplinare, sull'acrobatica aerea e sul parkour, dalle prime nozioni fino a livelli intermedi/avanzati, per permettere ai ragazzi di trovare una loro dimensione nel contatto, nella percezione dello spazio, nel cadere per tentare lo slancio, sentendo il battito come granelli di cenere. Inoltre laboratori di scrittura creativa e lettura espressiva, di pittura su tela, carta e tessuto per realizzare un racconto collettivo insieme, perché la cenere nutre, e finisce con il dare nuova vita, offre seconde opportunità.

## BREVI DI FABRIANO

### ~ IN STRADA ERA IN REGOLA, MA A CASA NO

Fabriano, 5 marzo. Un 20enne pedone qui residente, fermato dai Carabinieri per un controllo, era in regola, ma a casa, nella perquisizione, gli veniva trovato hashish per 0,5 grammi. E' stato segnalato come consumatore di stupefacenti.

### ~ FIAMME NEL SEMINTERRATO

Sassoferrato, via San Bernardino, 4 marzo, ore 20. Fiamme all'interno di un seminterrato spento dai VdF che poi mettono in sicurezza il locale e il palazzo. I residenti erano stati accompagnati all'esterno per precauzione. Le cause dell'incendio e i danni sono da accertare.

### ~ L'AUTOMOBILISTA EBBRO

SS76, svincolo Fabriano ovest, 4 marzo. Un automobilista umbro, 24enne, al test ha alcool per 1,1 g/l e i Carabinieri gli ritirano la patente, lo denunciano per guida in stato di ebbrezza alcolica e affidano l'auto al proprietario.

### ~ FUMO IN GALLERIA PROVENIENTE DA AUTO ESTERNA

SS76, Galleria Gattuccio, 4 marzo, ore 10.30. Da un'auto ferma per guasto nella piazzola di sosta situata all'esterno della galleria, usciva fumo che aveva invaso il tunnel e allarmato gli automobilisti. Accorrevano i VdF e la Polstrada e mentre si provvedeva ad intervenire veniva bloccato il traffico. La circolazione veicolare riprendeva a scorrere due ore dopo.

### ~ AVEVA UN COLTELLO A SCATTO

Centro storico, 4 marzo, sera. I Carabinieri denunciano un 30enne nordafricano per porto abusivo di oggetto atto a offendere. I militari erano intervenuti e avevano fatto cessare la lite tra due uomini africani, poi li avevano perquisiti e ad uno di essi avevano trovato il coltellino a scatto proibito.

### ~ FOGLIO DI VIA PER DUE ADESCATRICI

Fabriano, 6 marzo. Il Questore di Ancona, con un Foglio di via obbligatorio, allontana dalla città per quattro anni le due romane 30enni che giorni fa avevano tentato avances sessuali verso un 75enne con l'intento di derubarlo.

### ~ ALLEGGERITO DI 24.000 EURO

Fabriano, 8 marzo. Un 60enne fabrianese, convinto da un broker a investire denaro su tre iban, aveva utilizzato tre piattaforme on line, ma l'accredito della somma dopo il terzo pagamento spariva e il broker non si faceva trovare. Allora vistosi truffato e "alleggerito" di 24.000 euro, si rivolgeva alla Polizia di Stato. I denari, che sono stati inviati tramite iban riconducibili al Regno Unito e alla Lituania, non sono recuperabili.

### ~ DENUNCIATI TRE VIGILANTI NON ABILITATI

Fabriano, 8 marzo. Il titolare di una fabbrica aveva assunto come vigilanti tre uomini che dichiaravano di avere esperienza, autorizzazioni e documentazione regolari, ma quando veniva multato per 5.000 euro perché i tre non avevano l'abilitazione professionale, si rivolgeva alla Polizia di Stato e denunciava i tre per truffa in concorso. Due dei tre sono di Perugia: uno ha 45 anni, l'altro ha 51 anni, mentre il terzo è un 38enne comunitario residente in Emilia Romagna.

## CASA FUNERARIA ONORANZE FUNEBRI BELARDINELLI

dal 1930 al servizio della comunità

Vicini e solidali nel momento del dolore  
e continuiamo ad aiutare la nostra collettività in ogni modo possibile

Nonostante gli eventi possano portare a cambiamenti, il nostro impegno e la nostra presenza nel territorio rimangono saldi e costanti, per supportare voi e tutti coloro che ne hanno bisogno.





# Storie di coraggio e determinazione

L'iniziativa del Centro S. Stefano con percorsi di cura

di DANIELE GATTUCCI

Il 6 marzo, in occasione della Giornata Europea della Logopedia, il Centro Ambulatoriale Santo Stefano di Fabriano, Gruppo Kos, ha promosso un'iniziativa che ha reso protagonisti il caregiver e la figura professionale del logopedista, tramite un'intervista che ha focalizzato le diverse esperienze nel percorso di cura.

I caregiver possono dare il loro contributo nel percorso di prevenzione, di rieducazione dei disturbi della comunicazione e della deglutizione. Sono un "ponte comunicazionale" nel dialogo per le persone con demenza e afasia.

Le logopediste del Centro Ambulatoriale Santo Stefano di Fabriano, Elisa Tasso e Francesca Ghirelli, hanno intervistato alcuni caregiver di utenti da loro seguiti, per dare voce a questa rete di assistenza silenziosa ma fondamentale e imprescindibile.

Tra le pagine delle loro vite, emergono storie di coraggio e determinazione:

**La mamma di Marco, 6 anni, con diagnosi di autismo.**

*"Nel momento della diagnosi la quotidianità è cambiata, c'è stato un turbinio di emozioni contrastanti, alti e bassi continui e per essere d'aiuto al mio piccolo ho dovuto farmi forza.*

*Nel percorso logopedico mi sono sentita parte integrante e attiva, è importante che tutto quello che Marco fa in terapia sia generalizzato nei diversi ambienti di vita quotidiana e così ho capito l'importanza del mio supporto nel percorso logopedico. Le differenze linguistiche inizialmente hanno avuto un grande impatto sulle difficoltà di Marco ma ad oggi, grazie ai miglioramenti avuti, anche la lingua rumena inizia a far parte della quotidianità del mio piccolo".*

**La mamma di Gabriele di due anni e mezzo, con una sindrome rara.**

*"Con la nascita di Gabriele si è stravolta la quotidianità familiare. Gabriele ha iniziato il percorso logopedico a 7 mesi con Elisa, inizialmente le emozioni sono state tante. Ho lasciato il lavoro per seguire mio figlio quotidianamente, durante tutta la giornata. All'avvio del percorso logopedico la curiosità era tanta, perché il bambino era piccolo e la logopedia l'avevo sempre associata alle problematiche fonetiche, non riuscivo a capire come potesse essere d'aiuto al mio bambino. Poi mi si è aperto il mondo, ho capito che la logopedia era tanto altro. Gabriele ha fatto i massaggi, esercizi per la masticazione, per la deglutizione e la respirazione. Sono contenta che Gabriele sia migliorato e che a piccoli passi continua ancora a farlo. Mi sono sentita parte attiva nel percorso, sono sempre in stanza con lui durante la terapia. Mi vengono dati suggerimenti su cosa e come fare per poi applicarli a casa. Nel percorso logopedico mi sento molto attiva e mi piace pensare che parte dei miglioramenti sia anche per merito del mio impegno. La parte più impegnativa del percorso è l'organizzazione dei pasti. Consiglio di avere molta pazienza e di non scoraggiarsi mai perché penso che i nostri sacrifici vengano ripagati anche dai piccoli miglioramenti".*

**Caterina, moglie di Matteo di 72 anni, colpito da ictus**

*"Matteo, era una persona molto attiva e piena di amici poi, 2 anni fa, ha avuto un ictus, l'ictus è quell'incidente di percorso che non metti in conto e quando in realtà arriva è come una bomba che ti travolge e cambia tutto, poi ti rimbocchi le mani e ti ritrovi a dover ricominciare una nuova vita. Ad un tratto ti trovi a non saper cosa fare e come, il carico di lavoro è il doppio perché devi comunque supplire a quello che il soggetto fragile non riesce a fare o a dire. All'avvio del percorso logopedico ho trovato ascolto e accoglienza. E' stato un punto fermo. Suggestivo di affidarsi sempre a professionisti competenti che possano aiutarti e consigliarti, perché da soli si gestisce tutto male".*



## L'Avis omaggia le donne per l'8 marzo

Celebrata la Festa della Donna l'8 marzo al Centro Trasfusionale del "Profili": onorata in grande stile per la perfetta organizzazione della comunale Avis di Fabriano. Le donne che hanno donato il sangue sono state omaggiate con una t-shirt creata appositamente per l'occasione e un mazzetto di mimose: "Simbolo di femminilità e forza - il commento del presidente dell'Avis di Fabriano, Sebastiano Paglialonga - un gesto gentile e significativo per ringraziare queste donne del loro altruismo e generosità". Ma la festa non si è fermata qui. Anche gli uomini che hanno donato il sangue hanno ricevuto una t-shirt, "dimostrando - sono ancora parole di Paglialonga, che insieme agli altri esponenti del direttivo, Luciano Bano e Cosimo Alterio, hanno gestito questa passaggio promozionale - che la donazione è un gesto di solidarietà che non ha distinzione di genere.

Un modo per celebrare le donne e, allo stesso tempo, sensibilizzare l'importanza della donazione di sangue, un gesto che può salvare vite umane. A rendere ancor più significativo l'evento ci sono i dettagli. Il primo: le t-shirt create per l'occasione erano di colore giallo, con la scritta "8 marzo per tutto l'anno W le donne". Il secondo: le mimose sono state offerte dalle associazioni di volontariato del dono del sangue.

Il terzo: l'iniziativa è stata accolta con grande entusiasmo da tutti i presenti. Le donne che hanno ricevuto l'omaggio si sono dette molto contente e hanno ringraziato per il pensiero gentile. Anche gli uomini hanno apprezzato la t-shirt ed hanno sottolineato l'importanza della donazione di sangue.

"Un'iniziativa semplice - ha sottolineato infine il presidente dell'Avis di Fabriano - ma di grande valore che ha contribuito a rendere l'8 marzo una giornata davvero speciale. Un esempio di come la solidarietà e l'altruismo possano unire le persone e fare la differenza".

Ci piace concludere con il messaggio coniato dall'Avis nazionale: "Fermarsi, prendersi del tempo per sé, sottoporsi ad analisi e visite di controllo, compiere un gesto solidale e appagante, godersi la colazione. Donare il sangue è una preziosa occasione per aiutare gli altri prendendosi cura di sé".



## CHI SI ACCONTENTA GODE

In fondo a Daniela Ghergo bastava poco per uscire dalla zona d'ombra in cui si era orgogliosamente rinchiusa, sedotta dal fare oscuro e silente che si addice ai bravi amministratori, a quelli che disdegnano la politica in quanto spazio di un vano frinire di cicale che lucrano sul fare sudato e previdente delle formiche. Bastava poco per cogliere la via d'uscita, ovvero quella sanità che penalizza l'entroterra fabrianese e convoglia altrove le risorse. Le amministrazioni locali, come tutti ben sanno tranne i furbacchioni che fingono il contrario per prendere voti alle elezioni, non hanno poteri decisionali in materia perché sono le Regioni a programmare e gestire la sanità nell'ambito territoriale di loro competenza. Ciononostante un sindaco minimamente audace e accorto sa che il tema scotta come pochi altri e suscita la furia emotiva del sovrano, ossia del cittadino elettore. Di conseguenza la sanità diviene un argomento politicamente goloso, meritevole di esortazioni, di polemiche e di interventi a gamba tesa. Specie quando puoi approfittare del fatto che Fabriano sia una enclave della destra che governa la Regione e di conseguenza la sanità marchigiana. Sono infatti fabrianesi l'assessore alla cultura Chiara Biondi, la consigliera regionale ex grillina e ora leghista Simona Lupini e Giorgia Latini, segretaria della Lega Marche, il partito che esprime l'assessore regionale alla sanità. Di fronte a questo traballante triumvirato di rosa vestito la sindaca Ghergo si spoglia del laticlavio marcoliniano: basta numeri, si torna a fare politica. Prima stazione: l'Ospedale Profili di cui, secondo la prima cittadina, alla Regione Marche non frega una mazzia, dato che la città della carta viola il principio demenziale e scadentissimo secondo cui Regione e Comune possono collaborare bene solo se governate da coalizioni dello stesso colore. Fatto sta che l'attacco gherghiano funziona a meraviglia perché ferisce immediatamente l'orgoglio delle triumvire, implicitamente accusate di non fare o di non saper fare l'interesse della città di cui dovrebbero rappresentare gli interessi. Come da manuale invece di sterilizzare l'attacco con un bel tacere e confidando sulla brevissima durata della memoria popolare, la triumvira Latini - più delle colleghe di coalizione avvezza alla polemica - ha optato per il contrattacco, evidenziando limiti di capacità politica già evidenziati nell'autunno dello scorso anno quando cercò, invano, di silurare Biondi e Saltamartini dalla Giunta regionale. Il contrattacco della segretaria leghista si è, infatti, rivelato un fiasco senza appello: un incontro tenutosi sabato scorso a Fabriano, in presenza dell'assessore Saltamartini, a cui hanno letteralmente partecipato quattro gatti, tra i quali, degnissimo di nota e di sospetto, l'ex sindaco di Fabriano Gabriele Santarelli. Risultato dell'operazione Profili tutto a favore di Daniela Ghergo: nuova luce mediatica sul dimenticato Ospedale, rilancio dell'azione politica della prima cittadina, autogol della destra ed ennesima figuraccia del gineceo che governa la destra fabrianese. Per una volta la politica locale ci ha un po' divertiti. E chi si accontenta gode.



# Basta con le promesse!

*Per il sindaco Ghergo l'ospedale è un'eccellenza: la sanità va potenziata*

L'ospedale Profili di Fabriano rappresenta un'eccellenza della sanità delle Marche per qualità dei Primari e dei reparti: in una regione dove la sanità vive il problema della mobilità passiva, i reparti del Profili attraggono pazienti, e quindi risorse economiche, anche da altre regioni con tassi altissimi: ortopedia 17,20%, riabilitazione funzionale 12,60%, oculistica 10,40%, odontostomatologia 9,90%, urologia 6,60%, otorinolaringoiatria 6%, cardiologia 5%, chirurgia generale 4,20%, rianimazione 5,90% (dati Piano socio sanitario regionale). Oltre a medicina generale e pronto soccorso che hanno numeri altissimi in termini di pazienti presi in carico sofferendo anche alle carenze di ospedali vicini. Sono numeri che collocano il Profili tra gli ospedali più qualificati della regione.

“Nonostante l'altissima qualità dei medici e del personale dell'ospedale Profili e l'altissima attrattività di pazienti – dichiara il sindaco Daniela Ghergo – la sanità regionale snobba l'ospedale Profili e i residenti nel distretto fabrianese preferendo dirottare fondi e investimenti su piccoli ospedali periferici, disperdendo così risorse solo per compiacere i propri bacini elettorali. Non è così che si governa, non è così che si amministrano soldi pubblici, soprattutto quando in gioco c'è un bene primario come la salute: noi paghiamo le stesse tasse dei cittadini di zone più attenzionate dalla giunta regionale, è ora di dire basta a questa politica che distribuisce risorse non sulla base di progetti di sviluppo ma in base a reti di consenso. Chiederò ragione del perché l'ala A dell'ospedale Profili, danneggiata dal sisma del 2016, non sia stata ancora



finanziata per la sua ristrutturazione: in un ospedale in crescita come numeri, quale è il Profili, il problema degli spazi diventa essenziale. E' assurdo che ad oggi, dopo tanti proclami, nessuno ne parli più, quando invece la sua

ristrutturazione è essenziale. Così come si sono perse le tracce della tanto decantata palazzina chirurgica, oggetto di tante promesse elettorali: ad oggi nessun progetto esecutivo è stato presentato, mentre i ritardi fanno crescere

i costi in modo esorbitante. Non solo, le somme già finanziate per la palazzina chirurgica sono state dirottate sull'ospedale di Tolentino, pur con la promessa da parte del Commissario Straordinario Castelli, che verranno comun-

que garantite. Per non parlare dell'area pediatrica e materno infantile, ancora in attesa di essere riaperta. E della carenza di personale, medico ed infermieristico, che costringe il personale a enormi sacrifici. Spazi e personale: sono queste le necessità che aspettano di essere risolte con la stessa sofferenza che gli organi regionali pongono nei confronti di altre realtà: il distretto di utenza fabrianese si estende e soddisfa la domanda di pazienti che provengono dalle province di Macerata, Pesaro, Perugia, oltre che dalla stessa Ancona, per un bacino di circa 90.000 persone. E' assurdo che la sanità regionale se ne disinteressi in modo così plateale. Su questo esigiamo risposte dalla Regione. Per tale motivo chiederò anche la convocazione di un Consiglio comunale straordinario sulla sanità del nostro distretto. Siamo stanchi di sentire promesse, è ora di passare ai fatti”.

## » Consiglio aperto, proposta apprezzabile

L'iniziativa del sindaco sull'ospedale si inserisce finalmente su una linea politica richiesta da tempo dalle minoranze e da Fabriano Progressista. La convocazione di un Consiglio comunale aperto alla cittadinanza sulla sanità è una proposta che sosteniamo e appoggiamo con la massima convinzione. Al di là del continuo rincorrersi di responsabilità fra Pd e l'attuale maggioranza regionale fra chi abbia peggio menomato la sanità pubblica delle Marche, quello che interessa noi e le cittadine e i cittadini di Fabriano, sono le assunzioni del personale, il reintegro degli organici in ospedale quanto nei servizi territoriali del Distretto e non da ultimo l'avvio dei cantieri per le strutture sanitarie che il territorio aspetta da troppo tempo. Non possiamo non cogliere l'inopportunità dell'incontro pubblico dell'assessore regionale alla Sanità Saltamartini organizzato con fin troppa fretta per consentire una reale partecipazione della cittadinanza. Proviamo però a muoverci oltre i dispettucci che poco hanno a che fare con la politica e cogliamo con sincero ottimismo gli impegni, le risorse e i progetti che sembrano pronti per essere avviati.

Vinicio Artecioni e  
Lorenzo Armezani



ALA A DANNEGGIATA DAL SISMA 2016

*Le forze politiche impegnate nella battaglia dell'ospedale: l'augurio è che prevalga lo spirito comune e non la sterile polemica*

## » Quei fondi decisivi sono andati ad altri

Caro direttore, il sistema sanitario pubblico della nostra regione e del comprensorio montano, è in grandissima sofferenza, da tempo. Le liste di attesa sono diventate intollerabili, tanto da costringere migliaia di pazienti che non hanno la possibilità di ricorrere alle strutture private a pagamento perfino a rinunciare alle cure. Il personale sanitario, che pure, fin dai tempi della pandemia, lavora con straordinaria abnegazione nonostante turni massacranti e retribuzioni non adeguate, non può garantire gli adeguati livelli di assistenza a causa di una drammatica carenza di organico.

La Giunta regionale di centro-destra, che governa la regione da oltre tre anni, sta disattendendo tutte le mirabolanti promesse che per cui aveva vinto le ultime elezioni.

Promesse che riguardavano anche il potenziamento del nostro ospedale “Profili”, con l'investimento di 9 milioni di euro per il potenziamento delle sue strutture.

Nei giorni scorsi la nostra città ha appreso con sgomento che quei fondi, decisivi per garantire al nostro ospedale lo status di struttura di eccellenza del comprensorio montano, sono spariti con un tratto di penna, a beneficio di altre strutture sanitarie regionali.

La sindaca di Fabriano, Daniela Ghergo, ha immediatamente chiesto un incontro urgente all'assessore, nonché vicepresidente della Giunta regionale, Saltamartini per chiedere spiegazioni su questa repentina decisione, che penalizza in modo evidente il nostro nosocomio.

L'assessore non solo non ha risposto alla richiesta ma ha fatto organizzare, nei giorni scorsi, una assemblea pubblica in città sui temi della sanità senza neanche invitare la prima cittadina. Uno sgarbo istituzionale di una gravità inaudita, senza precedenti.

Il dettaglio, tragi-comico, di una assemblea alla quale erano presenti non più di trenta persone (compresi i quattro relatori) in una sala che tiene 80 posti a sedere conferma, con plastica e fattuale evidenza, lo scarso radicamento anche elettorale e la drammatica incapacità di questa destra di rappresentare in modo minimamente dignitoso il nostro territorio.

Paolo Paladini,  
capogruppo in Consiglio comunale del Partito Democratico di Fabriano

ALA A PALAZZINA CHIRURGICA



## » Esaurito l'iter stanziati 21 milioni

Stiamo assistendo, in questi ultimi giorni, dichiara il presidente del circolo fabrianese di Fdi Silvia Marchesini, a prese di posizione, dichiarazioni roboanti da parte del sindaco Daniela Ghergo e, addirittura, all'affissione di manifesti da parte del Pd cittadino, riguardanti la realizzazione della palazzina dell'ospedale Profili.

Tutto questo fervore, su una tematica certamente importante che riguarda tutti noi senza distinzioni di appartenenza politica, appare “sospetto” sia nei contenuti che, soprattutto nei tempi: il 5 febbraio scorso, infatti, il Senatore Guido Castelli, Commissario per la ricostruzione post sisma, inviava una lettera al sindaco in cui garantiva, nero su bianco, attraverso una comunicazione ufficiale, l'avanzamento del progetto e la sua futura realizzazione della Palazzina, fermo restando quelli che sono i tempi burocratici, chiarendo come la destinazione dei fondi destinati all'ospedale di Tolentino non fossero risorse sottratte al progetto fabrianese per il quale invece saranno stanziati addirittura 21 milioni di euro una volta esaurito l'iter riguardante la verifica del progetto esecutivo.

Una polemica fondata sul nulla dunque e argomento chiarito ampiamente alla Giunta dalla più alta autorità in materia, che però ritorna in maniera prepotente proprio in questi giorni, in cui la città è in subbuglio (comprensibilmente) per la faccenda del fotovoltaico di cui nulla sapevamo fino all'altro ieri e di cui certamente, qualcuno in Giunta era presumibilmente edotto ma, non si sa bene per quale motivo, si è guardato bene dall'informare la popolazione.

La comunicazione è fatta anche da “armi di distrazione di massa”, prosegue Silvia Marchesini, ma invitiamo sindaco e Pd cittadino a non usare questi mezzi e a fare il proprio dovere civico non alzando polveroni su questioni serie come la sanità per coprire eventuali altre “maggagne” riguardanti altri argomenti.

Per questo motivo, attraverso il nostro consigliere Danilo Silvi, stiamo promuovendo un Consiglio comunale aperto per fare ciò che da tempo avrebbe dovuto fare la Giunta Ghergo e cioè informare i fabrianesi sulla vicenda del fotovoltaico e conoscerne la posizione a riguardo.

Circolo  
fabrianese Fdi



# Percorsi formativi con Its Academy

di DANIELE GATTUCCI

L'Its Academy Fabriano che dal 24 novembre ha come nuovo dirigente, unico della "montagna", Roberto Girolamini, ha organizzato presso la sala Ubaldi un seminario di orientamento al lavoro e alla formazione sul tema "il nostro futuro sostenibile". L'apuntamento ha coinvolto gli studenti delle classi V delle scuole superiori e in virtù della presenza e contributo di tre importanti esperienze portate da imprenditori e professionisti come Carlo Costantini (CST Engineering), Diego Mingarelli (Diasen) e Marco Pagliaro (Fedrigoni spa) ha permesso "di far riflettere - ci documenta Girolamini - su temi fondamentali non solo in questo momento storico ma lo saranno soprattutto nel prossimo futuro e su scenari che nascondono opportunità lavorative che possono essere interessanti per ragazzi che a breve si troveranno a fare delle importanti scelte formative e lavorative. Il ruolo dell'Its Academy - sottolinea - è quindi centrale sia nella funzione di orientamento, sia come collegamento tra presente e futuro di queste generazioni, fornendo competenze adeguate ad approcciare il mondo professionale con il giusto passo". La giornata si è svolta con grande partecipazione nella Sala Ubaldi, affollata da oltre 90 studenti provenienti dal territorio fabrianese ma anche da Jesi, Matelica e Camerino. Tanti i momenti dinamici in cui i ragazzi hanno interagito con gli ospiti in un "gioco" di domande e risposte in cui i giovani hanno mostrato grande interesse su temi di sostenibilità, efficienza energetica, risparmio energetico, transizione energetica, confort abitativo, energia rinnovabile, domotica. "Obiettivo, pienamente raggiunto - commenta il presidente dell'Its - il proposito era quello di stimolarli, contaminandoli con la passione che



imprenditori e professionisti ospiti mettono tutti i giorni nel costruire le loro esperienze professionali: si parte dagli stimoli, dagli interessi, dalla curiosità, motore fortissimo di una generazione che si prepara ad affrontare scelte importanti". "I nostri percorsi formativi nelle aree Energia, Automazione Industriale e ICT e Security - ci risponde - sono la strada più efficace e veloce per acquisire una preparazione puntuale su tematiche tecniche specifiche e rispondere in modo efficace alle necessità delle imprese come riporta l'articolo di gennaio del Sole 24 Ore - in cui" le imprese sono a caccia di 47mila giovani preparati nelle aree scientifico tecnologiche".

"La struttura di un percorso ITS e in particolare quello di Fabriano - tiene ad evidenziare Girolamini - grazie all'alchimia tra laboratori altamente tecnologici, docenti professionisti provenienti dal mondo del lavoro, partecipazione costante delle aziende e passione e determinazione degli studenti 'sforna' tecnici preparati pronti da subito a posizioni di soddisfazione e di rilievo nelle aziende del territorio e non solo". "In questa giornata di seminario - conclude - abbiamo lanciato un'opportunità ai ragazzi, una piccola sfida che abbiamo chiamato Inside-on, ogni uno dei partecipanti potrà compilare una piccola presentazione personale con le proprie sintetiche



ambizioni, motivazioni e valutare la loro preferenza di azienda tra un elenco messo a loro disposizione, le stesse aziende valutando le candidature più stimolanti decideranno chi ospitare per un giorno nella propria struttura. I vincitori avranno l'opportunità di vivere un'esperienza immersiva, un assaggio di futuro. L'invito per i ragazzi è di seguire le attività di orientamento dell'Its anche sui canali social e di tenere alta la curiosità, l'ingrediente primario delle grandi visioni e dei grandi progetti".

## SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

### ~ CORSO GRATUITO "STRUMENTI DIGITALI DELLA REGIONE MARCHE E DEI COMUNI. QUALI SONO E COME USARLI" - FABRIANO

Il corso, organizzato all'interno del progetto Bussola Digitale della Regione Marche, è rivolto a tutti ed è finalizzato a diffondere e approfondire l'utilizzo degli strumenti e dei servizi digitali offerti dalla Regione Marche e dal Comune di appartenenza. Durante il corso saranno illustrati i servizi di maggiore utilità mostrando vantaggi e modalità di utilizzo degli stessi. Si richiede una discreta confidenza nell'uso degli strumenti digitali, nella navigazione Internet e soprattutto nell'utilizzo delle identità digitali SPID e CIE. Il corso si terrà martedì 19 Marzo dalle ore 10:00 alle ore 13:00 presso la sede dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi a Fabriano. Per informazioni e prenotazioni chiamare l'Informagiovani di Fabriano allo 0732695238 o l'URP del Comune di Fabriano allo 0732709319.

### ~ BE TOURISM CERCA ANIMATORI TURISTICI

BE Tourism, azienda che si occupa di animazione e intrattenimento, è alla ricerca di 200 nuovi talenti da inserire nel team come animatori turistici per la prossima stagione estiva. Per candidarsi inviare il curriculum alla mail [staff@betourism.org](mailto:staff@betourism.org) oppure inviare un WhatsApp al numero 3518744860. Tutte le informazioni sono disponibili sul sito dell'azienda: [www.betourism.org](http://www.betourism.org).

### ~ PERSONALE PER LA STAGIONE ESTIVA

La Rete Eures in collaborazione con Apply for Tourism cercano personale nell'ambito ospitalità per la stagione estiva 2024. Requisiti richiesti: essere estroverso/a e pieno/a di energia ed amare il divertimento; avere il passaporto europeo; avere più di 18 anni; essere avventuroso/a, indipendente, flessibile ed entusiasta; avere disponibilità da marzo a ottobre 2024; conoscere la lingua inglese a livello C1. Tutte le informazioni sull'offerta e sull'invio della candidatura sono disponibili alla pagina: [www.scambieuropei.info/lavoro-stagione-estiva-animatori/](http://www.scambieuropei.info/lavoro-stagione-estiva-animatori/).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovaniabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

## Ariston Group, il 2023 chiuso con un utile di 191 milioni

Ariston Group, multinazionale di Fabriano, tra i leader mondiali nel comfort termico sostenibile, archivia il 2023 con utile netto di 191 milioni di euro (in crescita del 36,3% rispetto al 2022) e ricavi netti che salgono a 3.092 milioni di euro (+30%). Il free cash flow è a 112 milioni di euro, contro 32 milioni di euro nel 2022. L'ebit adjusted è di 314 milioni di euro, in crescita del 41,2% rispetto al 2022. L'indebitamento è di 611 milioni di euro a fine anno, a seguito dell'uscita di cassa per l'acquisizione di Wolf & Brink, il pagamento dei dividendi e il riacquisto di azioni proprie. La proposta di dividendo è di 17 centesimi di euro per azione, (+31% rispetto all'anno precedente e pari a un pay-out del 33% sull'utile netto). «Dalla quotazione nel novembre 2021, Ariston ha quasi raddoppiato sia il fatturato netto che il risultato operativo adjusted. La nostra vision di 'Comfort Sostenibile per Tutti' continua a guidarci nel lavorare incessantemente per sostenere la crescita organica, e continuare ad esplorare opportunità di m&a strategicamente opportune, forti di un track record distintivo e con l'obiettivo di rendere il nostro gruppo una casa dove aziende di successo possano svilupparsi ulteriormente», commenta il presidente esecutivo, Paolo Merloni. Per Maurizio Brusadelli, Ceo, «il 2023 è stato un anno molto positivo per Ariston Group. La Germania, ora il nostro mercato più grande, che vale circa il 25% del nostro fatturato netto, ha guidato la nostra performance. Abbiamo ottenuto una solida profittabilità, beneficiando dell'effetto scala e delle sinergie generate dall'acquisizione di Wolf-Brink. Nonostante i segnali di una persistente volatilità dei mercati europei, specialmente nella prima metà del 2024, sono convinto che ci aspetta, nel medio termine, un entusiasmante percorso di crescita. Grazie alla passione, all'impegno, al know-how e ai forti valori delle nostre persone, giocheremo un ruolo di primo piano nella transizione tecnologica ed energetica, creando valore per i nostri azionisti».



Domenico Carbone

## Whirlpool, via libera all'accordo su Beko Europa con sede in città

Tra meno di un mese il closing dell'operazione di fusione della attività di Whirlpool in Europa con quelle di Arçelik in Beko Europe. Nei giorni scorsi è arrivato il via libera definitivo da parte dell'autorità britannica per la concorrenza e i mercati, con parere positivo, all'accordo tra la multinazionale Whirlpool che nelle Marche occupa 1.500 dipendenti tra le due sedi - quella produttiva e quella impiegatizia Fabriano e lo stabilimento di Comunanza - e la turca Arçelik che porterà alla nascita di una nuova società, Beko Europe, dove il gruppo turco avrà una quota del 75% e la multinazionale americana il 25%. Secondo l'accordo, Whirlpool trasferirà il business

europeo dei grandi elettrodomestici con i 7 stabilimenti e tutta la forza lavoro. La nuova società sarà operativa il 2 aprile. La fase due della revisione approfondita è conclusa ma fino ai primi giorni di aprile le multinazionali americana e turca continueranno ad operare separatamente. Arcelik conferirà due stabilimenti produttivi romeni. La Competition and markets authority (Cma), il dipartimento del governo del Regno Unito responsabile della concorrenza, ha ritenuto che l'accordo tra Arçelik e Whirlpool non solleva problemi significativi sotto il profilo della concorrenza. Il 24 ottobre scorso era già giunto il via libera da parte della Commissione Europea. Il primo aprile prossimo saranno portati a compimento tutti gli iter legali per rendere effettivamente operativa la nuova società il 2 aprile. "Abbiamo riscontrato - le parole di Martin Coleman, presidente della commissione indipendente che ha condotto l'indagine - che non si prevede che l'accordo danneggerà la concorrenza, poiché gli acquirenti continueranno a beneficiare di un'ampia gamma di opzioni. Pertanto - ha concluso Coleman - riteniamo che questo accordo debba

essere autorizzato a procedere". Se nelle Marche i lavoratori coinvolti sono 1.500 tra l'ascolano e il fabrianese, in Italia sono 4.600 complessivamente. Maestranze che restano con il fiato sospeso. Si temono ripercussioni sulla produzione, viste anche le difficoltà di mercato dell'elettrodomestico (già oggi i dipendenti sono in cassa integrazione una decina di giorni al mese e si viaggia attorno al 50 per cento della produzione). C'è attesa anche per il tavolo ministeriale sull'elettrodomestico in cui le sigle sindacali hanno chiesto al governo sostegni concreti all'industria del made in Italy e ai suoi prodotti. A chi garantisce la tenuta occupazionale del Paese. Gli ammortizzatori sociali per le sigle non possono bastare in una situazione in cui "produrre in Italia è diventato difficilissimo". Dopo il via libera Whirlpool ha inviato una comunicazione interna, con la quale si evidenzia che tutta l'operazione rappresenta "una pietra miliare fondamentale" e "che la combinazione delle due attività porterà vantaggi significativi a clienti e consumatori, attraverso marchi attraenti, produzione sostenibile, innovazione di prodotto e servizi ai consumatori".



# I bambini reclamano: «Più vie alle donne»

**N**ella Giornata Internazionale della Donna, venerdì 8 marzo scorso, i bambini delle classi quinte della scuola primaria Lodi di Matelica hanno fatto una richiesta ben precisa al loro Comune. Grazie ad Amnesty Kids, i piccoli matelicesi sono andati per le strade della loro città per ricercare le vie dedicate alle donne. Avendo scoperto, anche grazie all'aiuto dei vigili urbani, che solo 11 su 326 sono dedicate alle donne, hanno invitato il vice sindaco Denis Cingolani e il comandante della Polizia locale Giuseppe Corfeo, per leggere loro una lettera e consegnare tante cartoline colorate con una richiesta: dedicare più vie alle donne. Sulla piattaforma Mapping Diversity i bambini hanno letto che in Europa più del 90% delle strade intitolate a individui sono dedicate agli uomini. Il 9% delle vie europee

prende il nome da una donna. A Matelica solo il 3,5%. E di queste pochissime vie solo una è dedicata a una donna laica, ovvero largo sorelle Seracchiani. Gli alunni propongono quindi di dedicare almeno una via ad ogni sorella Seracchiani e una alla maestra Giuseppa Riganelli, partigiane di Matelica. Il vice sindaco Cingolani ha accolto con piacere le richieste e promesso che la prossima via che verrà inaugurata a Matelica sarà dedicata ad una donna. «La sensibilità dei nostri bambini su un tema

come questo è un segnale che ci fa ben sperare per il futuro – ha detto Cingolani –. Li ringraziamo per averci stimolato su questo fronte e sicuramente ci impegneremo per fare in modo che queste percentuali siano giustamente più equilibrate. Sono tante le donne che hanno fatto la storia della nostra città e della nostra nazione ed è importante che abbiano il giusto riconoscimento. L'8 marzo è una data significativa che ci deve far riflettere sotto ogni punto di vista, anche su questo».



Dopo gli importanti traguardi annunciati sullo scorso numero per la stilista Francesca Cottone, giovane imprenditrice nel mondo della moda con l'omonimo brand con sede a Matelica, è giunto un riconoscimento ufficiale comunale nella giornata dedicata alle donne. Infatti, considerato che negli ultimi mesi la Cottone si è distinta in ambito nazionale con i suoi capi vestiti anche da importanti personalità come i Ricchi e Poveri, protagonisti nell'ultima edizione di Sanremo, che hanno indossato alcune delle sue più recenti creazioni, vestiti di alta sartorialità che sono anche finiti in copertina su Vanity Fair, è stata invitata dal vice sindaco Denis Cingolani

## Francesca Cottone ricevuta in Comune

direttamente in municipio. Ricevendola, le ha consegnato una pergamena di riconoscimento e la ha formulato i migliori auguri per

una sempre più brillante carriera. «Siamo di fronte a un grande esempio di "made in Matelica" – ha affermato Cingolani – Francesca Cottone è un brand ormai conosciuto in tutta Italia e non solo, di questo ne siamo fieri e orgogliosi, soprattutto perché si tratta di una bravissima ragazza che ha dimostrato una grande intraprendenza. Siamo contenti di avere giovani come lei a Matelica e speriamo che grazie ad esempi come il suo tanti ragazzi scelgano di seguire il proprio sogno nella nostra città».



## Nuova data per Giobbe Covatta e Mario Tozzi

Annunciata la nuova data di Rivela Festival con Covatta e Tozzi: l'evento "Global Warming tra Scienza e Politica", in cui Giobbe Covatta dialogherà con Mario Tozzi. L'incontro inizialmente previsto il 29 febbraio al Teatro Piermarini di Matelica ma annullato per improvvisi impegni televisivi di Mario Tozzi, si svolgerà **martedì 26 marzo** alle ore 21.15 nello stesso luogo. L'appuntamento fa parte del cartellone Rivela Festival, ciclo di appuntamenti itineranti culturali organizzato da Eclissi Eventi con il sostegno di Regione Marche. Il Festival si occupa delle grandi sfide che l'uomo deve oggi affrontare, prima fra tutte il global warming, emergenza che riguarda il destino di noi tutti, con derive importanti in

molti campi quali scienza, filosofia, politica, economia, arte e relazioni umane. Sul palco con Giobbe Covatta e Mario Tozzi si tratterà il tema della geopolitica, ovvero del rapporto tra l'uomo e l'ambiente, rapporto che sembra deteriorarsi sempre più. Qual è il ruolo della geopolitica in questo scenario? Attraverso una lente scientifica, insieme a Mario Tozzi, primo ricercatore Cnr e divulgatore scientifico, si esamineranno come stiamo affrontando questa sfida collettiva e della necessità di una cooperazione internazionale, dell'influenza dei paesi detentori delle maggiori risorse energetiche e delle varie divergenze che ne conseguono. I biglietti da acquistare sono disponibili sul circuito on line Ciaotickets e presso i punti vendita autorizzati mentre i biglietti già acquistati restano validi e gli acquirenti saranno contattati dal circuito Ciaotickets per conferma degli stessi o per ottenere il rimborso, richiedibile entro il 7 marzo. Informazioni: 0733-865994 oppure 392-4450125.

# Il ruolo femminile nella società con il Cif

Si è tenuta nel pomeriggio di sabato 9 marzo un importante incontro aperto al pubblico presso il teatrino parrocchiale di Santa Maria che ha avuto come oggetto due temi: il primo "Uguaglianza e differenza: la difficile cittadinanza delle donne", il secondo "Camminiamo insieme per il territorio: i servizi del consultorio a Matelica". L'iniziativa è stata organizzata dalla sezione matelicese del Cif, Centro Italiano Femminile, presieduta da Fabrizia Smargiassi Turchi e dalla sezione provinciale presieduta da Franca Riccioni. Per quanto riguarda la prima parte sulla cittadinanza delle donne è intervenuta la professoressa Morena Torreggiani, mentre per parlare del consultorio

è intervenuta l'ostetrica M. Teresa Gervasio. Al termine dell'incontro i presenti hanno partecipato alla Santa Messa. All'incontro ha partecipato anche il vice sindaco Denis Cingolani. «Un importante momento organizzato in concomitanza con la Giornata Internazionale della Donna – ha spiegato Cingolani –

ringraziamo le organizzatrici che hanno permesso questo bellissimo incontro mettendo sul tavolo temi importanti per tutti noi. Ho proposto che tali argomenti vengano portati anche nelle scuole, con degli appuntamenti mirati ai più giovani in quanto la sensibilizzazione è fondamentale fin dall'adolescenza».



## Pedemontana, sanzione e un cantiere bloccato

La Polizia Stradale di Macerata, nell'ambito di un protocollo d'intesa sottoscritto dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Infrastrutture, ha attuato un potenziamento della verifica della legalità nel settore della sicurezza stradale. Nei

giorni scorsi sono stati controllati alcuni cantieri stradali posti lungo la nuova SS256, destinata alla realizzazione della Pedemontana, nei territori dei comuni di Camerino, Castelraimondo e Matelica. L'esito dei controlli ha comportato l'applicazione

di 6.000 euro di sanzioni amministrative ed un cantiere sospeso dall'attività. Il 100% dei cantieri sottoposti ad esame è risultato irregolare per violazioni afferenti l'inotemperanza delle prescrizioni imposte per l'esecuzione delle opere in sicurezza, così come disciplinato dal Codice della Strada. Ad un sito, in particolare, è stata imposta la sospensione dei lavori: sono ancora in corso accertamenti finalizzati al riscontro circa la regolarità delle autorizzazioni possedute. Al termine dei controlli, come previsto dalle specifiche normative, gli agenti della Polizia Stradale hanno imposto il ripristino delle regolari condizioni di salvaguardia della sicurezza e dell'incolumità pubblica.

Tornano sabato 23 e domenica 24 marzo le Giornate Fai di Primavera, il più importante evento di piazza dedicato al patrimonio culturale e paesaggistico d'Italia e alle storie inedite e inaspettate che custodisce con visite a contributo libero in 750 luoghi speciali in 400 città, dai grandi capoluoghi ai piccoli. Questa volta nelle Marche ci sarà la possibilità di scoprire angoli segreti di Matelica con un itinerario che si snoderà partendo a gruppi dalla piazza centrale, con la sua caratteristica fontana e i suoi "esoterici" misteri che non la pongono affatto al centro dello spazio, fino alla Biblioteca comunale con i suoi splendidi manoscritti quattro-cinquecenteschi, per poi andare a svelare i tesori della Concattedrale di Santa Maria Assunta e della Sagrestia Vecchia. Il percorso, che attraverserà i vicoli del centro cittadino, alla scoperta di luoghi caratteristici e dove si produceva il cuoio, condurrà anche allo spazio espositivo ricavato nell'ex Pro Loco, dove sono in mostra alcuni pregevoli orologi pubblici cittadini restaurati e che verranno mostrati in funzionamento. L'itinerario permetterà anche la visita al Teatro Piermarini e alle sottostanti terme romane e termi-

## Le Giornate Fai di Primavera fanno tappa a Matelica

nerà con la scoperta della chiesa e di alcuni locali del monastero della Beata Mattia. A contribuire all'organizzazione dell'evento Fai, oltre all'amministrazione comunale, saranno vari esperti e volontari che nelle due giornate faranno da guide di eccezione. Maggiori informazioni sugli orari delle visite saranno fornite nei prossimi giorni.





# Libero Bigiaretti e il Belgio

di MATTEO PARRINI

Il successo di un libro si denota non solo per numero di copie vendute e di edizioni di stampa, ma anche per le traduzioni in altre lingue. Fino a qualche anno fa, come sottolineavano in molti, Libero Bigiaretti era di fatto un autore italiano del Novecento definitivamente "morto": da anni nessuno ristampava i suoi libri e neppure si potevano annoverare traduzioni di sue opere. Qualcosa è certamente cambiato negli ultimi anni, merito indubbiamente dell'attività condotta in team, attraverso le Giornate Bigiarettiane, da Comune di Matelica e Università di Macerata, in collaborazione con la Halley Informatica, che ha ristampato "Disamore" (2022) e "I Figli"

(2023), presentando l'iniziativa anche al Salone del Libro di Torino lo scorso anno. A dare un ulteriore supporto a questo lavoro letterario è giunto, inaspettatamente, uno scrittore, traduttore ed insegnante in



## L'autore matelicese tradotto anche in lingua belga

pensione belga, ma di origini italiane, Jean-Pierre Pisetta (nella foto), classe 1956. Si tratta di un traduttore "indipendente", che nel corso dei decenni ha sfornato molte traduzioni dalle lingue più svariate. Per chi vuol saperne del suo genere di traduzione che lui definisce «letteralità letteraria», ossia offrire maggiore importanza alle parole usate, piuttosto che all'ordine in cui si trovano le parole stesse, ossia con un procedimento che passa prima dall'approccio letterale e poi a quello letterario. Tra gli autori tradotti molto sono viventi, per cercare di stringere un rapporto personale e un filo diretto che lo aiuti a capire meglio la traduzione,

come ha fatto con Paolo Barbaro (ha tradotto "Storie dei Ronchi"), Laura Mancinelli (per "Amadé") ed Erri De Luca (con il racconto "La città non rispose"). Ciò non gli ha però precluso di amare e tradurre scritti di Dante Alighieri, Edmondo De Amicis, Francesco Jovine o, come nel nostro caso, Libero Bigiaretti ed anche il suo amico Corrado Alvaro (per il racconto lungo "Gente in Aspromonte"). Per Bigiaretti è stato traduttore nel 2021 del racconto "La malattia", uno scritto che fa riferimento alla misteriosa epidemia che nel 1958 colpisce la borghesia di Bileria. Si è trattato di un "colpo di fulmine" per Pisetta, che ha iniziato ad approfondire lo studio di questo

autore italiano di cui non sono più disponibili libri nelle librerie. Subito dopo ha messo gli occhi su "I figli". E' stato allora che è venuto a sapere che a Matelica si stava tornando a stampare dei libri di Bigiaretti e ha chiesto la possibilità di avere un contatto diretto nella Biblioteca comunale cittadina, intitolata proprio a Libero Bigiaretti, prendendo appuntamento con l'attuale responsabile Barbara De Cagna e presentando la sua attività. Ha anche donato la sua pubblicazione tradotta del 2021 e preso i due volumi editi dalla Halley Informatica, entusiasmandosi in particolare per l'ultimo, "I Figli", che considera «un magnifico romanzo».

Suor Chiara Augusta Lainati, medievista e filologa, autrice di numerose pubblicazioni, clarissima stimata esperta di spiritualità, ha vissuto i suoi ultimi anni di vita nel Monastero della Beata Mattia di Matelica, dove vi giunse nel marzo di 23 anni fa e dove si è spenta lo scorso due marzo. Molti sono debitori, laici e religiosi, a questa claustrale erudita, colta e dotata di grande capacità di ascolto e discernimento. Nella sua lunga esistenza ricca e variegata ha seminato disparati frutti nel nascondimento, dietro le grate ha intessuto numerose relazioni con l'esterno, valida testimonianza della vita di clausura che non isola dal mondo, ma promuove fraternità ed accoglienza. Le clarisse esprimono nel tempo e nello spazio una quotidianità ricolma di potenzialità umane, carica

## Fonte di acqua zampillante

di gesti proficui e preziosi a beneficio di tutti, dove si mostra tutta la loro identità di donne feconde. La stessa suor Chiara Augusta scrive della maternità claustrale come di una fonte sigillata che zampilla acqua salutare e di una maternità spirituale generativa e aperta. Fragilità, ombre e luci, soprattutto nel periodo della lunga malattia che precede la sua dipartita, si sono susseguite nella intenza vita di questa donna dal cuore generoso. Come in un grembo accogliente la grazia di Dio vi ha trovato dimora e si è diffusa. La sua esperienza di fede e di contemplazione, nascosta dietro le grate,

è un profumo che si espande come linfa dissestante per le anime che accolgono, una risposta possibile, anche dopo la morte, all'arsura del nostro tempo. Il silenzio della clausura ci parla, proprio attraverso un transito riecheggia di richiami ed esprime connessioni recondite, spesso sconosciute e rimaste sopite. Possiamo dire che sono proprio le forze nascoste, come il lievito evangelico, che valgono e fermentano; là dove tace l'esteriorità si afferma l'interiorità, segno di quell'amore invisibile che nutre e ci rende più veri, richiamo perenne alla Verità.

Simonetta Mosciatti, professoressa



Suor Chiara Augusta Lainati

L'ex deportato matelicese Giambattista Boldrini, classe 1926, protagonista dell'incontro organizzato dall'ITC Antinori con la sezione locale dell'Anpi, per non dimenticare la tragedia della guerra e delle violenze nazifasciste. L'anziano, affiancato dallo storico Igino Colonnelli, ha saputo raccontare e coinvolgere i giovani studenti nella ricostruzione di quei drammatici anni, dal maggio del 1944, quando fu catturato nel corso di un rastrellamento a Matelica. L'allora diciottenne Boldrini iniziò una lunga odissea, che lo portò prima a Sforzacosta da dove venne tradotto a Firenze e a Bizzarra, vicino Mantova. «A me e ad altri matelicesi chiesero di diventare collaborazionisti, ma non accettammo e fu così che mi trovai caricato su un carro per il bestiame e trasferito a Innsbruck e poi a Monaco, per lavorare in un'industria militare tedesca in Turingia, vicino Kalha, in un cantiere dove dovevo costruire abitazioni per circa 15-20mila persone, che ritenevano necessarie per realizzare un'arma segreta, che avrebbe permesso alla Germania di vincere la guerra». Comosso ha ricordato la vita nel

## Il reduce Giambattista Boldrini ospite tra gli alunni dell'Ite

campo di lavoro, la fatica, la stanchezza, la paura, le crudeltà subite, e il misero pasto a cui abituarsi: «Eravamo come macchine create per lavorare, ma prive del carburante necessario. Eravamo destinati a crollare. Noi deportati volevamo solo salvarci. Durante l'inverno anche i nostri connazionali iniziarono

umiliati e affamati». Dopo che il campo e i deportati furono liberati dagli americani, Giambattista, insieme ad altri compagni, trascorse un periodo in Cecoslovacchia, accolto con grande premura da una famiglia di contadini. Dopo varie vicissitudini, riuscì a tornare in Italia nel luglio del '45. La notizia della morte del padre, rese il suo ritorno più amaro e tragico, il suo ricordo è ancora lucido e commovente: «Le mie speranze e la mia euforia furono cancellate da poche parole. La mia felicità appena riconquistata mi sembrò già scomparsa. L'uomo che avevo lasciato in lacrime a Sforzacosta non c'era più. Lui mi aveva insegnato tutto, ciò che mi era servito a sopravvivere nel campo. Lui mi aveva

aiutato a crescere nei momenti più importanti». I ragazzi, emotivamente colpiti, lo hanno applaudito con grande riconoscenza, per due ore non si sono distratti, hanno assaporato le parole, gli aneddoti, l'esperienza di una vita "straordinaria" che a stento, al suo ritorno, i suoi familiari facevano fatica a credere vera. Il valore della "Memoria" è inestimabile. Per i giovani alunni avere la possibilità di confrontarsi con un testimone della guerra e delle violenze nazifasciste è stata un'occasione di riflessione sui veri valori dell'umanità. Gli occhi così espressivi di Giambattista hanno trasmesso il suo amore per la famiglia, la dignità di un uomo perbene, il valore del lavoro anche sotto forzatura, la solidarietà per i prigionieri stranieri, la fraternità con i suoi concittadini, l'attaccamento alla vita per la sopravvivenza, sentimenti ancora vivi che lo hanno aiutato sia a superare la disumanità della deportazione sia ad avere la forza di non dimenticare: «Ora penso che sia importante che i giovani sappiano e ricordino l'orrore di non tanto tempo fa». Si ringrazia lo storico locale prof. Igino Colonnelli per aver presentato e contestualizzato storicamente gli eventi narrati, e moderato, con saggia esperienza, l'intervento di Giambattista Boldrini.



## Matelica partecipa a Tipicità

Come ogni anno Matelica ha partecipato alla manifestazione di Tipicità, svoltasi tra sabato 9 e lunedì 11 marzo scorso presso il Fermo Forum. A partecipare è stato il vice sindaco Denis Cingolani, che, presso lo spazio dedicato a Matelica ha ricevuto la visita del Magnifico Rettore Unicam Graziano Leoni e del presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli. Con entrambi ha brindato con dell'ottimo Verdicchio di Matelica delle cantine dell'Associazione Produttori Verdicchio di Matelica. Il vice sindaco ha anche portato il saluto dell'amministrazione comunale presso lo stand del progetto Bike Hospitality, dove era presente il matelicese Carlo Pasqualini per la promozione dell'attività a cui aderisce anche Matelica. «Si tratta - ha asserito Cingolani - di una vetrina importante della durata di tre giorni, una kermesse che ogni anno attira migliaia di visitatori e operatori, che agevola la scoperta del nostro magnifico territorio e facilita l'arrivo di turisti».



Si è parlato di educazione sessuale e di affettività al "Sex Talk" organizzato sabato 9 marzo mattina presso il teatro Piermarini di Matelica. Tanti giovani in platea, grazie alla collaborazione con Ipsia Pocognoni e Itcg Antinori, hanno ascoltato e fatto domande ai relatori invitati sul palco dal Much More per una mattinata diversa dal solito. Sono intervenuti: la dottoressa Monica Calcagni (ginecologa), la dottoressa Psicologa Cruda (psicologa sessuologa), Stefano Pugin (esperto), dottoressa Elisa Giusti (assistente sociale del Centro Anti Violenza) e dottoressa Chiara Marmorè (sociologa del Centro Anti Violenza). A presentare il talk ci hanno pensato Alessandro Romagnoli (Dubbing Marche) e Francesco Zagaglia e Thomas Bellezze della band Zio Pecos. L'evento, organizzato dalla discoteca matelicese, è stato patrocinato dal Comune di Matelica e ha visto anche la collaborazione del Foyer del Teatro, The Brands, Con-

## Un incontro su sessualità e affettività a teatro

talk si è discusso di temi come il consenso e la gelosia, mentre nella seconda gli esperti hanno risposto alle tantissime domande anonime scritte in dei foglietti e messe in un'ampolla. Sono emersi spunti molto importanti e a mano a mano che l'incontro andava avanti i ragazzi erano sempre più coinvolti e interessati agli argomenti proposti. «Ringraziamo il Much More per aver organizzato questa iniziativa - ha spiegato il vice sindaco Denis Cingolani, intervenuto sul palco - parlare di questi temi è importante fin dall'età adolescenziale, in quanto spesso tendiamo a sottovalutare quanto i ragazzi apprendano informazioni in maniera errata o grossolana. Sentire le tante domande emerse, le varie testimonianze anonime e le risposte delle esperte è sicuramente stato un momento molto formativo».

trol Italia, Notti Indie, Zio Pecos e Dubbing Marche. Nella prima parte del



# Il ministro Lollobrigida in città

Il ministro Francesco Lollobrigida, il presidente della Regione Francesco Acquaroli, il commissario straordinario alla ricostruzione Guido Castelli saranno gli ospiti d'eccezione per l'evento che si terrà **sabato 16 marzo** in occasione dell'inaugurazione della nuova linea produttiva e della mostra fotografica su Mattei che si terrà presso lo stabilimento Antonio Merloni di Matelica in via A. Merloni, 2. Si tratta di un evento importante per lo stabilimento fondato da Aristide Merloni nel 1954, grazie all'interessamento di Enrico Mattei: fu il merito per la produzione di bombole per gpl e conseguentemente furono assunti dall'imprenditore Aristide Merloni decine di operai. Nel corso degli anni la produzione si è poi arricchita di nuove commesse, portando ad un significativo aumento occupazionale

fino alla crisi del settore bombole che venne superata grazie all'idea di realizzare serbatoi per gpl. Lo stabilimento Antonio Merloni di Matelica, dopo alterne vicende, a seguito del terremoto del 2016 ha



## Elezioni, Marcello Catena guiderà Scegliamo Matelica

Marcello Catena è il candidato sindaco del centrosinistra alle prossime amministrative. Lo ha annunciato lui stesso in una conferenza stampa tenutasi nella mattinata di venerdì 8 marzo presso la sede elettorale del suo gruppo, Scegliamo Matelica, in spiazza Beata Mattia. Catena, 66 anni, sposato, padre di due figli, da 35 anni a Matelica, dove è stato amministratore per 13 anni, ricoprendo vari incarichi come consigliere e assessore sotto le amministrazioni comunali guidate da Patrizio Gagliardi dal 1999 al 2009 e da Paolo Sparvoli dal 2009 al 2012, quindi da 12 anni libero da occupazioni politiche. La coalizione di riferimento ricompatta il centrosinistra cittadino, sostenuto da PD, Italia Viva e Movimento 5 Stelle e rappresentati rispettivamente da Danilo Cimmino, Fabiola Santini e Stefano Mei, che hanno tenuto anche a spiegare il logo del gruppo, che riprende l'arancione di Per Matelica, ma aggiunge dei simboli. Insieme hanno spiegato: «Nel nostro simbolo ci sono immagini che ricordano la nostra Matelica: le curve delle sue dolci colline, la torre civica. Questo richiama il nostro pensiero e il voler lavorare per Matelica, per renderla diversa dall'attuale». Si è quindi passati ai

propositi di questo progetto politico che trova la sua sintesi politica in Marcello Catena, che ha illustrato propositi e obiettivi: «Da 5 anni Matelica è scesa sotto i 10mila abitanti, con giovani che non trovano più quello che cercano e si vedono costretti a trasferirsi altrove. Noi non vogliamo fare solo l'ordinario, ma oltre l'ordinario. Vogliamo pensare allo straordinario. Abbiamo per questo costituito un gruppo numeroso di persone che da mesi sta lavorando ad un programma rivolto al futuro, a cosa accadrà fra 10-15 anni, pensando ai giovani, ma anche agli anziani, considerando che la popolazione sta crescendo per età e necessità di servizi adeguati, che oggi non vengono forniti. Avevamo un centro sociale bellissimo, come la Bocciofila, ed è stato chiuso, ma noi puntiamo a riaprirlo. Nel nostro programma viene riportato diverse volte la parola welfare, termine inglese che tutti ormai conosciamo e che significa attività della pubblica amministrazione per il benessere del cittadino e questo welfare per noi deve essere rivolto anche ai giovani, affinché restino e non vadano via. Welfare riguarda però tanti aspetti, anche i lavori pubblici ovviamente. Perché se pensiamo ai marciapiedi

subito gravi danni strutturali che hanno messo in serio pericolo la produzione dei serbatoi e bombole speciali. Grazie all'attivismo della nuova proprietà, rappresentata da Paolo Sparvoli, del sostegno del commissario per la ricostruzione e dell'attenzione dei componenti della giunta regionale, si è riusciti, in tempi rapidissimi, a ricostruire nuovi e moderni capannoni così da ridare piena funzionalità all'attività. Per rendere omaggio a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa importante opera, salvaguardando così anche i livelli occupazionali, la proprietà e l'amministrazione comunale di Matelica hanno deciso di allestire una mostra fotografica su Enrico Mattei, con lo scopo di far rivivere i momenti che hanno portato alla costruzione dell'opificio e di inaugurare ufficialmente la nuova linea produttiva.

di viale Cesare Battisti, dove oggi la gente per poter camminare è costretta a passare sulla strada... anche questo è welfare. Migliorare la vita ed il benessere dei cittadini è un'esigenza anche in ambito di viabilità. Pensiamo poi al turismo, di cui si parla da tanti anni. Io non credo che Matelica abbia niente da invidiare a tanti centri dell'Umbria o della Toscana, perché anche noi abbiamo ottimi prodotti enogastronomici, come il Verdicchio, che è il nostro fiore all'occhiello, ma non solo, e dobbiamo allora saper cogliere le opportunità che ci vengono offerte da settori in crescita come il trekking ed il ciclismo. Infatti da uno studio si è scoperto che il 63% della popolazione è composta di viaggiatori e turisti, attenti all'armonia e alla bellezza dei luoghi. Quest'attrattiva che possiede Matelica va sfruttata meglio. E l'amministrazione comunale che fa? Secondo me si può incidere su questo. Possediamo territorio, montagne, sentieri per le biciclette e per il trekking: sono attrattive che ci avvicinano per opportunità all'Abruzzo e al Trentino». Catena si è soffermato anche sul motivo della scelta di ritornare nell'agone politico dopo 12 anni di assenza. «Mi ero distaccato dalla politica e aveva deciso di non rimetterci più piede - ha dichiarato il candidato sindaco -, ma poi la passione politica ti porta comunque a fare delle scelte in qualche modo. Ci ho pensato sei mesi e poi ho deciso di tornare, per spirito di servizio e per mettermi a disposizione della città. Forse io mi valutavo un po' meno di quanto valutato da chi mi ha cercato e mi ha proposto quest'avventura. Da parte mia ce la metterò tutta, cercherò di indicare la strada per arrivare a fra 10 o 15 anni, a quello che dicevamo prima. A Matelica ho svolto diverse attività, sono stato assessore e sono stato il primo presidente e fondatore del Motoclub Matelica. Nel 2004 ho organizzato il mondiale di enduro che è stata una grande manifestazione. Poi ho lavorato con la Federazione



## Incontro con Cingolani per la Lega

Mercoledì 6 marzo, presso i locali della bocciofila di Matelica, la Lega cittadina ha tenuto un incontro con i militanti, alla presenza del segretario cittadino, Luciano Milanese, del segretario provinciale e vicepresidente della Provincia di Macerata, Luca Buldorini, del coordinatore provinciale Lega Giovani, Mirko Giordani, e del vice sindaco di Matelica, Denis Cingolani, che è intervenuto come gradito ospite dell'assise leghista. «La Lega a Matelica può contare su un'ottima base di militanti, l'unica nell'entroterra che può vantare un'attività politica costante fatta di eventi ed iniziative: siamo una forza politica fondamentale del centrodestra matelicese, ed avremo un ruolo di primo piano nelle prossime elezioni ammini-

strative» ha dichiarato Luciano Milanese. Luca Buldorini ha aggiunto che «la Lega provinciale appoggia in tutto e per tutto l'amministrazione uscente di centrodestra a Matelica, ed è pronta

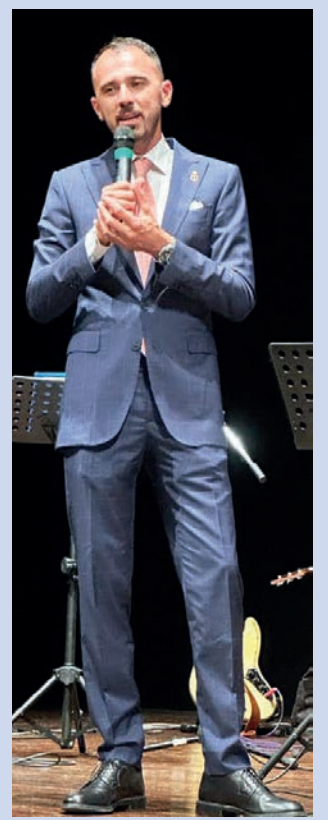


cinque anni di amministrazione ma possiamo sempre migliorarci». In conclusione, Denis Cingolani ha ringraziato la Lega «a tutti i livelli per il supporto fornito in questi anni».

«a supportare la futura amministrazione di centrodestra, poiché sono certo che i cittadini premieranno la continuità e la nostra filiera di governo, che va da Matelica fino a Roma, passando per Macerata ed Ancona». Mirko Giordani ha invece sostenuto: «La Lega e la Lega Giovani a Matelica ormai sono realtà imprescindibili, siamo la realtà politica cittadina e territoriale più attiva nell'entroterra: nelle prossime settimane avvieremo una campagna d'ascolto di tutte le realtà matelicesi, perché abbiamo fatto tanto negli ultimi

## Si presenta la lista Matelica, il futuro è adesso

In vista delle elezioni amministrative del prossimo 8 e 9 giugno, giovedì 14 marzo alle ore 18 presso la sala riunioni della Bocciofila di Matelica in via Borgo Nazario Sauro si terrà la presentazione ufficiale della lista "Matelica, il futuro è adesso" e del suo candidato sindaco, Denis Cingolani (nella foto), in continuità con il gruppo di maggioranza uscente. «Questa campagna elettorale che sta per iniziare sarà sicuramente diversa da quelle che ho affrontato in precedenza. Oggi più che mai sento di avere maggiore responsabilità e soprattutto un grande senso di rispetto per chi mi ha preceduto. Ho sempre creduto in questa città e nelle sue potenzialità. Mi sono speso e mi spenderò, ogni giorno della mia vita, insieme a tutte le persone di buona volontà, che condividono i valori che da sempre fanno parte della mia persona e nei quali credo fermamente. Matelica centrale, vivace, ma soprattutto progettata per i giovani ed apprezzata dai meno giovani per la sua vivibilità e sicurezza». Al termine seguirà un momento conviviale e di ascolto con l'inaugurazione della sede lungo Corso Vittorio Emanuele.



per 15 anni e ho fatto presidente di giuria legato al campionato italiano Enduro. Per quattro anni sono stato anche presidente regionale della Federazione motociclistica. E tutto questo l'ho fatto nel periodo in cui non mi occupavo di politica. E adesso vi dovrò occuparmi di politica. Io spero tanto che i matelicesi mi diano fiducia. E sono sicuro che fra 5 anni lascerò una Matelica migliore

di quella che ho trovato adesso». La lista sarà composta di qualche elemento nuovo, gente di esperienza proveniente dal volontariato e dal mondo imprenditoriale, e qualche altro con esperienza, soprattutto donne, le protagoniste della giornata dell'8 marzo. Per il resto la campagna elettorale sembra essere solo all'inizio.

Matteo Parrini



# Mappe Modellini Portachiavi Stampe

E molto altro ancora...



## Scopri le nostre proposte

**il nuovo** **Diario  
Messaggero**

Per info e prenotazioni  
☎ 0542-22178 ✉ info@nuovodiario.com  
Sfoggia il nostro catalogo online:  
🌐 [www.ilnuovodiario.com/libreriaonline](http://www.ilnuovodiario.com/libreriaonline)  
e scegli il libro perfetto per te.  
Oppure scansiona il QR code



Seguici  
sui social



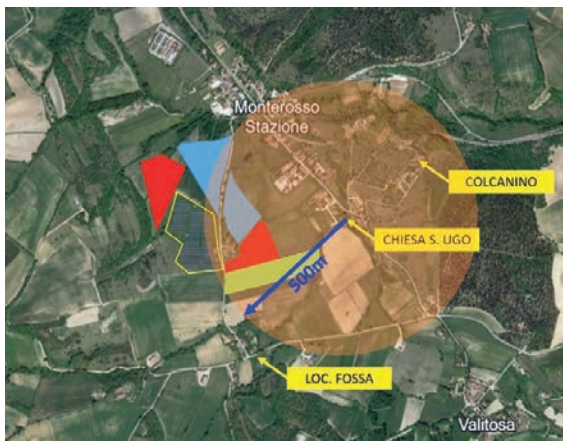


# Comitato Strega, sempre opposizione

È di qualche giorno fa l'autorizzazione della Provincia di Ancona, ente precedente della Conferenza dei Servizi, alla mini società "Solar Challenge 7" per la realizzazione in località Monterosso Stazione, alle falde del Monte Strega, dei due impianti fotovoltaici "Sassoferrato 1" e "Sassoferrato 2", con annesso elettrodotto affidato, su delega del Comune di Sassoferrato, alla Ditta costruttrice. Ma il "Comitato Monte Strega", sorto nel giugno 2023 per fermare la trasformazione di ettari ed ettari di terreno in una infinita distesa di pannelli che creano un danno che rimarrà nei decenni a venire, e per di più in uno dei cosiddetti "Borghi più belli d'Italia", intende portare avanti il suo impegno di opposizione con rinnovate azioni. Intanto si sta predisponendo il ricorso al Tar Marche, sulla base di dati ed elementi relativamente alla vera identità dell'area di sviluppo produttivo sovracomunale, all'iter procedurale delle autorizzazioni, al mancato pronunciamento della Soprintendenza "Archeologia, Belle

Arti e Paesaggio" di Ancona, alle modalità di alcuni pareri tecnici forniti a corredo dell'autorizzazione. Pareri tecnici che hanno totalmente ribaltato le volontà dei Consigli, Comunale di Sassoferrato, della Provincia di Ancona e della Regione Marche, che avevano espresso la loro netta contrarietà, con apposite mozioni, a quello che Sgarbi aveva chiamato un vero e proprio scempio paesaggistico. Allo stesso tempo sarà fatta una segnalazione su tutta la vicenda alla Procura della Repubblica. Essendo stati progettati a distanza di poche decine di metri

dalle abitazioni, alcuni tecnici stanno inoltre valutando i danni al patrimonio immobiliare, per i quali sarà richiesto l'indennizzo a coloro che, nella Conferenza dei Servizi, hanno sottoscritto le autorizzazioni agli impianti. Considerato che gli impianti si troverebbero quasi a contatto con i torrenti esondati, il Comitato ha fatto presente, in più occasioni, con contributi ben documentati e diffide, insieme con tutte le altre criticità, il rischio idrogeologico in un'area che è stata teatro di una distruttiva alluvione nel settembre 2022. Anche per questo, ai firmatari dell'autorizzazione sarà richiesta un'azione risarcitoria relativamente ai danni che eventualmente sarebbero provocati. In previsione delle elezioni amministrative che si terranno a Sassoferrato l'8 e il 9 giugno prossimi, il Comitato, forte delle migliaia di firme raccolte di cittadini contrari alla realizzazione dei campi fotovoltaici, sta valutando quali proposte mettere in campo e quali azioni intraprendere.



## La Tirreno-Adriatico si tinge di blu

È splendidamente vestita di blu, dalle vetrine a tema ai monumenti illuminati, che Sassoferrato ha accolto sabato 10 marzo la partenza della 6° tappa della Tirreno-Adriatico. La tappa regina con arrivo in salita sul Monte Petrano lunga 180 km dove ha trionfato il due volte vincitore del Tour de France e attuale miglior scalatore al mondo, il danese Jonas Hansen Vingegaard. Per i colleghi della stampa ma anche per i ciclisti della grande classica, l'accoglienza dei sassoferratesi è stata davvero calorosa



e chi ha dato il suo contributo per addobbare il Comune a festa, facendo sentire l'orgoglio per il proprio territorio. Ma anche le forze dell'ordine e i volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa locale e di tutte le associazioni che sono stati presenti a tutte le strade, i passi e gli incroci per garantire la massima sicurezza». Il successo dell'evento già fa pensare ad una candidatura di Sassoferrato per il Giro d'Italia. «Una tappa rosa? Abbiamo preso contatti» conferma Greci. Intanto tra le tante belle vetrine segnaliamo quella di Ciocci dove è esposta la bici con cui Polidori ha fatto sognare l'Italia nel 1974, quella di salumi della macelleria in centro e poi l'Avis che ha raccontato il gruppo ciclistico attraverso le sue magliette storiche.

Veronique Angeletti



La vice sindaca Lorena Varani e il sindaco Maurizio Greci con il team di amministratori marchigiani che animano l'associazione "I Borghi più belli d'Italia"

## Doppio stand al Tipicità Festival

Sassoferrato era presente in un doppio stand al Tipicità Festival, l'appuntamento di Fermo che sincronizza incontri, degustazioni, cooking show e propone esperienze che seminano tracce e creano economie. Nello stand dell'area interna Appennino di Alte Marche e nello stand dell'associazione "I borghi più belli d'Italia nelle Marche". Il risultato è la conferma che Sassoferrato gioca con intelligenza su più tavoli ed ogni volta è un'attrattiva destinazione turistica per il suo ambiente, la sua storia, l'arte, la cultura materiale e la sua way of life.

Ve. An.

## La caccia ai rifiuti con i giovani volontari

Domenica 17 marzo alle ore 8,30 tutti pronti per il tradizionale appuntamento dedicato al volontariato per l'ambiente. L'iniziativa è promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con le associazioni del luogo, particolarmente sensibili ai temi dell'ambiente. Alla "battuta di caccia", finalizzata a ripulire alcune aree del territorio da materiali ingombranti, prenderanno parte anche i ragazzi delle scuole locali ed i giovanissimi studenti del Consiglio comunale delle Ragazze e dei Ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, sempre molto attenti nei confronti di queste tematiche. La giornata prenderà il via da piazzale Castellucci, dov'è fissato il raduno dei partecipanti e dove è prevista una ricca colazione. Armati di guanti da lavoro, sacchi e funi, ma soprattutto di tanta buona volontà, gli estemporanei "cacciatori di rifiuti" si dirigeranno poi verso alcune zone del territorio comunale, in particolare nella periferia del capoluogo, dove sono stati preventivamente individuati dei siti con accumuli di materiali ingombranti in disuso, abbandonati da persone con scarso senso civico. Per la circostanza il Comune metterà a disposizione personale e automezzi destinati alla raccolta dei materiali, a cui si aggiungeranno trattori con relativi rimorchi appartenenti agli agricoltori delle rispettive associazioni di categoria aderenti all'iniziativa. Una giornata di lavoro sì, ma anche di festa, da vivere insieme in un quanto mai necessario e utile senso di ritrovata comunità. In caso di maltempo l'evento verrà annullato.

## Scatti sacri, al via il nuovo concorso fotografico

In occasione dei 70 anni della Sacra rappresentazione della Passione di Sassoferrato, il Comitato Organizzatore della Passione sassoferratese, promuove il concorso Scatti sacri "La Passione" a Sassoferrato.

Il tema del Concorso è unico: le immagini della Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo che si tiene, con cadenza biennale, a Sassoferrato il Venerdì Santo. Si può partecipare al concorso con fotografie di tutte le edizioni; i partecipanti potranno documentare la Rappresentazione stessa, ma anche il pubblico e l'intera manifestazione, nonché i momenti di preparazione delle scene, le prove dei figuranti, il dietro le quinte e ogni immagine che possa, nell'animo degli artisti fotografi, rappresentare l'evento. Le fotografie possono essere a colori o in bianco e nero. Sono ammessi i normali interventi di post-produzione, non sono ammessi fotomontaggi e interventi di fotoritocco.

Il concorso è aperto a tutti, fotomontatori e fotografi professionisti di qualsiasi età e nazionalità. I minorenni dovranno presentare una opportuna autorizzazione sottoscritta da un genitore o da chi ne fa le veci. Le opere fotografiche possono es-



Ph. Giulio Brega

sere presentate fino al 19 marzo all'indirizzo e-mail info@passionesassoferrato.it. Una giuria tecnica qualificata, nominata dal Comitato organizzatore, presieduta dal suo presidente Luca Giorgi e composta da esperti del settore, valuterà le opere pervenute secondo i criteri di creatività, espressione del concetto "tradizione della cultura popolare" composizione dell'immagine, coerenza, valore storico documentario delle immagini. Le prime 5 opere selezionate saranno inviate all'associazione nazionale "Europassione per l'Italia" per essere inserite nel Libro Fotografico Nazionale, di prossima pubblicazione, insieme alle immagini delle altre Rappresentazioni Italiane organizzate dai sodalizi aderenti a "Europassione per l'Italia". Per tutte le informazioni e la richiesta del regolamento integrale, si può scrivere a info@passionesassoferrato.it o inviare un WhatsApp al 338.6893381.

Il Comitato Organizzatore



Foto Giulio Brega



Ph. Giulio Brega



# Donna e lode, vince Maria Elena Cola!

**C**ongratulazioni al giudice Maria Elena Cola! È lei la vincitrice del titolo di "Donna e lode 2024". Premiata dal sindaco David Grillini con la seguente motivazione: "Figlia di cerretesi doc, ha frequentato le scuole del nostro istituto comprensivo, distinguendosi sempre per profitto e risultati. La ricordiamo tutti anche molto attiva in parrocchia. Dopo il Liceo Scientifico, ha conseguito la laurea quinquennale in Giurisprudenza, in soli quattro anni, con il massimo dei voti, presso la Luiss Guido Carli a Roma. Un anno accademico in Inghilterra presso la University of Essex.

Dopo prove scritte ed orali in magistratura e tirocinio presso il Tribunale di Ancona, nel 2017, a

soli 29 anni, ha avuto l'assegnazione al tribunale di Ancona con funzioni di giudice penale che svolge tutt'oggi. Moglie e mamma di due bambini piccoli, concilia abilmente tutti i suoi ruoli. Esempio per le nuove generazioni, grande orgoglio per la comunità, l'amministrazione comunale di Cerreto d'Esse nomina Donna e lode 2024... Maria Elena Cola!". La comunità gioisce per questa nomina, e non avremmo potuto trovare persona più meritevole, dice l'assessore Daniela Carnevali, ideatrice del premio. Dalle parole di ringraziamento di Maria Elena, è emersa una grande sensibilità ed attaccamento alla sua professione di giudice, rassicurando altresì, ogni donna in difficoltà, e a non sentirsi sola. L'evento a teatro, molto partecipato è iniziato con la presentazione del libro 'La forma della verità' di Claudio Alianello, a cura di Katia Stazio. Lo spazio musicale ha visto il duo eLive nel concerto Cantadonna

piacevole scaletta musicale, eseguita magistralmente. Grazie anche a Teresa Piersigilli per la bella presentazione. Si ringraziano RadioGold media partner, la Pro Loco, l'associazione Produttori Verdicchio Matelica, l'azienda agricola Della Venza.



## Ospite del Cag il dott. Maddaloni

Grande partecipazione di genitori e nonni, lunedì 11 marzo, all'incontro su "Le manovre salvavita per la disostruzione delle vie aeree dei bambini". Un'occasione formativa teorico-pratica promossa dal Centro per le Famiglie nell'ambito del ricco calendario di attività che ogni mese vengono realizzate all'interno del Cag "Luigina Mazzolini". Questa volta è stato ospite del Centro il dott. Domenico Maddaloni, già responsabile del reparto di Pediatria dell'ospedale Profili di Fabriano e pediatra volontario in missioni umanitarie internazionali, che ha guidato i tanti genitori e nonni presenti nella conoscenza di quei gesti in grado di salvare la vita ai bambini in caso di ingestione accidentale di corpi estranei: il rapido riconoscimento dei segnali associati al soffocamento e la corretta esecuzione delle manovre di disostruzione pediatrica sono di fondamentale importanza per risolvere situazioni critiche, e con l'incontro di lunedì si è voluto contribuire alla diffusione di questa cultura della prevenzione. "L'amministrazione comunale - dichiara l'assessore ai Servizi Sociali Michela Bellomaria - esprime soddisfazione per l'ottima riuscita dell'incontro formativo con il dottor Maddaloni, a dimostrazione della bontà del progetto dei Centri per Famiglie e di quanto il programma realizzato sia rispondente dei bisogni di grandi e piccoli. In questo senso, colgo l'occasione per ringraziare Lamberto Pellegrini e l'Ambito Sociale 10 per aver voluto rafforzare il Centro per Famiglie di Cerreto d'Esse raddoppiando le aperture, e Francesca Rogari, responsabile Cooss Marche dei Centri, per la costante collaborazione e unità di intenti".

## L'intensa attività del Centro nel ricordo di Luigina Mazzolini A 12 anni dalla sua scomparsa

Ricorre i primi di marzo l'anniversario della morte di Luigina Mazzolini che fu la prima vice sindaco donna e assessore alle politiche sociali del Comune di Cerreto d'Esse dal 2004 al 2012, fino alla sua prematura scomparsa. Il suo impegno ha portato all'attivazione a Cerreto di servizi sociali prima inesistenti e ad una maggiore sensibilità per le politiche giovanili. Il recupero degli spazi dell'ex stazione ferroviaria per adibirli a centro di aggregazione giovanile, fu una sua lungimirante idea, anticipando quello che oramai comunemente chiamiamo "rigenerazione urbana". Il Cag fu a lei intitolato nel 2013 dall'allora sindaco Alessandrini, ad un anno dalla sua morte.

L'amministrazione Cambiamenti, fin dal suo insediamento, si è attivata per riaprire gli spazi del Cag, chiusi da anni, in completo abbandono, con la muffa che aveva completamente rovinato i preziosi murales voluti da Luigina e realizzati in collaborazione con i ragazzi della scuola.

Nel 2022, durante l'evento di commemorazione per i dieci anni della scomparsa di Luigina, fu annunciata dalla sottoscritta la riapertura degli spazi, in una veste tutta nuova, volta a potenziare i servizi rivolti alla cittadinanza: non solamente un centro di aggregazione giovanile, ma un centro polifunzionale, aperto a tutti (enti, cittadini, associazioni), con attività laboratoriali e servizi aperti a diverse fasce di età.

I primi progetti che partirono con successo nel 2022 furono il centro per famiglie, attivato grazie alla collaborazione con l'Ambito Territoriale e gestito dalla Cooss Marche e lo spor-



tello Alzheimer gestito con l'associazione Alzheimer Marche. Nell'autunno del 2022, grazie ad una donazione della Caritas diocesana, gli spazi vennero ulteriormente migliorati con mobili e materiali ad hoc per bambini, un angolo morbido adatto alla fascia 0-3, un angolo allattamento, un fasciatoio, un tavolo da ping pong e giochi da tavolo per ragazzi.

La stagione 2022-2023 è stata per il Centro davvero "esplosiva". Grazie all'utilizzo di fondi ministeriali, l'amministrazione ha potuto realizzare tantissime attività con l'obiettivo di creare situazioni di incontro, aggregazione, confronto e dialogo per dare alla cittadinanza un supporto concreto ed efficace per alleviare l'impatto negativo che la pandemia ha avuto sulla socialità e sulle vite dei nostri bambini e ragazzi. In collaborazione con Cooss Marche e Mosaico, l'amministrazione avviò infatti diversi interventi in grado di coinvolgere attivamente tutte le fasce di età, in particolar modo i bambini insieme alle loro famiglie, la delicata fascia degli adolescenti e degli anziani. Tra le attività che furono organizzate ricordiamo yoga per famiglie in collaborazione con la Uisp, "Nonni al centro" (ginnastica dolce, giochi cognitivi e laboratori creativi), incontri di formazione e confronto con i genitori, in collaborazione con il Tgtp un laboratorio creativo di gioco e teatro, uno sportello di ascolto e consulenza per adulti, ragazzi e famiglie. Inoltre, proprio nell'ottica di non disperdere la preziosa sensibilità di Luigina verso la fragile fascia d'età degli adolescenti, l'amministrazione realizzò insieme alla Cooperativa Mosaico un

interessante progetto dal titolo "SLanG - linguaggi ed arti giovanili" si articolava in diverse azioni (laboratorio fumetti manga, laboratorio dj set, laboratori, sfide e tornei di scacchi e tennis tavolo con l'obiettivo di creare occasioni di incontro, di socializzazione sane e costruttive dove sperimentare questi nuovi sport. Il successo del laboratorio per fumetti manga è stato tale che genitori e ragazzi hanno chiesto la prosecuzione anche durante il periodo estivo.

Attualmente, il Centro di aggregazione è aperto tutti i giorni e si è riusciti, nelle ristrettezze del bilancio comunale, a dare continuità alle attività: Il centro per famiglie, alla luce del successo e delle richieste, ha raddoppiato l'appuntamento e ad oggi offre laboratori ed attività ai bambini e agli adulti che crescono con loro, tutti i lunedì e mercoledì dalle 17.30 alle 19. Gli Amici del Caffè Alzheimer si ritrovano tutti i martedì mattina per laboratori creativi o attività coinvolgenti. La Cooperativa Mosaico apre ai ragazzi due pomeriggi a settimana con attività e laboratori volti a dare spazio al protagonismo, alle idee degli adolescenti: un'occasione dove esprimersi in libertà e dove confrontarsi con i pari età, con la supervisione e la guida di educatrici professioniste.

In partenza questo mese due iniziative organizzate da Cooss Marche all'interno del progetto Gap "Piano regionale integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio da gioco d'azzardo patologico e da nuove tecnologie e social network", in collaborazione con l'Uosd Dipendenze Patologiche di Fabriano Ast Ancona Marche, l'Ambito 10 Fabriano: uno sportello di ascolto rivolto alla cittadinanza (su prenotazione tramite la mail sportelloascoltocerreto@gmail.com) al quale potranno accedere tutte le fasce di popolazione ed il laboratorio "Lo sguardo dentro. Visioni cinematografiche del quotidiano" finalizzato alla realizzazione di un cortometraggio, rivolto a ragazzi della fascia di età 13-19 anni che si svolgerà a partire dal 7 marzo 2024 con cadenza settimanale il giovedì dalle 15 alle 17.

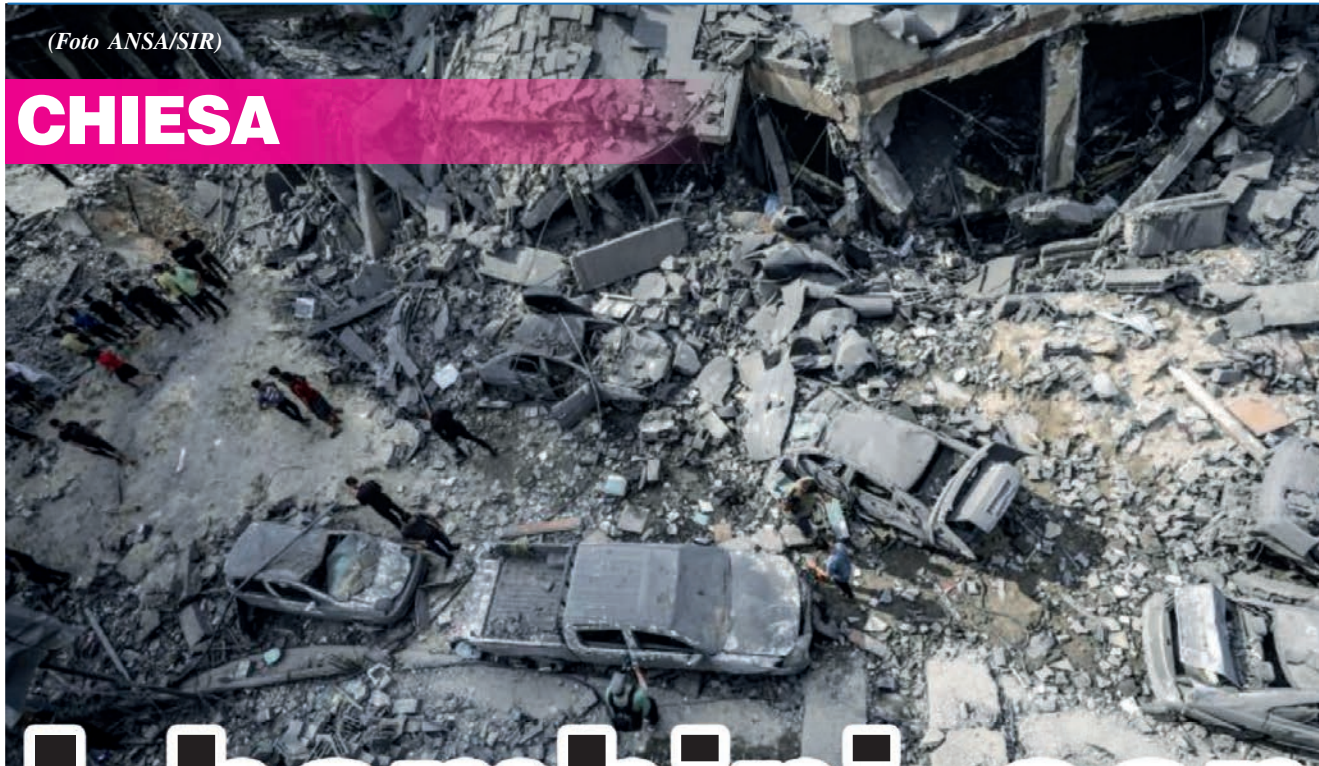
Vogliamo dunque ricordare così Luigina, a dodici anni dalla sua scomparsa, tenendo vivo e attivo lo spazio da lei aperto, valorizzandolo con un calendario ricco di appuntamenti gratuiti per le famiglie, i bambini e ragazzi di Cerreto d'Esse.

Michela Bellomaria, vice sindaco,  
Adele Berionni, capogruppo di maggioranza "Cambiamenti"



(Foto ANSA/SIR)

## CHIESA



Padre Gabriel Romanelli, parroco di Gaza (Foto Sir)

# I bambini condannati

*Padre Romanelli: "A Gaza, girone dantesco, entrano le armi, ma non il cibo"*

di DANIELE ROCCHI

“Gaza è un girone dantesco. La popolazione si muove tra cumuli di macerie, montagne di spazzatura, fogne rotte che sversano liquami ovunque. L'umidità provocata dalla pioggia, alternata al sole, alimenta nell'aria i miasmi provenienti dai corpi in decomposizione rimasti sotto i resti delle abitazioni bombardate. Sono stimate in almeno 8mila le vittime ancora sotto le macerie in tutta la Striscia”.

Padre Gabriel Romanelli, parroco dell'unica parrocchia cattolica di Gaza, intitolata alla Sacra Famiglia, situata nel quartiere al-Zaitoun di Gaza city (nord della Striscia) descrive così al Sir la situazione all'interno della Striscia.

Il parroco è a Gerusalemme, bloccato dallo scoppio della guerra, e nonostante i suoi tentativi per farvi ritorno, non riesce ad ottenere il permesso da Israele per riabbracciare i suoi parrocchiani tutti sfollati all'interno delle strutture parrocchiali.

Attualmente la Sacra Famiglia ospita circa 600 cristiani, tra cattolici e fedeli ortodossi della vicina parrocchia greco-ortodossa di San Porfirio. I contatti con il suo vice padre Youssef

Asaad sono pressoché continui così come quelli di Papa Francesco che, conferma padre Romanelli, “tutti i giorni nel tardo pomeriggio chiama la parrocchia per sincerarsi delle condizioni dei cristiani ospitati e per pregare per loro. Ha chiamato anche quando la sua voce era debole”.

“27 bambini morti di fame”. “Le voci di una tregua che si allontana sempre di più hanno ulteriormente fiaccato lo spirito dei gazawi che a questo punto non sanno cosa altro attendersi, se non l'invasione di Rafah.

Appare chiaro ai loro occhi l'intenzione di Israele di andare avanti con i combattimenti” spiega padre Romanelli che ribadisce l'urgenza di alleviare la sofferenza della popolazione civile: “Tutti i camion carichi di aiuti umanitari in attesa al confine con l'Egitto dovrebbero entrare subito così da permetterne la distribuzione”. L'idea paventata da Usa e Gran Bretagna di allestire un porto navale a ridosso di Gaza, attraverso il quale far transitare nella Striscia, gli aiuti umanitari, secondo il religioso, sarebbe buona ma “il problema è che questo porto sarebbe operativo non prima di circa due mesi. A Gaza, invece, la gente sta morendo adesso.

Nella Striscia arrivano le armi ma non il cibo e le medicine per la popolazione che soffre. I bambini stanno morendo di

fame. Ne sono morti già 27. Le soluzioni vanno date adesso e non fra due mesi. Così i bambini sono condannati a morte”.

**La denuncia dell'Unicef.** Parole che si aggiungono a quanto denunciato il primo giorno di Ramadan, dall'Unicef su X: “A Rafah ci sono 600mila bambini, terrorizzati da ciò che li aspetta. Dallo sfollamento, alla minaccia di bombardamenti, alla fame e alle malattie, molti stanno soffrendo l'inimmaginabile e ora sono intrappolati in uno spazio sovraffollato con la morte sempre più vicina.

Non c'è posto sicuro in cui andare per i bambini a Rafah, ma c'è una via d'uscita dall'incubo: fermare la guerra. Rilasciare gli ostaggi. Porre fine all'uccisione dei bambini”.

**Pace sempre possibile ma poco probabile.** “I cristiani della parrocchia – ricorda il parroco di origini argentine – pregano ogni giorno per il cessate il fuoco, per la tregua, per la liberazione degli ostaggi, come viatico per una pace che tutti a Gaza vogliono. Siamo grati al Patriarcato latino e al patriarca, card. Pierbattista Pizzaballa, per tutto l'impegno che stanno mettendo in campo per sostenere materialmente e spiritualmente i nostri cristiani nonostante le tante difficoltà oggettive sul campo. Grati anche per i suoi tentativi di trovare canali aperti di dialogo per raggiungere almeno una tregua”.



Lunedì 11 marzo il Santo Padre Francesco ha incontrato dalle ore 9 alle 11 i Vescovi delle Marche. Gli undici Arcivescovi e Vescovi, che guidano le 13 Diocesi marchigiane sono stati accolti molto cordialmente dal Papa.

Il dialogo si è svolto senza discorsi introduttivi, ogni presule ha brevemente presentato al Papa la sua Diocesi, soffermandosi sulle difficoltà ed i punti di forza delle nostre Chiese ed indicando degli interrogativi che sorgono spontanei da un tale realtà. Papa Francesco ha risposto alle domande, incoraggiando il cammino comune delle Chiese Marchigiane, solidarizzando con i nostri problemi, in particolare la complessa ricostruzione materiale e soprattutto sociale dopo terremoto, pandemia ed alluvione.

Ha confermato i Vescovi nella coscienza del compito complesso di traghettare la Chiesa marchigiana, da un passato di tradizione e fede vissuto soprattutto nelle piccole parrocchie, ad un futuro molto diverso in cui appaiono molte nuove sfide.

Tra le principali: la trasmissione della fede alle nuove generazioni, la formazione e crescita delle famiglie cristiane, le fatiche e le sfide del mondo del lavoro e delle nuove e vecchie povertà. Non è mancata anche una riflessione sui temi della accoglienza delle situazioni di fragilità morali e familiari.

Il Santo Padre ha invitato i presuli a trasmettere la Sua Benedizione a tutti i fedeli marchigiani, con particolare attenzione ai sacerdoti e diaconi.

La Conferenza Episcopale Marchigiana

## VIVERE IL VANGELO

di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 17 marzo**  
**dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 12,20-33)**

### Una parola per tutti

I greci, come tutti gli stranieri, erano considerati dagli israeliti dei non-ebrei e perciò non appartenenti al popolo eletto. Ma Gesù non sembra fare distinzioni di razza o nazione e proclama pubblicamente che la sua ora è giunta. Era infatti iniziata la settimana di passione che lo avrebbe portato a salire sulla croce. Si riferisce proprio a tale supplizio quando afferma che il mondo si volgerà a lui solo dopo che sarà innalzato. Il Figlio di Dio sa bene che deve prima morire per salvare l'uomo. Questa rivelazione è così difficile da comprendere che il Nazareno porta un paragone familiare per farsi capire. Il chicco di grano, se non muore durante l'inverno, non forma il germoglio; se invece avvizzisce, produrrà il frutto a suo tempo.

Prima dell'avvento del Messia gli uomini prendevano un oggetto, una vivanda o un animale e li offrivano alla divinità per pacificarne la collera, renderla favorevole, glorificarla o ringraziarla. Il Cristo compie un'azione rivoluzionaria donando la propria vita. Il suo sacrificio è l'atto con cui si offre liberamente al fine di espiare il peccato del mondo, per redimere l'umanità rinnovando l'alleanza tra Dio e il suo nuovo popolo.

### Come la possiamo vivere

- La quinta settimana di Quaresima, l'ultima prima della Domenica delle Palme, ci invita a meditare sul mistero del sacrificio: quello che apparentemente potrebbe sembrare una perdita o un morire a sé stessi, si rivela poi un gesto da cui scaturisce vita e amore in abbondanza.

- Il Salvatore ribadisce frequentemente che chi non si apre al prossimo, rimanendo nel proprio egocentrismo, si autodistrugge. L'uomo, infatti, è un “essere per”, è un'originalità creata per vivere in comunione: donandosi, esce dalla solitudine e raggiunge la pienezza.

- Come i greci del Vangelo, tutti vorrebbero riuscire a sentire nel cuore la voce di Dio. Solo Gesù può farcela ascoltare: nella Messa, al momento della consacrazione, il Figlio ci rende partecipi della sua comunione col Padre attraverso lo Spirito Santo.

- Cristo, attirando tutti a sé appeso alla croce, mostra che il dolore purifica il cuore e la mente. La sofferenza può aiutarci a ridefinire la scala di priorità della nostra vita e a comprendere quali siano gli affetti e le cose realmente importanti.



# Cent'anni di devozione

Il programma della Sacra Spina a Serra S. Quirico nel solco di una storia

di ROMEO FERRINI\*

Anche in questo 2024 il Comitato della S. Spina - che si venera nella chiesa patronale di Serra S. Quirico probabilmente da quasi un millennio - per il decimo anno consecutivo si è spontaneamente ricostituito, con il consueto prezioso apporto e sostegno della parrocchia di S. Quirico e del Comune di Serra S. Quirico e quest'anno anche dell'associazione Templari Oggi Aps, al solo scopo di consentire per quante più persone possibili nel periodo di Quaresima il dovuto e sentito omaggio di fede e devozione a quello che è il segno della Passione di Cristo più importante dell'intera diocesi di Camerino (e anche di Fabriano). Segno di dolore ma anche di fede e di speranza di Resurrezione. Quest'anno il programma non poteva non tenere conto della sofferenza che tanti innocenti fratelli cristiani (insieme con ebrei e palestinesi) vivono a Gaza come in altre parti della Palestina e di Israele per la guerra che dura dal 7 ottobre scorso in Medio Oriente così come del dramma del popolo ucraino (ma anche di quello russo) nell'altra guerra che invece si protrae ormai da più di un biennio e del dolore che vivono tutti quei popoli che a motivo dell'odio insensato sono coinvolti nelle purtroppo ancora numerose guerre presenti nel mondo. Per tali ragioni oltre alle consuete iniziative liturgiche che di seguito

si descrivono:

-SS. Messe con esposizione della S. Spina nei venerdì di marzo (15, 22, 29) la mattina alle 9.30 (eccetto il 15) ed il pomeriggio alle 18, con particolare solennità il terzo venerdì 15 marzo (S. Messa celebrata dal vicario Vescovile alle 11);  
-Pelleginaggio dalle porte del Paese di Serra alla chiesa di S. Quirico domenica 17 marzo mattina alle 10 con la partecipazione dell'associazione Templari Oggi APS e dei membri della casa famiglia "Rosso di Sera" con successiva celebrazione della S. Messa alle 11 celebrata dal Vescovo Emerito di Fabriano;  
-processione del Venerdì Santo il 29 marzo alle 21 con la presenza dell'Associazione Templari Aps. quest'anno il Comitato intende promuovere anche un segno di solidarietà e vicinanza nei confronti dei nostri fratelli cristiani, e non solo, di Terra Santa devolvendo parte delle offerte raccolte nel corso delle varie iniziative per la S. Spina in loro favore; a tal riguardo, momento culturale centrale ma anche di testimonianza cristiana sarà l'incontro con Frate Pierpaolo Fioravanti, Commissario di Terra Santa dei Francescani per le Marche, che testimonierà la novità, la pace, l'operosità e l'indistruttibilità della speranza che vivono i nostri fratelli cristiani in Terra Santa anche dentro le tribolazioni attuali sabato 16 marzo alle 17.30 presso la sala consiliare di Palazzo Cruciani in Piazza della Libertà dal titolo "sembrare la pace per



Chiesa dei Ss. Quirico e Giulitta, Serra San Quirico

non spegnere la speranza nel buio dei conflitti". Altro momento culturale / religioso significativo sarà nel pomeriggio del 23 marzo (domenica delle Palme a seguire alla S. Messa delle 17 a S. Quirico) la presentazione della copia della S. Sindone a cura dell'Associazione Templari Aps. Non mancherà infine un momento conviviale (anche per celebrare i 10 anni del Comitato della S. Spina) domenica 17 marzo dopo la S. Messa con pranzo alle ore

13 presso la sala polivalente parrocchiale "Cruciani" e con prenotazioni da effettuarsi entro giovedì 14 marzo ai numeri 388.4788287 e 333.1047745. Per chi infine, non potendo partecipare, volesse comunque contribuire con donazioni per la Terra Santa: CCP n.332601 intestato a Pia Opera Missionaria di Terra Santa o bonifico su Iban IT10H0306924419100000001095. Vi aspettiamo a Serra!

\*promotore Comitato della Sacra Spina

## Con la Caritas corso di formazione e accompagnamento: il progetto "Hai un'idea per la tua impresa?"

La Caritas Diocesana di Fabriano-Matelica in collaborazione con l'Unione Montana dell'Esino Frasassi, I Comuni di Cerreto d'Esi, Fabriano, Genga, Matelica e Sassoferrato, La Fondazione il Vallato, gCube srl e la Fondazione Itinera ha promosso ed organizzato un corso di formazione e accompagnamento intitolato ai residenti non occupati o inoccupati tra i 25 e i 45. Costruisci e realizza la tua idea d'impresa! Iscriviti ora e inizia il tuo percorso verso il successo imprenditoriale.

- Hai un'idea imprenditoriale brillante? È il momento di farla decollare!
- Sei residente o domiciliato a Matelica, Fabriano, Cerreto, Genga o Sassoferrato? Questa è l'opportunità che stavi aspettando!
- Corso di un mese da aprile. Due lezioni settimanali.
- Cosa ti aspetta:
  - Selezione delle migliori idee: solo i progetti più promettenti verranno scelti.
  - Formazione Avanzata: due lezioni settimanali, workshop interattivi e visite aziendali.
  - Supporto di Esperti: consigli professionali per sviluppare e affinare la tua idea.
  - Finanziamento delle Idee: un team di esperti in finanza agevolata valuterà le migliori idee per opportunità di finanziamento.

Requisiti:

- Essere disoccupati.
- Essere maggiorenni.
- Avere un progetto d'impresa.
- Residenza o domicilio in una delle città menzionate.

È il momento di trasformare il tuo sogno in realtà!

Le iscrizioni termineranno il 23 marzo.

Il corso di formazione gratuito si terrà due giorni alla settimana (la mattina) nel mese di aprile nei locali del Centro Aggregazione Giovanile di Fabriano. La conclusione e la restituzione degli esiti del percorso complessivo è prevista per il 30 giugno. Per informazioni:

- tel. 3756137378; mail creaimpresacaritas@gmail.com



## Riflessione teatrale al Morea ricordando don Nicola

**MERCOLEDÌ 27 MARZO 2024 ORE 21:15 / "Mio fratello Giuda Iscariota" - Auditorium I.I.S. Morea di Fabriano.**

Il Gruppo Teatrale Penombre organizza e presenta "Mio fratello Giuda Iscariota", ovvero, una serata di "pro-vocazione" e riflessione teatrale che si terrà mercoledì 27 marzo alle ore 21.15 presso l'auditorium dell'Istituto di Istruzione Superiore "Morea" in via P. Mattarella 20. Prendendo spunto dalla originale e commovente omelia di don Primo Mazzolari che divenne presto famosa e rimasta per sempre storica, con la speciale partecipazione del cantautore Pierangelo Comi, rifletteremo su Giuda Iscariota e sui tradimenti che ogni giorno la vita, instancabilmente, ci propone.

Sarà una serata in parole e musica dedicate al nostro indimenticabile amico don Nicola Gatti col quale abbiamo condiviso un pezzo della nostra vita e, il mercoledì santo, molti significativi drammi.

## Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro - Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile - S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù - S. Caterina (Auditorium)
- ore 16.00: - Cappella Ospedaliera (giovedì)
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Sacra Famiglia - Oratorio don Bosco
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Melano

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.45: - S. Nicolò (Messa dei ragazzi)
- ore 16.15: - S. Maria in Campo
- ore 17.00: - Colleggioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia - Sacra Famiglia - Collegio Gentile
- ore 18.15: - Cattedrale
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore - San Nicolò - Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia - S. Margherita - S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore - S. Maria in Campo - San Nicolò - S. Caterina (Auditorium) - Collegio Gentile - Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - Cattedrale - Collepagnello - Cupo - Varano (orario estivo ore 9)
- ore 10.00: - M. della Misericordia - Nebbiano - Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio - Moscano - Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò - S. Giuseppe Lavoratore - S. Silvestro - Marischio
- ore 11.15: - Cattedrale - Sacra Famiglia
- ore 11.30: - M. della Misericordia - Collamato - S. Maria in Campo - Argignano - Melano - S. Donato
- ore 16.30: - Cattedrale
- ore 18.00: - M.della Misericordia
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

## Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria - Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis



## Per Padre Pio

"Recitate e fate recitare il Santo Rosario".  
Santo Rosario ore 8.30, S. Messa ore 9 il giorno 23 marzo presso il Santuario della Madonna del Buon Gesù.



## RICORDO



**CATERINA RICCIOTTI**  
ved. SALVARANI

**Un altro lutto sul nostro sacro ceppo**  
Per la zia CATERINA morta il 28/01/2024

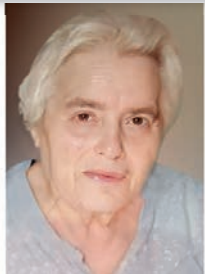
*Pora Vedretta mia terremotata!  
Ma sotto le macerie, li ricordi  
io nun potria mai di' che me la scordi  
'sta gente nostra tanto tribolata.*

*Chi poi 'sta zia nostra l'ha onorata  
mettennoce la faccia e pure i sordi,  
so' i conoscenti de l'anni primordi  
che l'hanno sempre-sempre rispettata.*

*'N gran supplizio poi t'accompagnato  
nell'ultimo periodo dell'esistenza  
e credo che tu l'abbia sopportato*

*có' grande fede e tanta pazienza.  
Riposi tra sorella e tu' marito  
questo chiedevi e noi t'emo esaudito.*  
**Giovanni Ricciotti**

## ANNUNCIO



Domenica 10 marzo, a 86 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**LINA SORCI ved. MORI**  
Lo comunicano le figlie Giosiana e  
Claudia con Giancarlo, l'adorata ni-  
pote Serena Angelica ed i parenti  
tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Domenica 10 marzo, a 85 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**GIORGIO TOMASSINI**  
Lo comunicano la moglie Leda, i fi-  
gli Alessandra e Giovanni Maria, il  
genero Giuseppe, la nuora Orietta, i  
nipoti Lorenzo con Elena, Giacomo,  
Giulia e Federico, l'adorato proni-  
pote Paolo, la sorella, i cognati ed i  
parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO

Venerdì 8 marzo, a 71 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**GIORGIO PALAZZI**  
Lo comunicano la figlia Emanue-  
la con Gabriele, il nipote Nicolò, i  
fratelli Nello con Rita, Nevio, Pa-  
ola, Patrizia, Angela ed Adriano con  
Amedea, gli altri nipoti ed i parenti  
tutti.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



Domenica 17 marzo  
ricorre il 12° anniversario  
della scomparsa dell'amato  
**GABRIELE RUGGERI**

La famiglia e i parenti lo ricordano  
con immenso amore. La S.Messa si  
svolgerà domenica 17 marzo, pres-  
so la chiesa "Cuore Immacolato di  
Maria" di Serra San Quirico Stazio-  
ne alle ore 18. Si ringraziano quanti  
si uniranno alle preghiere.

*"La dolcezza del tuo sguardo e del  
tuo sorriso ci accompagna in ogni  
momento, in ogni gesto quotidiano.  
Sei e sarai sempre nei nostri cuori."*

## ANNUNCIO



Sabato 9 marzo, a 98 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**LUIGI PAESANI FERRETTI**  
Lo comunicano la moglie Rinalda  
Ferretti, la figlia Maria con Erminio,  
il figlio Filiberto con Angela, i nipoti  
Emanuela, Monica, Fabio, Daniele,  
i pronipoti Nicolò, Cecilia, Vittoria,  
Elena, Linda ed i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Sabato 9 marzo, a 76 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**FRANCA CARBONETTI**  
in SPARVOLI  
Lo comunicano il marito Giorgio, la  
figlia Lucia con Pancrazio, l'amato  
nipote Edoardo, il fratello Giuseppe  
con Caterina ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Mercoledì 6 marzo, a 92 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**MARISA STAZIO**  
ved. MOSCIATTI  
Lo comunicano il figlio Paolo con la  
nuora Lilia, i nipoti Carlo e Mila ed i  
parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNIVERSARIO



2007 2024  
CHIESA della MISERICORDIA  
Nella ricorrenza  
della scomparsa dell'amata  
**BATTISTA LORONI**  
i familiari la ricordano con affetto.  
S.Messa lunedì 18 marzo alle ore  
18. Si ringrazia chi si unirà alle pre-  
ghiere.

## ANNUNCIO



Domenica 10 marzo, a 97 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**LETIZIA MINGARELLI**  
ved. CONTI  
Lo comunicano i figli Antonietta con  
Antonio e Giuseppe con Annarita, i  
nipoti Isabella, Davide e Danilo, i  
pronipoti Gaia, Emanuele, Tommaso  
ed Ivan, ed i parenti tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Venerdì 8 marzo, a 93 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**IVANA CHIAVARINI**  
ved. VITALETTI  
Lo comunicano i figli Giannina e  
Corrado, la sorella, il genero Luigi,  
la nuora Nadia, i nipoti Alessandro,  
Martina, Debora ed Alice, i proni-  
poti Oliver e Pietro, la cognata ed i  
parenti tutti.

**Belardinelli**

## ANNUNCIO



Giovedì 7 marzo, a 79 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**GIANCARLO MORELLI**  
Lo comunicano la moglie Zoraide,  
il cognato Gabrio, i figli, i nipoti, i  
parenti, gli amici e tutti coloro che  
gli hanno voluto bene.

**Bondoni**

## ANNIVERSARIO



CHIESA della MISERICORDIA  
*Il distacco fisico non ci ha  
separati, ma uniti più di prima.*  
Con immutato affetto  
la moglie e la figlia ricordano  
**GIANNINO TOZZO**  
Nella celebrazione eucaristica di  
martedì 19 marzo alle ore 18, con  
lui si ricordano i defunti delle fami-  
glie LA TERZA e TOZZO. Grazie a  
chi si unirà alle nostre preghiere.

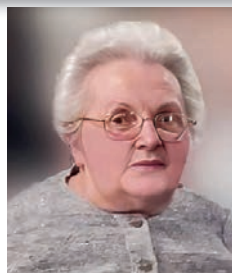
## ANNUNCIO



Lunedì 4 marzo, a 93 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ANNA MARIA VICARELLI**  
ved. GAONI  
Lo comunicano il figlio Luca, i pa-  
renti e gli amici tutti. Si ringraziano  
quanti si sono uniti al lutto.

**Marchigiano**

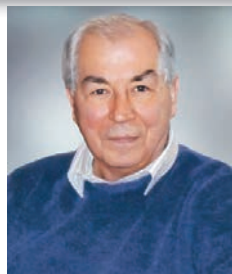
## ANNUNCIO



Sabato 9 marzo, a 85 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**MARIA SANTA MARCELLINI**  
(Marisa) ved. BIANCHI  
Lo comunicano i figli Bruno e An-  
drea, le nuore Sara e Daniela, i  
nipoti Luca, Francesca, Chiara, il  
fratello Nazzareno, la sorella Carla,  
i cognati, le cognate, i parenti tutti.

**Marchigiano**

## ANNUNCIO



Giovedì 7 marzo,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**FRANCO MOSCOLONI**  
Lo comunicano la moglie Maria Bal-  
doncini, i figli, il genero, i cognati,  
le cognate ed i nipoti.

**Bondoni**

## TRIGESIMO



**GIUSEPPE BRESCINI**

Ad un mese dalla scomparsa del caro  
Vincenza, la mamma Giovanna, le figlie  
Valentina e Martina ed i parenti  
tutti lo ricordano con affetto. S. Messa martedì 19 marzo alle ore 18.30.  
Durante la S. Messa sarà ricordato anche il padre UGO. Si ringrazia chi si  
unirà alle preghiere.



**UGO BRESCINI**

CENTRO COMUNITARIO SAN NICOLÒ

## ANNIVERSARIO



CHIESA di S. NICOLÒ  
Sabato 16 marzo  
ricorre il 22° anniversario  
della scomparsa dell'amata  
**ANTONIA BALDINI**  
ved. GENTILI

I figli, le nuore, il genero, i nipoti,  
i pronipoti ed i parenti la ricordano  
con affetto. Nella S. Messa di sa-  
bato 16 marzo alle ore 18.30 sarà  
ricordato anche il marito MAMBRI-  
NO. Si ringrazia chi si unirà alle  
preghiere.

## ANNUNCIO



Venerdì 8 marzo, a 92 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**LUICIO CALISTI**  
Lo comunicano la moglie Clotilde, i  
figli Giorgio e Carla con Marco, gli  
amatissimi nipoti Matteo e Nicolò,  
le sorelle Iride e Vittoria, il fratello  
Renzo, la cognata Carla ed i parenti  
tutti.

**Bondoni**

## ANNUNCIO



Lunedì 11 marzo, a 99 anni,  
è mancata all'affetto dei suoi cari  
**ROSA PAPI**  
ved. FATTORINI  
Lo comunicano i figli Giuseppe  
e Sergio, le nuore Carla Carsetti  
e Francesca Sambuco, i nipoti  
Giovanna con Claudio, Silvia con  
Osvaldo, Sandro con Alix, i proni-  
poti Andrea, Nora, Piero, i parenti  
tutti.

**Marchigiano**

## CHIESA

## Papa Francesco: "Occorre avere il coraggio di negoziare" in Ucraina

È più forte chi vede la situa-  
zione, chi pensa al popolo, chi  
ha il coraggio della bandiera  
bianca, di negoziare. E oggi si  
può negoziare con l'aiuto delle  
potenze internazionali. La  
parola negoziare è una parola  
coraggiosa. Quando vedi che  
sei sconfitto, che le cose non

vanno, occorre avere il corag-  
gio di negoziare. Hai vergogna,  
ma con quante morti finirà?  
Negoziare in tempo, cercare  
qualche Paese che faccia da  
mediatore. Oggi, per esempio  
nella guerra in Ucraina, ci  
sono tanti che vogliono fare  
da mediatore. La Turchia, si è

offerta per questo. E altri. Non  
abbiate vergogna di negoziare  
prima che la cosa sia peggio-  
re". Così il Papa in un'intervista  
alla Radio televisione svizzera  
(Rsi): "Il negoziato non è mai  
una resa. È il coraggio per non  
portare il Paese al suicidio. Gli  
ucraini, con la storia che

hanno, poveretti, gli ucraini al  
tempo di Stalin quanto hanno  
sofferto...". Quanto alla situa-  
zione in Terra Santa, il Santo  
Padre afferma: "La guerra la  
fanno due, non uno. Gli ir-  
responsabili sono questi due che  
fanno la guerra. Poi non c'è  
solo la guerra militare, c'è la  
'guerra-guerrigliera', diciamo  
così, di Hamas per esempio,  
un movimento che non è un  
esercito. È una brutta cosa".  
In serata, la precisazione di  
Matteo Bruno, direttore del-

la Sala Stampa della Santa  
Sede: "Il Papa usa il termine  
bandiera bianca, e risponde  
ripetendo l'immagine pro-  
posta dall'intervistatore, per  
indicare con essa la cessa-  
zione delle ostilità, la tregua  
raggiunta con il coraggio del  
negoziato. Altrove nell'inter-  
vista, parlando di un'altra  
situazione di conflitto, ma  
riferendosi a ogni situazione  
di guerra, il Papa ha affermato  
chiaramente: 'Il negoziato non  
è mai una resa'".

SERVIZIO CONTINUO  
FUNERALI OVUNQUE

ONORANZE FUNEBRI  
**BELARDINELLI**  
SASSOFERRATO

Tel. 0732 96868 - 348 5140025

Serietà e Professionalità  
da più di mezzo secolo

Pompe Funebri  
**Beniani**  
Matelica (MC) - 0737 83733

Abitazione - Negozio:  
Via De Gasperi 38/40 tel. 0737-83733  
Matelica (MC) Servizio Continuo:  
tel. 338-3336850  
email: g.abosinetti@libero.it

GRUPPO  
**Bondoni**  
FUNEBRE MARI PIERRELLA  
CASA FUNERARIA

SERVIZI FUNEBRI INTEGRATI - CASE FUNEBRI

Tel. 0731.86208 - 335.223492

IMPREDITORI DAL 1890  
**MARCHIGIANO**  
di BARTOLINI  
SERVIZIO CONTINUO  
0732 21321  
335 315311

FABRIANO, P.le XX Settembre n.1  
di fronte alla Stazione Ferroviaria

Pompe Funebri  
**PITTORI**  
Viale Europa 56 Matelica (MC)

www.pompefunebripittori.it

Tel. 0737.787547 Cell. 338.1541970  
Casa del Commiato LE VELE a Matelica  
Casa del Commiato a Cerreto D'Esi

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO  
24 ore su 24  
anche festivo

IMPIGLIA CAV.  
PIRO  
**Santarelli**  
ONORANZE  
FUNEBRI

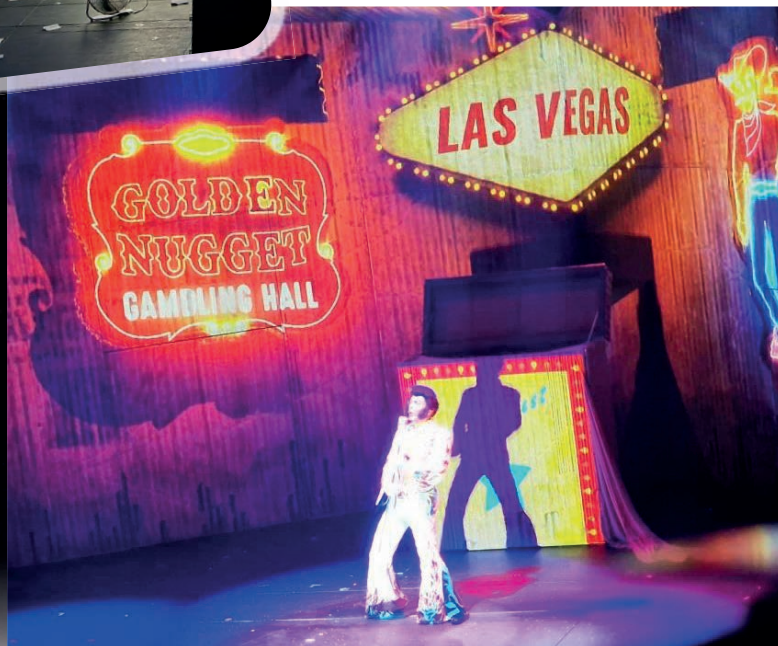
Servizio a spalla, Pagamento rateale  
Brevetto lapidi ad intarsio a tasso zero

DISCREZIONE - SERIETÀ  
PROFESSIONALITÀ

339.4035497- 333.2497511  
Tel. 0732.24507  
60044 FABRIANO V.le Stelluti Scala, 43



## CULTURA



Teatro da tutto esaurito per la performance di Arturo Brachetti

# L'uomo dai mille volti

di DANIELE GATTUCCI

Unico, ineguagliabile per emozioni, sogni, musica e immagini. Al Teatro Gentile un grande artista ed interprete, Arturo Brachetti, ha portato in scena "Solo - the legend of quick-change". Anteprima nazionale di grande impatto e di sicuro successo ed ennesima residenza di riallestimento che conferma, se mai ce ne fosse bisogno, il Teatro Gentile: "luogo", lo ha sottolineato a scena aperta Brachetti "accogliente e funzionale per la creazione artistica" dopo aver ringraziato l'amministrazione per aver concesso la struttura per la preparazione

dello spettacolo, presentando infine, don Silvio Mantelli, il mago Sales "prete per vocazione e mago per passione", la cui Fondazione raccoglie fondi per i bambini poveri del mondo con progetti e sostegni a distanza in più di 25 paesi del mondo.

E' "l'uomo dai mille volti" che in un crescendo continuo si è andato affermando come uno dei pochi artisti italiani di livello internazionale, con una solida notorietà al di fuori del nostro paese, si è esibito ai quattro angoli del pianeta, ma sabato 9 marzo, nella stagione promossa dal Comune di Fabriano con l'Amat, con il contributo di Regione Marche e MiC, l'artista ha regalato

al gremio Teatro Gentile, un vero e proprio assolo con al centro il trasformismo che lo ha reso celebre e acclamato, come detto, in tutto il mondo.

Sessanta i nuovi personaggi, molti ideati appositamente per questo show, apparsi davanti agli spettatori sempre pronti all'applauso, in un ritmo incalzante e coinvolgente, propone anche un viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre affascinanti discipline in cui eccelle: grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie e sorprendenti novità come la poetica sand painting e il magnetico raggio laser.

Il mix tra scenografia tradizionale

e videomapping ha permesso di enfatizzare i particolari e coinvolgere gli spettatori e in questo contesto, Brachetti in "Solo" ha aperto le porte della sua casa, fatta di ricordi e fantasie, una casa senza luogo e senza tempo, in cui il sopra diventa il sotto e le scale si scendono per salire. "Dentro ciascuno di noi" ha commentato, tra una sequenza ammaliante di immagini di sottofondo e cambi d'ambito quindi di personaggi fatti al millesimo di secondo "esiste una casa come questa, dove

ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri" tanto vero che Brachetti ha schiuso la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e che prenderà vita sul palcoscenico.

## Momento Arte tra Marche e Umbria

Nel 1989 l'associazione per lo sviluppo turistico Ast Club di Fabriano, cui il presidente Alberto Orfei è ancora oggi il fondatore e promotore di un progetto culturale, che nel tempo non ha perso quel legame di valori, finalità e testimonianze storico-culturali che unisce un territorio montano che da Fabriano arriva a Nocera Umbra (Pg). Al centro di questo percorso passando per la frazione fabrianese di Campodonico si entra in Umbria e dopo pochi km si erge sulla collina il Castello di Salmaregia dove ha avuto inizio ed è sede ufficiale della Rassegna "Momento Arte" che con cadenza biennale si è distinta portando centinaia di artisti umbro-marchigiani nel suggestivo scenario di questo incantevole borgo medievale. Nella terza edizione 1993 Padre Stefano Trojani (Sassoferrato, 1926-2016) scrisse nella prefazione: "Marche-Umbria sono due regioni confinanti con molte affinità e per molti aspetti legate ad uno stesso filone storico, che ha trovato punte di alta somiglianza nelle espressioni più elevate di civiltà, come nella lingua, nell'arte, nella letteratura, nella spiritualità". La quarta edizione 1995 si è svolta a Fabriano con la partecipazione di oltre sessanta artisti, un itinerario espositivo che tocca i monumenti più significativi della città della car-

ta per un rilancio dell'immagine di un luogo così ricco di storia e di arte (nella foto). Nel 1997 la Rassegna è a Gubbio (Pg), il critico Secondo Sannipoli ha scritto: "La Biennale "Momento Arte tra Marche e Umbria" è una piccola occasione che può diventare gradualmente una grande opportunità di crescita, una presenza, un esempio di vitalità su come l'arte possa diventare un bene di tutti, un patrimonio da difendere da una comunità che si identifica nei segni, gesti e realizzazioni degli artisti". Dopo una lunga pausa causata dagli eventi sismici, che hanno sconvolto il nostro territorio riapre a Salmaregia nel 2005, la sesta edizione della Biennale "Momento Arte tra Marche e Umbria". Il critico d'arte Vitaliano Angelini di Urbino ha seguito dalla prima edizione ad oggi la rassegna fabrianese donando, con la sua professionalità, un notevole contributo alla crescita di questo appuntamento culturale. Per questa edizione 2024 che verrà esposta dal 24 marzo nel prestigioso Oratorio del Gonfalone di Fabriano, Vitaliano ha scritto: "Come ebbi già modo di dire la proposta di questa Rassegna d'arte può essere recepita quale momento pulsante di un incontro, che sollecita ad una riflessione per ritrovare sé stessi e la propria cultura in un processo d'identificazione. Proposta che

cerca di dare una risposta, sia pur indiretta, alla funzione e all'importanza dell'arte nella società. Un modo quindi per dialogare e comunicare, in particolare nelle nostre regioni: Marche e Umbria le diverse esperienze che hanno sempre mantenuto come elementi fondamentali, il procedere poetico e la dimensione umana. Così anche quando l'intelligenza artistica recupera i valori essenziali della pura bellezza, della geometria, mantiene viva la condizione primaria della intima concretezza cercando di contribuire alla creazione di una società migliore".

Sandro Tiberi

MOMENTO ARTE  
TRA MARCHE E UMBRIA



## Perfezione quotidiana

Se non avete visto il film di Wim Wenders "Perfect days" vi consiglio di andarlo a vedere. Si tratta di un film in cui viene rappresentata la routine quotidiana di Hirayama, un addetto alle pulizie dei gabinetti pubblici di Tokyo. La sua giornata è scandita in maniera cronometrica da un programma sempre uguale: la cura delle piante appena sveglia, il recarsi sui luoghi di lavoro con un vecchio furgoncino, l'ascolto delle musiche preferite durante il tragitto, lo svolgimento del lavoro in maniera meticolosa, la pausa pranzo nello stesso parco durante la quale scatta sempre una foto che documenta "la luce che filtra tra le foglie degli alberi", la sosta al solito bar per un pasto frugale e un bel libro da leggere la sera prima di addormentarsi.

Raccontata in questo modo, quella rappresentata in questo film, può sembrare una trama estremamente noiosa se non fosse che la metodicità della vita del protagonista potrebbe avere la capacità di farci scoprire il senso delle piccole cose di cui è piena la nostra vita quotidiana. Ognuno di noi può, con le dovute differenze, immedesimarsi nella vita di Hirayama e riconoscersi nelle sue piccole manie. Questo film mette a confronto il modo spesso frenetico, con cui noi normalmente affrontiamo il quotidiano, con il lento svilupparsi della giornata di Hirayama, scandita dalle stesse abitudini che lo accompagnano fino al termine della giornata quando si addormenta apparentemente sereno. Lo scrittore francese Emmanuel Carrère descrive così parte della sua giornata tipo: "La sera steso sul divano leggo i libri di storia romana guardando le gocce di pioggia scivolare sulle finestre che riflettono la luce rossa dell'abat-jour. Vado a dormire presto. Mi alzo all'alba e mi siedo con una tazza di tè alla scrivania. Approfitto delle schiarite per fare un po' di yoga sul terrazzo di fronte alla montagna coronata da un piccolo monastero... I due stili di vita qui descritti sono entrambi costruiti su una routine quotidiana fatta di azioni minime che sembrano donare piacere, tranquillità e forse felicità ai protagonisti.

Su questo tema il maestro zen Tetsugen Serra dice: "Stare nell'essenzialità è uno stare nella condizione del presente occupandosi pienamente delle cose che facciamo, che è chiaramente una condizione abbastanza difficile da realizzare se siamo pieni di appuntamenti, di cose da fare, se abbiamo le case piene di oggetti. Nello zen si dice che "il tempo è un profumo", ovvero che lo percepiamo come parte di te, che profuma la tua vita. L'occuparsi della propria quotidianità, decidere di vivere con lentezza e profondità, fa sì che le cose inizino a svelare la loro bellezza, il profumo della loro essenza, appunto". L'immagine di Hirayama che, uscendo di casa, guarda il cielo e sorride preparandosi alla sua giornata di lavoro, sembra rispecchiare la teoria del maestro zen. Che si possa affrontare in questo modo la vita nella realtà quotidiana non posso giurarci ma sicuramente mi piacerebbe che lo fosse! Significherebbe aver individuato una sorta di formula della felicità...

Roberto Tilio



## Ricorre quest'anno il 145° anniversario dell'assalto al predicatore don Giovanni Egidi

di B. BELTRAME

**R**icorre quest'anno il 145° anniversario dell'attentato a un predicatore gesuita, avvenuto a Fabriano il 19 marzo 1879. Un fattaccio che impressionò l'opinione pubblica italiana e coinvolse numerose famiglie.

Allora, quel pomeriggio, il predicatore d. Giovanni Egidi nel corso di alcune conferenze pubbliche si scagliò contro gli anticlericali risvegliando l'odio assopito di garibaldini e mazziniani. Alcuni fervorosi, in gran segreto decisero di ucciderlo e prepararono un piano particolareggiato con vie di fuga, travestimenti, alibi inattaccabili, estrazione a sorte del cecchino.

Nel frattempo, il 14 marzo, ignoti imbrattarono di sterco la facciata della cattedrale con la scritta "M al M": "morte al missionario". Un segnale.

Dunque, nel pomeriggio inoltrato del 19, d. Egidi stava parlando a numerosi fedeli nella chiesa del Sacro Cuore quando una violenta esplosione lo avvolse in una aureola di fuoco. Colpo fallito, salvo per miracolo, ferito il ragazzo Ubaldo Venturi. Gli attentatori fuggirono dileguandosi nella notte, lasciando a terra un fucile a canne mozze. Alla polizia arrivò una spiata. Furono arrestati alcuni appartenenti al "Circolo Mazzini": Ernesto Bellocchi, Antonio Pippa, Arnaldo Bianchi, Giovanni Mearelli, Gaetano Poliedri, Giovanni Ceccarelli, Antonio Quagliarini, detto *pirolo*, calzolaio, padre di 24 figli, garibaldino della prima ora, subito dichiaratosi di fronte ai giornalisti, estraneo ai fatti.

Vasta eco sulla stampa nazionale, anche durante il processo in Ancona, iniziato il 19 luglio. Accuse pesanti: mancato assassinio, ferimento volontario di un ragazzo, infrazione a numerosi articoli del Codice penale. Si presentarono centodieci testimoni pronti a dimostrare sotto giuramento, l'innocenza degli imputati. Ma corse voce della convocazione di un super testimone. Nell'attesa generale, entrò in scena l'accusatrice Epifania B. moglie del falegname Costantino. I giornalisti la descrissero come «giovane bionda, piuttosto bellina con mani piccole, bian-

chissime. Indossava veste di lanetta gialla e scialle nero». Senza esitazione fece subito il nome del suo ex amante Marziale Travaglia, di professione cartaro, uno dei mille di Garibaldi, aveva partecipato alle battaglie di Milazzo e del Voltorno. Per il suo coraggio fu incaricato dal Generale di portare un importante messaggio a Re Vittorio. Nell'attentato, stando all'accusatrice, aveva avuto il compito di sorvegliare la via di fuga. Rivelò inoltre, essendo essa nelle vicinanze della chiesa in quel momento, che riconobbe nell'incerta luce della strada, Quagliarini e Bellocchi.

In seguito a queste gravi rivelazioni, fu immediatamente spiccato mandato di cattura per il Travaglia trasferito poi nel carcere di Ancona. Le accuse di Epifania ampiamente commentate in città, avevano la chiara motivazione della vedetta per amore. Al termine del dibattimento, la Corte decise di trattenere Bellocchi, Quagliarini e Travaglia. Assolti gli altri per "Insufficienza d'indizij".

I loro avvocati difensori ricorsero in appello. Il processo iniziò il 13 dicembre del 1880. "Inviati speciali" di tutti i giornali.

In apertura il cav. Giongo, presidente della Corte, ebbe parole forti su gli imputati bollati come "gente inimica del prete e dello Stato". Altra sfilata di centotrenta testimoni a discarico, fra i quali, poliziotti e carabinieri. Esistono pagine su pagine delle loro deposizioni nell'Archivio di Ancona. Una per tutte: Quagliarini al momento dell'attentato, stava mangiando aringa e cavolo lessato nell'osteria della madre Bastiana. Lo giurarono i testimoni Nicola Castagnari, Fido Fida, Antonio Guerrini, Giuseppe Marsiliani. La moralità dell'accusatrice definita da molti concittadini "donna bona", mise in serio dubbio le sue parole. Per giunta, testimoniò Alesi, Delegato di Polizia di Fabriano. Dichiarò d'aver ricevuto dal Comando dei Bersaglieri un rapporto ove si dichiarava che Epifania aveva infettato di

# L'attentato al gesuita

una certa "malattia" un soldato. Non basta. Causa motivi di salute il severo giudice Giongo fu sostituito dal cav. Flacchi, un altro giurato si dimise stante la gravissima condi-

giorni dopo con l'assoluzione degli imputati per "insufficienza d'indizij". Grande festa a Fabriano, la Stampa nazionale commentò il verdetto secondo i loro orientamenti politici.

Fanfara e bandiere li attesero avanti alla porta Pisana. Epifania dichiarò ai giornalisti "Non voglio il perdono ma solo umana comprensione per aver amato un uomo che mi ha respinto, scegliendo mia cugina." Rientrò nell'ombra di una vita piena di storie sbagliate, odiata da tutti. Aveva sulla coscienza le morti e le carcerazioni di innocenti. Fu, mesi dopo, ritrovata in un vicolo della via marischiana con la gola tagliata.

### La ricerca delle informazioni

La ricerca fu avviata nel 1964 da un articolo di R. Sassi su "L'Azione". Consultati documenti nell'Archivio del Tribunale di Ancona, del "Corriere Adriatico" e il diario inedito di d. Amedeo Bolzonetti monaco silvestrino, contiene dure, amare considerazioni sulla sentenza. Altre informazioni, dai racconti delle anziane figlie del Quagliarini: Venanza e Geltrude detta *Tutella*.

Nel 1986, dopo la morte di una persona di Fabriano, sciolto il segreto, uscì fuori il nome del probabile sparatore. Si tratterebbe di Giovanni Ceccarelli, uno degli accusati, assolto per insufficienza di prove.



L'externa della chiesa del Sacro Cuore

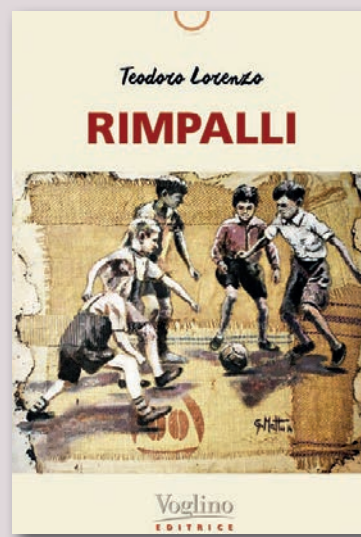
Un ibrido tra un saggio e un memoir, un racconto in prima persona di tempi calcistici ormai svaniti in un mondo globalizzato e che ha perso quei sentimenti che da bambini ci facevano innamorare a giocare a pallone, non a calcio come scrive lo stesso autore del libro. Teodoro Lorenzo è l'autore del libro "Rimpalli" un'opera in cui viene raccontata la sua esperienza di calciatore partendo dalle giovanili della Juventus negli anni '70 fino ad arrivare all'esperienza più importante della sua vita, ovvero l'Alessandria, squadra in cui ha militato

## Il calcio di una volta visto con occhi nuovi

fino ai 25 anni prima di smettere e diventare avvocato a Torino.

Il libro non è un semplice racconto di calcio, come può sembrare dal titolo, ma è una raccolta di ricordi che Lorenzo ha collezionato nella sua vita, come per esempio i tempi in cui, da bambino nella sua Torino, giocava con gli amici di una vita nella Toro "Piazzetta", luogo di incontro per interminabili partite di calcio e di altri giochi, ma non solo

giochi. Un'opera in cui la gioia dei bambini per il pallone svanisce man mano che si cresce, dove le difficoltà della vita incombano e ti fanno cambiare prospettiva. "Rimpalli" parla anche di calcio, com'era e com'è diventato, della sua esperienza calcistica (che non definisce una vera e propria carriera), delle tre C che servono per diventare un giocatore vero, grandi campioni come Pelè, Maradona, Sacchi, della Juventus, di Anastasi. E poi di Torino, dei Savoia, di Primo Levi, di Garibaldi. Un libro quindi a tutto tondo,



che affascina il lettore come in un flusso di coscienza che spazia da temi "alti", come la perdita di una persona cara o le riflessioni sulla storia d'Italia, fino a temi "bassi", come i racconti di Facciola, quell'amico più fortunato di altri suoi coetanei che aveva sempre la bicicletta nuova, o le figurine Panini migliori, fino ad arrivare a temi filosofici insieme all'amico di sempre Paolo, compagno di avventure e di discorsi infiniti su qualsiasi tema e che ha segnato per sempre la vita dell'autore.

Edoardo Donalizio  
(Rimpalli" di Teodoro Lorenzo,  
Vogolino editrice, euro 14)

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

L'Azione, 22 marzo 1924

## Il Re Vittorio Emanuele III di passaggio in treno a Fabriano

Proveniente da Fiume, il 17 marzo 1924 il Re d'Italia - Vittorio Emanuele III - sulla via del ritorno in treno verso Roma, si ferma alla stazione di Fabriano. La sosta, prevista e organizzata, mette la città in fibrillazione.

«Fin dalle prime luci del mattino - si legge su "L'Azione" dell'epoca - si avverte una insolita animazione, un affacciarsi di gente per uno scopo unico, alla ricerca di una soddisfazione

comune: il popolo fabrianese sente che qualche cosa di insolito deve accadere e, commosso e fidente, desidera porgere l'omaggio di affetto e devozione a Colui che rappresenta la patria». Il cerimoniale di accoglienza è curato dal capo stazione Saudella e dal cavalier Francesco Zonghi Lotti. L'arrivo del treno è previsto per le ore dieci del mattino, ma viene annunciato un ritardo di circa un'ora sulla tabella di marcia. Sul piazzale dinanzi alla stazione

ci sono numerose automobili pubbliche e private e un considerevole numero di carrozze. Le autorità in divisa di gala e coloro che sono in possesso del biglietto di invito entrano nella sala di prima classe della stazione, preparata a ricevere il Re. Il popolo non fa che aumentare e allora si decide di far entrare tutti, anche senza invito, in ordine sotto le tettoie dei binari della stazione. Alle 10.45 ecco comparire il treno Reale. Ad attendere Vittorio Emanuele III ci sono - in prima fila - il sindaco Gaetano Giorgetti, l'onorevole Giambattista Miliani, il vescovo monsignor Luigi Ermini, quindi le diverse associazioni con le relative bandiere, la milizia fascista con i suoi esponenti, le autorità civili e militari e infine i soldati in picchetto armato che costituiscono la linea di divisione con il popolo.

All'arrivo del treno, cala un religioso silenzio, «tutti i cuori sentono un palpito solo, tutti gli occhi scintillano di desiderio e contentezza vera», dopodiché iniziano a squillare le note della Marcia Reale e - «fra frenetiche e sincere acclamazioni» - tanto è l'entusiasmo e tanto sincera è l'accoglienza festosa e dignitosa che il popolo fabrianese fa al sovrano: «echeggiano di tanto in tanto gridi inneggianti alla Casa Reale, alla Patria, ai Sovrani».

Il Re, di fronte a tanta manifestazione di affetto, sorride gentilmente. Ad accompagnarlo è il generale Arturo Cittadini il quale, seguendo il cerimoniale, autorizza il sindaco Giorgetti e l'onorevole Miliani a fare le presentazioni delle autorità locali al sovrano. Vengono offerti al Re alcuni mazzi di fiori. L'augusto ospite è anche omaggiato

di un cestino da viaggio. Poi il generale Cittadini, originario di Osimo, riceve il saluto affettuoso della signorina Maria Cofani, sua parente fabrianese, «ricambiato con cordialità e signorile gentilezza».

«Sventolano le bandiere che adornano la stazione... il popolo lancia ancora i suoi gridi di gioia e di ossequio che sono tutti un omaggio, una promessa e un giuramento: il battimani continua incessante». Dopo circa venti minuti, il treno con a bordo il Re riparte, «lasciando nell'animo di ognuno una soddisfazione sincera e un grato ricordo».

Ferruccio Cocco

100  
anni fa.  
oggi



di MARIO BARTOCCI

“Eppur si muove”: non ci riferiamo alla storica battuta del grande Galileo Galilei (il quale, peraltro, non è affatto certo che l'abbia pronunciata), ma alla sorpresa di una Fabriano, da non pochi tacciata di sonnolenza, che improvvisamente si risveglia in un dibattito acceso, e non banale come spesso è avvenuto, sul futuro della città.

Negli interventi dei vari interlocutori, pubblicati la settimana scorsa su “L'Azione”, si intrecciano e si confrontano, oltre alle usuali e un po' scontate critiche e lamentele, il pessimismo estrapolato dalla situazione presente, il rimpianto per la perduta età dell'oro, la speranza verso un improbabile demiurgo che faccia nuovamente “volare” Fabriano.

Forse non siamo stati attenti lettori, ma nell'intreccio delle diverse opinioni ci è sembrata mancare una concreta indicazione di progetto su come disegnare il futuro della nostra città.

Diciamo subito, per evitare l'accusa di essere facili critici degli altri, che neanche a noi è venuto in mente qualcosa in materia.

Il fatto è che “il futuro” è una visione che sfuma in modo proporzionale alla sua distanza nel tempo e consente sempre meno di andare al di là di ipotesi immaginate e costruite “abusivamente” sulla realtà del presente o sullo svolgersi dei nostri sogni.

Fatta questa premessa, proveremo a proporre anche la nostra modesta percezione di che cosa potrebbe prospettarsi per il futuro di questa città.

Ci sembra intanto opportuno, a mo' di precisazione, distinguere fra il concetto di città “possibile” e quello di città “desiderabile”, perché mentre il primo concetto implica la presenza di vincoli e di limiti entro i quali progettare un futuro, il secondo è legato per buona parte a una idea di perfezione, spesso vagamente definita, spesso immaginata e auspicata, ma quasi sempre sconfinante nel sogno.

Potremmo allora dire che il buon governo di una città consista in tutte quelle azioni che, dati per l'appunto vincoli e limiti, operano in modo di avvicinare la città “possibile” a quella “desiderabile”. Cosa questa, facile a dirsi ma non altrettanto facile da realizzare, ma è su questo che si gioca per gran parte il consenso dei cittadini verso i loro amministratori.

La nostra posizione di fabrianesi esuli volontari e la nostra libertà dai non lievi gravami della civica amministrazione ci consente di inquadrare da lontano la visione

# Eppur si muove

della nostra città in un più ampio orizzonte e avvicinare progressivamente la visione come attraverso uno zoom; ed è da questo ideale artificio che intendiamo procedere. Come primo, vasto paesaggio, percepiamo quasi visibile la velocità con cui sta cambiando il mondo. Cambia negli equilibri politici fra gli Stati, spesso, come sappiamo, anche in modo drammatico e violento.

Cambia nelle condizioni di vivibilità del pianeta avvolto dal degrado ambientale e climatico.

Cambia nella disponibilità di strumenti tecnologici sempre più avanzati che sembrano intaccare la supremazia del pensiero sull'algoritmo e trasformare radicalmente i rapporti tra le persone e il lavoro. Detto questo, ci viene quasi naturale aspettarci, da qualche lettore malizioso, la obiezione che noi stiamo parlando di problemi grandi e lontani per evitare di parlare di quelli piccoli ma vicini...

La realtà è che qualunque cosa avvenga nel mondo di oggi è in grado di avere, prima o poi, le sue conseguenze sul nostro piccolo quotidiano.

Pensiamo, tanto per fare un esempio, a quanto guerre - lontane - combattute da altri influiscano sul nostro - vicino - costo della vita, conseguenza di quello dei trasporti, delle derrate alimentari, dei prodotti energetici.

Pensiamo a quanto il confronto mondiale sul costo e sulla disponibilità dei fattori produttivi (lavoro, materie prime, capitali, infrastrutture) influisca sulla scelta di localizzazione degli impianti industriali in luoghi lontani e quindi sulla contrazione della domanda di lavoro in casa nostra.

Questo per limitare le nostre considerazioni ai fatti della economia, ma occorre anche tenere conto di ciò che sta cambiando nei rapporti fra generazioni e nella composizione etnica delle nostre popolazioni in conseguenza dell'apertura delle frontiere e della immigrazione.

Appartiene ormai ad un lontano e mitico passato l'idea di una qualunque nazione autonoma nel suo vivere, con una economia fondata sull'autoproduzione e l'autoconsu-

mo o sulla limitatezza dei fabbisogni essenziali, se la confrontiamo con le complessità del presente e quelle, prospettiche, del futuro: in effetti, il mondo intero è oramai diventato una gigantesca supply chain, non solo materiale, delle nostre condizioni di ambiente e di vita.

Ciò, in breve, per quanto riguarda la collocazione della nostra piccola Fabriano nel quadro di un mondo in trasformazione, anche per dissipare l'idea che a noi, di quello che succede fuori, “non può importarcene di meno”.

Se ora proviamo a stringere un po' l'ottica del nostro ideale obiettivo e a zoomare di più su Fabriano, ci imbattiamo nei duri problemi della gestione quotidiana; e qui, i limiti e i vincoli appaiono magari meno universali, ma certo più immediati e più stringenti: la gestione della finanza e della burocrazia, i servizi, l'assetto viario, tanto per citarne qualcuno.

Sono i problemi sulla cui soluzione si gioca gran parte del futuro della città, determinato in gran parte, oltre alle citate condizioni di orizzonte, da ciò che si fa e si farà, hic et nunc, qui, nel presente.

Su questo futuro creato nel presente gioca anche, diciamo così, l'attrattività di Fabriano, della quale è un indice - purtroppo negativo - la costante diminuzione della popolazione residente.

E qui, a proposito di attrattività, vale la pena di fare una breve considerazione generale, e cioè che le città si possono sommariamente dividere in due grandi categorie: quelle “belle da vedere” e quelle “belle da vivere”: nelle prime ci si va, ma non ci si resta, nelle seconde ci si va e ci si sta per restarci: l'ideale sarebbe una combinazione fra le due, ma spesso si fa confusione puntando troppo sul “bello da vedere”, che è più facile da realizzare, anche se talvolta poco utile a risolvere i problemi della quotidianità.

Lasciamo ai lettori la risposta su quale sia la categoria cui appartiene Fabriano e a quale vorremmo che sia nel futuro.

Ma per la nostra città potrebbe inventarsi una terza categoria ideale,



*Si riaccende il dibattito sul futuro della nostra città*

cui Fabriano non appartiene, ed è quella di “bella da arrivarci”; e qui, il futuro si declina nei tempi lunghi, che riguardano i collegamenti viari, per cui qualcosa si è fatto e quelli ferroviari, per cui il “si farà” incompiuto risale si può dire agli inizi del Ventesimo secolo.

Non era però scopo di questa nota infierire sullo stato di Fabriano, luogo a suo tempo giudicato come sito in the middle of nowhere; anche se questa, talvolta, sembra essere la concezione con cui dalla sede regionale si guarda alla nostra città, che peraltro è il centro italiano di una certa consistenza più lontano in assoluto dalla sede della sua provincia e tra i più lontani dalla sede del governo regionale; e non solo geograficamente.

E ci riesce difficile immaginare quale potrà essere il futuro di Fabriano con l'avvento delle autonomie regionali... Abbiamo dunque cercato di riassumere in queste

righe non tanto il disegno di una possibile Fabriano futura, quanto le asprezze della strada da percorrere per arrivarci, che richiedono, da parte del governo cittadino, determinazione, coraggio, capacità di comprendere il nuovo e farselo proprio. Non intendiamo però tediarvi oltre il lettore con le nostre riflessioni; ma se ci è consentita una nostra sommissa conclusione, auspicheremmo come vera innovazione il passaggio di Fabriano dal modello unipolare nel quale la città è cresciuta e prosperata per mezzo secolo a un modello multipolare che raccolga in unica comunità di azione e di intenti le migliori risorse della città, economiche e culturali, politiche e sociali per formulare un progetto vero e fattibile rinascita; dal quale non dovrebbe essere assente quell'orgoglio, che spesso ci è mancato, di essere fabrianesi, cittadini di questa bella ed amata città.

Esimio direttore, vorrei porre alla sua attenzione quanto è difficile avere contatti con gli uffici del Comune di Fabriano. Lo scorso anno chiesi un colloquio con il sindaco del Comune di Fabriano per illustrargli alcuni inconvenienti che avevo incontrato nell'operato del Comune stesso.

Dopo una attesa di venti giorni sono stato ricevuto dalla segretaria del sindaco nell'androne del Comune e dopo ancora tre giorni sono stato ricevuto dal vice sindaco che non ha avuto nulla da ridere in merito alle mie rimostranze. In soldoni mi ha dato ragione su tutto assicurandomi che ci sarebbero stati dei cambiamenti.

## Cambiamenti che non sono avvenuti

Infatti - tra l'altro - ancora quest'anno è arrivato il bollettino per le lampade votive cimiteriali a mia cugina deceduta quattro anni fa. Gli archivi dei vari uffici non colloquiano tra loro. In un servizio informatico decente dovrebbe avvenire in automatico che se scrivo ad un deceduto compaia “Deceduto il ././.” essendoci un filtro che individua i viventi dai deceduti,

## Da un bollettino per le lampade votive le disfunzioni del Comune

*La lettera di un residente in Alto Adige, ma nato a Fabriano*

i residenti dai domiciliati ecc.

Debbo inoltre aggiungere che non tengono nemmeno conto delle segnalazioni fatte via mail, via PEC che il sottoscritto ha inviato al Comune segnalando l'anomalia.

Al Comune ho inviato via PEC le mie coordinate per ricevere notifiche da parte dell'amministrazione comunale: nr. di telefono, mail, PEC registrata al portale <https://domiciliodigitale.gov.it> ma nonostante ciò seguivano ad inviarmi richieste via

posta cartacea (con aggravio di spese per il comune date dalla carta, inchiostro, busta, imbustamento e spese postali) a Fabriano all'indirizzo dove abitava mia mamma e dove non ho nemmeno il domicilio.

Io sono residente e domiciliato in Alto Adige; a Fabriano sono nato e

vissuto fino all'età di dieci anni ed attualmente scendo una o due volte all'anno.

Approfitto della sua disponibilità per allegarLe copia del bollettino lampade votive che a tutti gli effetti è una fattura a me inviato: ovviamente inviato a Fabriano!

Debbo farLe notare che al Comune non conoscono la Direttiva 2006/112/CE agli articoli 226 e seguenti e l'articolo 21 comma 2 D.P.R. 633 del 1972 che dispongono quali indicazioni debba contenere la fattura.

Tra le varie indicazioni richieste c'è: “aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile con arrotondamento al centesimo di euro”. Come può notare non c'è né l'aliquota dell'Iva, né tanto meno l'importo della stessa Sembrerebbe che 16,40 x 2 = 40,02. Lascio a Lei le conclusioni.

Giancarlo Girolametti



# Una scuola più inclusiva

*Un partecipato convegno al Morea per parlare di diversità e normalità*

**S**i dà per scontato che le persone con problematiche fisiche, neurologiche o mentali siano diverse da noi, ovvero non normali. Però come detto dal dott. Basaglia: "Visto da vicino nessuno è normale".

L'idea di normalità può variare enormemente da una cultura all'altra o nel corso del tempo; le diversità e le differenze arricchiscono il tessuto sociale e culturale.

L'inclusione implica accettare e valorizzare le differenze, riconoscendo che ognuno porta con sé un insieme unico di esperienze, prospettive e talenti. In un mondo inclusivo le persone sono accettate per ciò che sono, anziché essere giudicate in base a standard di normalità. Infatti, le diversità e le differenze sono elementi fondamentali della condizione umana.

Per parlare diversità, differenze, normalità, inclusione sabato 24 febbraio dalle ore 9 alle 10.40, nell'aula magna dell'Istituto Morea, si è svolto un convegno dal titolo "Una società e una scuola più inclusive per tutti e per ciascuno", organizzato dalle associazioni Anffas e X-Fragile e parte di un progetto più ampio dal titolo "Interconnessioni", con l'intento di sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dell'inclusione.

Ad introdurre il convegno è stato il dirigente scolastico, prof. Emilio Procaccini che ha presentato e ringraziato i relatori, oltre a spiegare l'importanza dell'iniziativa agli studenti delle classi prime e seconde del Morea e del Vivarelli a cui l'incontro era rivolto.

La parola passa poi alle Presidenti delle associazioni promotrici

del convegno: Donata Tritarelli dell'Anffas e Cristina Paci di X-Fragile che hanno presentato le loro associazioni che si occupano di volontariato, raccontandone la storia, le finalità, le attività. Sono associazioni di famiglie di persone affette da varie disabilità, nate per diffondere la cultura dell'inclusione e per mettere in luce la necessità di aiutare chi è più fragile.

Gli altri relatori sono entrati nell'argomento vero e proprio del convegno: Mirca Montanari, docente di pedagogia dell'Università della Tuscia di Viterbo, Ivana de Benedictis, vice presidente dell'associazione X-Fragile, Massimo Stronati, membro del direttivo della stessa associazione

Per affrontare tali temi i relatori hanno utilizzato slide e video, vignette e foto per coinvolgere ed attirare l'attenzione degli studenti ed hanno interagito con loro, chiedendo di partecipare attivamente, di fare domande o esprimere opinioni. Ad esempio il video proposto dalla prof.ssa Montanari mostrava un ragazzo con difficoltà cognitive che nonostante la sua condizione è stato capace di vivere numerose esperienze sportive e sociali; basket, bicicletta, bagnino in spiaggia, moto d'acqua, a dimostrazione che si può essere capaci di fare tante cose che persone cosiddette "normali" non sono in grado di fare.

La relatrice ci ha inoltre invitato a riflettere sull'importanza del linguaggio: usare una terminologia corretta è fondamentale, sia per non discriminare nessuno, sia per includere chiunque. Dire "portatore di handicap", come si usava un tempo, è sbagliato perché l'handicap lo

crea il contesto: ad esempio se una persona con disabilità motoria non riesce a salire su un marciapiede, la mancanza non è sua ma di chi gli crea un ostacolo al movimento (lo scalino).

Le immagini proiettate da Ivana de Benedictis avevano un significato profondo: ad esempio una donna che cambia colore della pelle e colore dei capelli, ma restando sempre la stessa; la prima e l'ultima foto erano uguali, perché anche se si è diversi siamo persone con gli stessi diritti e dignità. Altre immagini hanno abbattuto stereotipi sulle persone con disabilità e sul modo che la società reagisce verso di loro. Ad esempio una vignetta rappresentava un pirata con un pappagallo sulla spalla, una benda nell'occhio, un uncino al posto della mano e una gamba di legno; alla bambina che lo definisce "portatore di handicap" lui risponde che in realtà sta portando un pappagallo. In un'altra un signore sulla sedia a rotelle e un bambino dentro il carrello all'interno di un supermercato non riescono a raggiungere il ripiano più alto dello scaffale; in questo caso l'handicap non è della persona, ma del contest che non mette ciascuno in condizione di poter agire. In un'altra due anziani disabili apprezzano il fatto che l'hotel sia privo di barriere archi-



ettoniche, ma è stato detto loro che la disabilità disturbava la clientela. Ciò significa che le barriere non sono solo materiali ma soprattutto mentali.

In un'altra vignetta degli animali vogliono fare una foto di gruppo, ma la giraffa non entra nell'inquadratura; quindi il coccodrillo consiglia di abbassarsi tutti fino a terra per fare in modo che tutti entrino nella foto. Includere significa trovare un modo per non escludere nessuno. Massimo Stronati, membro del direttivo dell'associazione X-Fragile, per parlare di diversità e inclusione, si è presentato con i calzini spaiati; i calzini anche se hanno un colore diverso svolgono la stessa funzione ovvero coprire i piedi. Quindi non ha importanza l'aspetto esteriore, anzi la presenza di più colori dà un senso di vita e di allegria. Poi ha parlato di suo figlio

attraverso foto e racconti sulla sua vita: un ragazzo di 21 anni, pur essendo affetto da disabilità, praticava anche lui molte attività sportive sia di squadra sia individuali, oltre ad esperienze spirituali come il cammino di Santiago; inoltre si è diplomato, grazie ad un percorso personalizzato ed inclusivo.

Questo incontro ha trasmesso agli studenti presenti un messaggio di solidarietà e vicinanza verso tutti coloro che hanno disabilità fisiche o mentali, invitandoci ad un cambiamento culturale e di mentalità. Infatti per includere è necessario rendere partecipi tutti delle attività sociali, e questo lo possiamo fare tutti, anche solo con una telefonata, un messaggio, un invito ad uscire insieme o semplicemente essere gentili.

Classe 1° AFM dell'Istituto Morea

## Transizione ecologica e sistema energetico

Le fonti energetiche rinnovabili sono l'unica soluzione all'urgente problema della sostenibilità ambientale e dell'inquinamento da gas serra, responsabile dei cambiamenti climatici. La sostenibilità ambientale significa quindi ridurre le cause inquinanti dell'aria, dell'acqua e dei terreni, significa protezione idrogeologica del territorio, con riduzione della cementificazione e la sottrazione selvaggia di boschi, foreste e colture, salvaguardia della biodiversità; ecosistema di flora e fauna. Pur consapevoli che le fonti di energia rinnovabile sono variabili, intermittenti e non programmabili tutti dovremmo essere a favore del loro utilizzo in sostituzione delle energie fossili. Ma questo non significa un via libera a installazione di impianti ovunque in maniera indiscriminata. Assolutamente questo è il rischio di un errore grave che si sta per compiere nella nostra zona. La sola energia prodotta dai venti, se catturata e convertita, sarebbe di ben mille volte superiore al fabbisogno energetico dell'intero pianeta terra! Purtroppo quei venti soffiano a 10 mila metri da terra e non è affatto possibile installare tecnologie per catturare quei venti. Tuttavia costruire una strada disboscando una foresta, per impiantare 250 tonnellate di acciaio sopra a 2.500 tonnellate di cemento necessari per una torre eolica, che produce una quantità di energia utilizzabile dal punto di vista industriale al costo di oltre 100 euro hw/h non ci vede affatto favorevoli. L'eolico va fatto ma con tecnologie più avanzate, modello aquilone, a moduli mobili e non fissi, senza cementificazione, che possono produrre energia quattro volte di più ad un terzo dei costi e, soprattutto, senza impattare l'ambiente, deturpando il paesaggio e sottraendo il territorio alla sua funzione naturale. Il vento è calore del sole trasformato in energia meccanica dall'atmosfera terrestre, che è il più grande collettore solare in natura. Quindi è intelligente combinare eolico con fotovoltaico per puntare alla totale indipendenza di produzione energetica dal fossile. Dobbiamo sapere, però, che i pannelli di ultima

generazione che si impiantano oggi, in sostituzione dei precedenti, arrivati a conclusione del loro ciclo vitale e che non si sa bene come smaltire, saranno 80 milioni di tonnellate in tutto il mondo tra venticinque anni. La separazione dei metalli e di tutte le componenti interne al pannello è un lavoro complesso, costoso ed energivoro. E per quanto riguarda il consumo del territorio, il rispetto paesaggistico, la tutela delle biodiversità? Si stima la necessità di combinare un modello di produzione da diverse fonti: eolico, fotovoltaico, idroelettrico e idrogeno. L'installazione in tutta Italia di impianti di fotovoltaico capaci di generare 250GW di energia richiedono una superficie di territorio di 1.600 chilometri quadrati, ovvero l'equivalente della intera area metropolitana di Milano! Servirebbero 27 metri quadri per ogni cittadino italiano. Le notizie di cronaca ci riferiscono che a Sassoferrato si vogliono installare 13 campi fotovoltaici e nelle frazioni di Fabriano circa 30 ettari di impianti fotovoltaici. Lo studio Aspò pubblicato dal Consiglio nazionale delle Ricerche nel 2023, suggerisce che questi impianti possano essere realizzati sulle coperture degli edifici (civili, industriali, commerciali) sia su aree non costruite. In quest'ultimo caso forzatamente su aree marginali, non utilizzate per l'agricoltura e senza pregio ambientale o paesaggistico e in ogni caso senza devastazioni ambientali. Preferirei vedere ogni parcheggio dei centri commerciali, degli impianti sportivi, degli ospedali o strutture sanitarie oltre che tutte le costruzioni, gli opifici, le scuole, le aree industriali del nostro territorio con una copertura a pannelli fotovoltaici fino al raggiungimento della quota di 27 metri quadri ad abitante, nonchè di vedere qualche vecchio scheletro industriale inutilizzato trasformato in centrale di produzione a idrogeno o a biomasse, ma preferirei sinceramente che il territorio fosse salvaguardato nella sua peculiarità paesaggistica, archeologica e naturale.

Roberto Carmenati

## Avere il coraggio di negoziare, le parole di Papa Francesco

Il messaggio di Papa Francesco, con cui si chiede all'Ucraina il coraggio di negoziare e esporre la bandiera bianca, non è un messaggio di resa, ma di dignità. Occorre farlo con il più forte Putin per rispettare i più deboli, la propria gente, con l'aiuto della diplomazia internazionale. Anche per questo si è sacrificato Navalny e Putin lo sa nella sua assoluta, ma sempre più impotente prepotenza. La guerra all'Ucraina non può essere eterna e per chi mai? Sarebbe il caso di iniziare il negoziato ponendo al centro della discussione la vita delle persone uccise e non i chilometri quadrati di territorio reclamati. Sarebbe il caso che fossero il popolo Russo e quello Ucraino a imporre la pace, come hanno fatto insieme con coraggio contro il nazismo. Nessuno, se non povero illuso, ha mai pensato che il perdente di questo inutile conflitto fosse stato la Russia, ma si è continuato a far combattere i poveri Cristi per il potere di essere importanti. Ora basta perché lo vuole il mondo per bene e lo reclama Papa Francesco! Si rimbocchino le maniche i diplomatici, si fermino i mezzi di guerra e si ricostruiscano gli immobili distrutti, non dal terremoto ma dalla cattiveria e dall'ambizione. In ultimo penso che i governanti debbano rispettare il popolo rappresentato e non gli interessi di pochi inutili magnati che si disinteressano dei poveri. Sarebbe un gran gesto se anche la Comunità Europea, anziché trovarsi per la ricerca di armi da mandare, si riunisse per la pace da imporre, senza paura ma con la forza della democrazia rappresentata.

Giancarlo Marcelli



L'intervista concessa da Papa Francesco alla radio televisione svizzera



# Potenzialità del digitale

di DOMENICO CARBONE

Il digitale può aiutare a contrastare la povertà educativa e l'abbandono scolastico? Quali sono gli strumenti essenziali che le giovani generazioni possono acquisire per non rimanere indietro e cogliere tutte le opportunità della transizione digitale? Su questo tema si confronteranno mercoledì 20 marzo dalle ore 15, ad Abbazia di Fiastra (nella foto), i partecipanti all'incontro "Italia comunità digitale. Il contrasto alla povertà educativa", organizzato dalla Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, presieduto dal presidente della Fondazione Carifac di Fabriano, Dennis Luigi Censi, e promosso da Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio con il Fondo per la Repubblica Digitale. Il programma prevede dopo i saluti di Francesco Sabatucci Frisciotti Stendardi, presidente Fondazione Carima, Dennis Luigi Censi, presidente Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, Giovanni Azzone, presidente Acri, intervengono: Rachele Furfaro, presidente di Focus Fondazione Quartieri Spagnoli ETS, Massimo

Temporelli presidente e cofondatore di The FabLab, Graziano Leoni, rettore Università di Camerino, Luisa Dall'Acqua, coordinatrice Equipe formativa Marche - Transizione digitale e Innovazione didattica, Diego Mancinelli, presidente Cooss (Opera Società Cooperativa Sociale Onlus), Giovanni Fosti, presidente Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale. L'incontro sarà moderato da Paola Guarnieri, giornalista di Radio Uno Rai. Intervengono anche Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche e il sen. Guido Castelli, commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016.

## I dati

Partendo dagli asili nido, nelle Marche nel 2020 sono 9.293 i posti offerti nei nidi e nei servizi per la prima infanzia, a fronte di circa 30mila residenti con meno di 3 anni nella regione. Ovvero una copertura del 31%, al di sopra della media nazionale (27,2%) e vicino alla soglia del 33% fissata in sede Ue. Complessivamente, nelle

Marche il 51,1% dei comuni offre asili nido o altri servizi per la prima infanzia, a fronte di una media nazionale del 59,3%. La diffusione

dell'obiettivo del 9% fissato a livello continentale per il 2030. Nonostante un dato positivo sugli abbandoni espliciti, questi non sono l'u-

## Un convegno all'Abbadia di Fiastra per contrastare la povertà educativa



maggiori nei territori di Ancona, Pesaro-Urbino, con rispettivamente il 72,3% e il 65,4% dei comuni che offre il servizio. L'offerta appare concentrata in un numero minore di comuni nel fermano (30%) e nel maceratese (38,2%). Nelle Marche il tasso di abbandono scolastico nel 2021 si è attestato al 7,9%. Uno dei dati più contenuti tra le regioni italiane, di 4,8 punti inferiore alla media nazionale e anche al di sotto

del metro della dispersione. Deve essere considerato anche l'abbandono implicito, cioè la quota di studenti che non lasciano precocemente la scuola ma hanno apprendimenti insufficienti. Nei test Invalsi 2020/21, il 29% degli studenti marchigiani di III media si è attestato sui livelli di competenza 1 e 2 in italiano, considerati non adeguati (media nazionale: 39% circa). Tutte le province si attestano attorno 30%, con

dati che superano il 33% nel fermano (33,5%) e nel territorio di Ascoli Piceno (33,05%). Circa i Neet, cioè quei ragazzi che non lavorano e non seguono nessun percorso formativo, i dati di Eurostat evidenziano che è un fenomeno poco diffuso nella regione: nel 2019 i Neet in questa regione erano l'11,5% dei giovani compresi tra i 15 e i 24 anni. Uno dei dati più bassi tra le regioni italiane. «Anche le Fondazioni di origine bancaria delle Marche partecipano all'iniziativa nazionale Fondo per la Repubblica Digitale, promossa da Acri - ha dichiarato Dennis Luigi Censi, presidente Consulta tra le Fondazioni Casse di Risparmio Marchigiane, nonché presidente della Fondazione Carifac di Fabriano - perché c'è il rischio che le grandi trasformazioni prodotte dalla transizione digitale in atto finiscano per aggravare ulteriormente le disuguaglianze che esistono nel Paese e nella nostra regione. Per questo, siamo tutti impegnati a fare in modo che

le nuove grandi opportunità connesse al digitale diventino, invece, accessibili a tutti, a partire dai ragazzi, trasformandosi in occasioni di crescita nel campo dell'istruzione e dell'accesso al mondo del lavoro. L'appuntamento del 20 marzo sarà un'occasione importante per coinvolgere le diverse anime del nostro territorio - pubbliche, private e del Terzo settore - in questa grande iniziativa nazionale». Per Giovanni Fosti, presidente del Fondo per la Repubblica Digitale Impresa sociale, «il contrasto alla povertà educativa rappresenta un'azione importantissima per il nostro Paese. Basti pensare che in Italia abbiamo il più alto tasso di Neet all'interno dell'Unione europea: sono più di 3 milioni. Come possiamo aiutare queste persone? Può il digitale aiutarci nel contrasto alla povertà educativa? È importante offrire delle opportunità di formazione di qualità per creare, sviluppare e rafforzare le loro competenze digitali, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e per dare nuove prospettive sia di partecipazione civica che di inclusione sociale e, prima di tutto, di realizzazione personale e professionale».

## La Cattedrale di Parma e l'ottagonale battistero

E' la Fabbriceria, l'organismo che si occupa doviziosamente della amministrazione della Cattedrale, fin dal Medioevo. Parliamo della meravigliosa Cattedrale di Santa Maria Assunta di Parma, completata dall'ottagonale Battistero di San Giovanni Battista e dal Museo Diocesano. Certamente nota per le sue tradizioni enogastronomiche la città emiliana offre al turista, oltre il famoso Teatro Regio e il complesso della Pilotta, con la Galleria Nazionale, una straordinaria e inaspettata visita al Duomo. Apparentemente austero, accompagnato da un alto campanile gotico, ha un interno davvero suggestivo. Con le sue tre navate, i bassorilievi di Benedetto Antelami e gli affreschi della cupola di Antonio Allegri, detto il Cor-

reggio, la cattedrale edificata a partire dal 1074, in seguito all'incendio che distrusse la precedente basilica paleocristiana, è testimonianza d'arte e della tradizione religiosa. Nella navata centrale è dipinta la vita di Cristo e sono ripresi episodi del Vecchio Testamento. L'antica cattedra episcopale

è un gruppo marmoreo denso di simbolismi. I braccioli simmetrici sono composti da due figure umane schiacciate da due leoni, che rappresentano l'allegoria della vittoria del Cristo sulla morte.

Il Battistero, di marmo rosa, di forma ottagonale, progettato da Benedetto Antelami, è un monumento che testimonia il passaggio dal romanico al primo gotico.

Il portale della Vergine (dove entra il Vescovo in forma solenne), il portale del Redentore (dove sono espresse opere di Misericordia e le sei età dell'uomo con la parabola della vigna), il portale del Battista (da dove entrano i catecumeni per essere ammessi al battesimo).

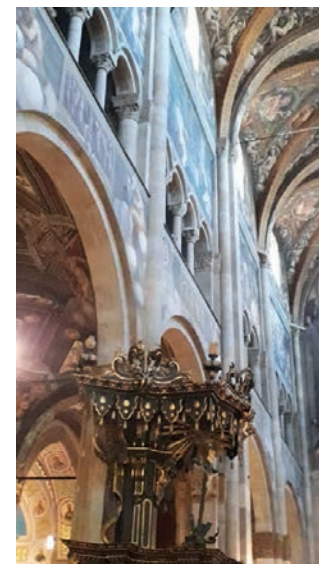
La cupola è divisa in sei fasce orizzontali episodi della

vita di Abramo, di Giovanni Battista, degli Apostoli, degli evangelisti e della Gerusalemme Celeste.

La vasca battesimale, a completamento di questa opera sbalorditiva, è al centro del Battistero, di forma ottagonale racchiude un'altra vasca a forma di quadrifoglio, simbolo della Croce.

Sarà davvero una sorpresa la visita ai monumenti della Piazza del Duomo di Parma per chi potrà farlo. Tanta bellezza non può non fare pensare agli artisti che hanno espresso attraverso la loro opera la propria fede.

Maria Pia Pastorelli



## Caso Salis: diventa una vicenda politica?

Alcuni giorni fa Péter Szijjártó, il Ministro degli Esteri ungherese, ha espresso il suo disappunto per l'intervento del governo italiano nel caso Salis. «E' sorprendente che l'Italia cerchi di interferire in un caso giudiziario ungherese», ha affermato, aggiungendo: «Questa signora (Ilaria Salis, ndr.), presentata in Italia come una martire, è venuta in Ungheria con il chiaro intento di attaccare delle persone innocenti per strada come parte di un'organizzazione di sinistra radicale». Il vice premier Antonio Tajani, in una nota ministeriale relativa all'incontro a Roma con Szijjártó, ha negato qualsiasi «volontà di interferenza», sottolineando tuttavia «la chiara intenzione di far pressione per verificare che le condizioni di detenzione rispettino le normative europee che richiamano alla tutela dei diritti umani». Ed è precisamente questo il punto di vista da cui abbiamo affrontato il dibattito sul caso Salis con i ristretti di Pesaro: evitando di trasformare, riprendendo ancora le parole dell'on. Tajani, «una vicenda giudiziaria in vicenda politica». Qui di seguito, altri articoli che ci sono pervenuti sull'argomento.

Silvia Ragni

### Dipende dal punto di vista

Vedere una persona in manette, mani e piedi, guidata da una catena in mano al carceriere non è mai una immagine edificante. Tuttavia quella immagine andrebbe contestualizzata e storicizzata nel luogo dove è stata immortalata e nel contesto

### Vita dietro le sbarre

socio-politico nella quale è stata volutamente gettata in pasto alle telecamere. Non voglio con questo giustificare l'operato della magistratura ungherese o addirittura condividere le ideologie di un paese tanto vicino a noi quanto lontano nelle sue tradizioni, nei suoi convincimenti, perché dovremmo aprire un capitolo a parte e forse non si arriverebbe ad un giudizio condiviso. Dico solo che ognuno di noi chiude gli occhi quotidianamente davanti a tanti atti di terrore, violenza, sopraffazione, privazione dei diritti fondamentali della persona e non alziamo un dito, un grido di indignazione. Atti nascosti alle telecamere da un potere che ha soppiantato, forse addirittura dominato la politica, quell'unica «arte» nata per mettere d'accordo sguardi, pensieri, morali, intelligenze diverse tra di loro ma spinte da un unico comune denominatore: l'uguaglianza di specie. Stiamo andando troppo oltre un limite di non ritorno, un confine oltre il quale sarà facile possa nascere un altro dominio totalitario anche dove si crede viva la democrazia. Quindi mi astengo da un giudizio sul paese dove la nostra connazionale è reclusa e a un giudizio di merito sull'episodio che la vede o meno protagonista. Invito tutti ad indignarsi anche a telecamere spente, lì dove è impossibile possa trionfare la legalità, osservando che possa avvenire un fatto analogamente terrificante anche sotto il portone di casa, nessuno è vittima o carnefice, nello stesso tempo nessuno è immune davanti ad una deriva totalitaria che

il potere può intraprendere in qualsiasi momento. Auguro nello stesso tempo una soluzione ragionata e rispettosa della dignità personale della Salis riguardo il proseguo della sua vicenda giudiziaria in Ungheria, consigliando i nostri politici di evitare strumentalizzazioni politiche finalizzate alla costante ricerca di consenso: il consenso ottenuto sulla pelle delle persone oppresse andrebbe aborrito. Infine un elogio all'indignazione: a mio parere unico motore di rinnovamento sociale e morale.

Nicola Bonfrate

### Caso Salis

Ilaria Salis, l'attivista milanese che è apparsa in questi giorni nei vari notiziari tv con manette ai polsi e catene attorno alla vita, durante l'udienza preliminare a Budapest, è accusata di aver aggredito 3 militanti durante una commemorazione. Il giudice ha confermato la misura cautelare in carcere e ha aggiornato il processo al 28 marzo anche se la stessa Salis si è dichiarata innocente. Tutti hanno rilasciato una propria opinione mettendo su un vero e proprio scontro politico; dal Ministro degli Esteri fino al Presidente del Senato Ignazio La Russa, anche andando a discapito del governo Meloni. A mio parere fa male vedere certe immagini, la dignità dei detenuti va preservata e dovrebbe stare a cuore a tutti, in Ungheria e in ogni parte del mondo Italia compresa. Non sono d'accordo su quel determinato modo di trattare i detenuti (vedi la stessa Salis), o ciò che è accaduto a quel ragazzo straniero all'interno dell'istituto di pena, ma soprattutto non ho notato lo stesso trattamento quando fu arrestato Matteo Messina Denaro. Spero che le tanto parlate riforme della giustizia possano essere realizzate e attuate.

Gianluca Bernardini



## SPORT

La Halley Thunder Matelica che ha partecipato alla Final Eight di Coppa Italia di serie A2 a Roseto (foto TM Sports Photography)

di FERRUCCIO COCCO

La Halley Thunder Matelica ha scritto un altro positivo capitolo nella propria storia cestistica. La partecipazione alla "Final Eight" di Coppa Italia di serie A2 femminile - svoltasi nel fine settimana scorso, 8-10 marzo, a Roseto degli Abruzzi - già di per sé era un evento; aver superato il primo turno (battendo ai "quarti di finale" la favorita San Giovanni Valdarno per 58-63 al termine di una rimonta straordinaria) una enorme soddisfazione; aver sognato per una notte addirittura di volare in finale, qualcosa di incredibile...

La corsa del team di coach Domenico Sorgentone si è fermata sabato in semifinale, al cospetto di una Apu Udine che si è nettamente imposta 59-84 dimostrandosi superiore. Matelica è riuscita ad opporre resistenza alle friulane per non più di un tempo e mezzo, dopodiché ha fatto la differenza la stanchezza delle biancoblu per lo sforzo profuso il giorno prima, unita alla fisicità e bravura delle avversarie che già ai "quarti" avevano fatto un sol boccone della Logman Broni (87-65). Udine che, dopo aver eliminato la Halley Thunder in semifinale, ha poi vinto la Coppa Italia battendo in finale il Derthona per 95-98 dopo ben tre tempi supplementari al termine di una partita splendida. Questo lascia intendere la forza della squadra friulana.

Matelica è tornata a casa con il sorriso sulle labbra: le immagini di giubilo per la vittoria ai "quarti" su San Giovanni Valdarno resteranno indelebili nella memoria della squadra, della dirigenza e dei sostenitori al seguito.

#### Così ai "quarti di finale"

La Halley Thunder Matelica affronta il match ben determinata, benché il pronostico la veda sulla carta sfavorita rispetto a San Giovanni Valdarno (in campionato seconda in classifica nel girone A). Ad entrambe le squadre manca una pedina importante: Matelica deve ovviamente rinunciare alla convalescente "Pepo" Gonzalez, San Giovanni Valdarno alla "lunga" Meriem Nasraoui. La Halley Thunder, però, ha anche l'incognita Benedetta Gramaccioni, che infatti non parte in quintetto, essendo da due settimane alle prese con un infortunio a un piede. L'inizio è favorevole alle toscane che volano sul 9-0 dopo quattro minuti e mezzo. Il time-out di coach Sorgentone è provvidenziale, perché Matelica risponde con un contro parziale di 0-8 in un minuto e mezzo (9-8 al 6' con due triple di fila dell'ispirata Alessia Cabrini, che terminerà la gara anche con 10 assist serviti alle compagne). Da questo momento in poi la partita si accende ed è avvincente. La Halley Thunder prende confidenza e va a +5 all'inizio del secondo quarto ancora con la firma di Cabrini (15-20 all'11'). Risponde San Giovanni Valdarno con la coriacea Marta Rossini che dalla lunga distanza consegna il +8 alle toscane (31-23 al 16'). Recupero e contro sorpasso matelicese sulla tripla di Benedetta Dell'Orto (31-33 a 16' dal riposo lungo). La terza frazione è tutta punto a punto: San Giovanni Valdarno ricorre a piene mani alla "zona", si se-



BASKET FEMMINILE

"Final Eight" Coppa Italia di serie A2

# La Halley Thunder si è fatta onore!

*Matelica ribalta il pronostico e batte S.G. Valdarno, poi il sogno della finale si interrompe contro Udine*



Il coach Domenico Sorgentone

gna col contagocce (12-13 per Matelica il punteggio in questo singolo parziale). Gli ultimi dieci minuti ripartono dal 46-46 del tabellone del PalaMaggetti. I guizzi di Erica Reggiani conducono San Giovanni Valdarno al massimo vantaggio di +10 (58-48 al 34'), mentre Matelica perde la mira contro la massiccia "zona" toscana. Sembra finita,

ma non per la Halley Thunder. Con una grande dimostrazione di squadra, Matelica si compatta, coach Sorgentone mischia le carte, la difesa abbassa la saracinesca, mentre in attacco una "stoica" Benedetta Gramaccioni trova la via per scardinare finalmente la difesa avversaria con preziosi punti personali, innescando i canestri di Gloria Offor (per lei anche 10 rimbalzi) e ancora di Cabrini. La rimonta è clamorosa: 0-15 di parziale negli ultimi sei minuti di partita, con Benedetta Dell'Orto che sigilla il successo dalla lunetta per il 58-63 conclusivo. La gioia del clan marchigiano è incontenibile dopo la sirena finale.

#### Così in "semifinale"

In casa Halley Thunder c'è la giusta euforia, ma anche la consapevolezza che di fronte si presenta un'altra corazzata come l'Apu Udine, prima in classifica nel girone B. Matelica, però, è altrettanto consapevole che appena venti giorni fa, proprio con Udine, in campionato è arrivata ad un tiro dalla vittoria (69-70 per le friulane), e allora è giusto crederci anche stavolta, benché per recuperare dalle fatiche dei "quarti" ci siano meno di 24 ore. Poche. Ma, come si dice, l'appetito vien mangiando: piccola piccola, balena la fiammella di speranza della finalissima nei sogni delle biancoblu durante la notte tra venerdì e sabato. Come il giorno prima, però, Matelica parte male: 0-11 per Udine dopo appena quattro minuti. Ma, proprio come il giorno prima, la Halley Thunder si compatta e si rifà sotto a cavallo tra primo e secondo quarto tornando a -4 (15-19 al 12') e dando la speranza che possa esserci partita. Fino al 16' le biancoblu di coach Sorgentone restano in scia delle friulane (22-30), ma è l'ultimo sussulto. Udine, che sta

La grande gioia delle matelicesi per la vittoria in rimonta ai "quarti di finale" su San Giovanni Valdarno

#### QUARTI DI FINALE

SAN GIOVANNI VALDARNO 58  
HALLEY THUNDER MATELICA 63

SAN GIOVANNI VALDARNO - Streri, Nasraoui ne, Rossini 15, Azzola ne, Bevilacqua ne, Reggiani 10, Lazzaro 2, Mioni 14, Petrova 10, Bocola 5, Amatori ne, De Cassan 2. All. Garcia

HALLEY THUNDER MATELICA - Kraujunaite 1, Cabrini 15, Celani 2, Georgieva 3, Gramaccioni 9, Zamparini 2, Poggio 11, Montelpare ne, Michellini ne, Offor 10, Sanchez 4, Dell'Orto 6. All. Sorgentone

PARZIALI - 13-16, 21-17, 12-13, 12-17

#### SEMIFINALE

HALLEY THUNDER MATELICA 59  
WOMEN APU UDINE 84

HALLEY THUNDER MATELICA - Kraujunaite 2, Cabrini 3, Celani 6, Georgieva, Gramaccioni 5, Zamparini 8, Poggio 12, Montelpare ne, Michellini ne, Offor 6, Sanchez 17, Dell'Orto. All. Sorgentone

WOMEN APU UDINE - Codolo, Cappelotti 2, Bovenzi 14, Bacchini 13, Katshitshi 13, Milani 11, Shash 6, Cancelli 9, Agostini, Bianchi 2, Casella, Gregori 14. All. Riga

PARZIALI - 13-19, 11-28, 19-23, 16-14

attraversando un ottimo momento di forma, fa valere tutto il suo talento e la sua fisicità, meritatamente prende un ampio vantaggio fino a toccare anche il +30 (40-70 al 30'), mentre Matelica ha la spia delle energie chiaramente in rosso. Nell'ultimo quarto i canestri di Asya Zamparini e dell'intramontabile Carolina Sanchez rendono più onorevole la sconfitta nelle proporzioni (59-84), con tanti applausi sia per la squadra vincente che per quella vinta.

#### Il commento di coach Domenico Sorgentone

«Ho detto alle mie ragazze: "brave per essere arrivate fin qui, per aver superato una eccellente formazione come San Giovanni Valdarno, per aver speso fino all'ultima goccia di energia possibile contro una corazzata come Udine". E' stata una esperienza positiva, anche se ovviamente ci dispiace essere usciti in semifinale, perché quando sei lì c'è sempre la speranza di una ulteriore impresa. Siamo tornati a casa, comunque, con la soddisfazione di poter dire che Matelica è arrivata tra le prime quattro squadre di Coppa Italia 2024 di serie A2, e questo non è poco. Adesso tor-

niamo con la testa sul campionato, dobbiamo recuperare e smaltire in fretta le scorie di queste due partite ravvicinate e iniziare a pensare al prossimo avversario, Ponzano Veneto, che affronteremo sabato 16 marzo in trasferta».



La grinta di Alessia Cabrini





BASKET

Serie B Nazionale

# Ristopro pimpante, ma finale amaro

## Fabriano anche a +14, poi il sorpasso di Roseto

di LUCA CIAPPELLONI

Giombini lotta sotto canestro con l'ex Thioune (foto TM Sports Photography)

La Ristopro Fabriano viene rimontata nel quarto periodo e sfiora soltanto il colpaccio a Roseto. Al PalaMaggetti, contro la seconda forza del girone, i cartai annusano per oltre 25' la possibilità di piazzare il blitz ma poi il finale è tutto della Liofilchem, trascinata al successo dalla vena realizzativa di un sontuoso Santiangeli.

A Fabriano non basta un'ottima tenuta difensiva nella prima metà di gara, perché alla lunga l'assenza degli infortunati Granic e Bandini pesa nelle rotazioni di Niccolai e il calo conclusivo della squadra è evidente. La Ristopro può incamerare i segnali positivi lanciati in avvio, quando controlla la lotta a rimbalzo con Giombini sugli scudi e costringe la stella Mantzaris a quattro perse nei primi 10'. Nell'altra metà campo Fabriano si aggrappa alla vena di Centanni, già in doppia cifra al primo intervallo, e arriva sul 6-14 al 6'. La squadra di Niccolai perde anche qualche occasione per dilatare il

margine, tirando 6/16 da due, e nel secondo quarto vede Roseto rifarsi sotto, trascinata da Santiangeli. L'ex di turno infila 12 punti nel secondo periodo, ma rimane sostanzialmente l'unico della Liofilchem, insieme a Klyuchnyk, che sia entrato in ritmo, così Fabriano riesce a rimanere a galla con la determinazione di Bedin sotto le plance e un paio di giocate d'esperienza di Negri.

La pecca per gli uomini di Niccolai sta nell'elevato numero di falli, con tre a testa per i lunghi Giombini e Bedin, tanto che il tecnico toscano deve ricorrere per diversi minuti ad un quintetto piccolo, con Negri e Verri ad agire sotto canestro.

I cartai resistono e il tiro dalla media di Stanic sigilla il 33-40 con cui si va all'intervallo lungo. La Ristopro sembra in controllo del ritmo, con Roseto che non trova soluzioni pulite in attacco contro l'arcigna difesa biancoblù e si lascia andare anche al nervosismo. Sul



LIOFILCHEM ROSETO 87  
RISTOPRO FABRIANO 80

LIOFILCHEM ROSETO - Durante 9, Maiga, Dervishi, Donadoni 9, Guaiana 1, Tamani 7, Mantzaris 12, Klyuchnyk 11, Santiangeli 26, Thioune 2, Petracca 10. All. Gramenzi

RISTOPRO FABRIANO - Verri 6, Centanni 23, Stanic 13, Gneccchi, Bedin 11, Romagnoli, Carsetti, Negri 19, Granic, Giombini 8, Nkot Nkot. All. Niccolai

PARZIALI - 12-19, 21-21, 22-17, 32-23

CLASSIFICA - Ruvo di Puglia 44; Roseto 42; SanVendemiano e Jesi 40; Fabriano 32; San Severo, Mestre, Andrea Costa Imola e Faenza 30; Virtus Imola 28; Chieti 27\*; Lumezzane 24; Ravenna e Padova 22; Bisceglie, Ozzano e Vicenza 18; Taranto 8 (\*un punto di penalizzazione).

fallo tecnico alla formazione di casa, Fabriano va a +14 col libero di Centanni, ma la Liofilchem si accende all'improvviso, mentre la squadra di Niccolai va in confusione. I locali piazzano un break di 16-2, ispirato dalle triple di Petracca e Donadoni, e completa la rimonta in apertura di quarta frazione (57-57 al 31').

La Ristopro perde Gneccchi per cinque falli, riesce comunque a tenere il naso avanti coi siluri di Stanic e Centanni ma dall'altra parte Roseto è entrata in ritmo con tutti i suoi uomini. L'ex Petracca e Mantzaris inaugurano un break letale di 13-2 (78-70 al 37') rifinito da Santiangeli, che poi infilerà altre due triple decisive per vanificare gli ultimi tentativi di Centanni e Stanic. Nel prossimo weekend il campionato si ferma per la disputa della Coppa Italia, la Ristopro tornerà in campo domenica 24 marzo alle 18 a Ruvo di Puglia contro la capolista del girone.

BASKET

Serie B Interregionale - Play-In Gold

# Halley Vigor Matelica, prova solida e vincente con Palestrina



Mariani vola a canestro

Prova di solidità della Halley Vigor Matelica, che gioca una partita con poche sbavature contro le folate di una combattiva Pallacanestro Palestrina. I biancorossi conducono per tutti i 40', ma senza mai riuscire davvero a fiaccare la resistenza dei laziali, che trascinati dal tandem Rossi-Rischia (41 punti in due) mette i brividi fino in fondo ai ragazzi di coach Trullo. La Halley è sul pezzo sin dalle prime battute e sulle ali dello scatenato Mazzotti arriva rapidamente a superare la doppia cifra di vantaggio (20-7 al 7' firmato dal canestro e fallo di Morgillo). Palestrina, seguita da una cinquantina di supporters, prova con la zona a fiaccare il fluido attacco biancorosso, ma è in attacco che i laziali cambiano marcia: quattro triple di Rischia indicano la via, un Rossi sempre più caldo fa il resto e così all'intervallo lungo gli ospiti hanno rosicchiato quasi tutto lo svantaggio (41-39).

Gli arancioverdi hanno un paio di chance per impattare a inizio terzo quarto, ma dopo averle sciupate è la Halley a riprendere il filo del discorso e, trainata da un solido Morgillo, esonda fino al +15 (58-43 al 27' con la firma di Riccio). Un gioco da quattro punti di Rischia ferma l'emorragia, ma Palestrina sembra al gancio e quando Provvidenza firma dalla lunetta il +18 (67-49 a 8' dalla fine) il più pare fatto. Niente di più sbagliato, perché Rossi ha altre idee e con tre triple in rapida successione, un paio da almeno otto metri, riporta i laziali sotto la doppia cifra di svantaggio. La Vigor è brava a non perdere la testa di fronte alla nuova folata palestrinese, mette il pallone nelle mani sicure di Mariani e, pur lasciando la porta aperta agli ospiti sbagliando qualche libero di troppo, non rischia più niente. Gli ospiti non vanno oltre il -7 dei secondi finali ma non hanno comunque molto da rimproverarsi: bravi loro a giocarsela fino in fondo, brava la Vigor a sigillare la seconda vittoria su due partite del Play-In Gold, ottimo viatico in vista della difficile trasferta di sabato 16 marzo a Fiumicino (ore 18).

Il tabellino matelicese: Provvidenza 6, Mutombo ne, Morgillo 20, Carone 2, Mazzotti 16, Ciampaglia ne, Montefiorine, Mentonelli 5, Riccio 11, Mariani 20, Musci 7; all. Trullo. Parziali: 22-9, 19-30, 23-10, 23-31.

Classifica - Bramante Pesaro 12; Senigallia, Matelica, Virtus Roma e Fiumicino 10; Loreto Pesaro e Palestrina 6; Valdiceppo 0.

RUGBY

Fabriano

# La super trasferta a Roma per sostenere l'Italia al "6 Nazioni"

Una trasferta da ricordare quella vissuta da oltre novanta appassionati della palla ovale a Roma, a sostegno della nazionale italiana guidata da coach Quesada ed impegnata nel 6 Nazioni. Una bella vittoria per gli azzurri che, dopo lo sfortunato pareggio in terra francese, riescono a trovare una meritata soddisfazione supportati dall'abbraccio di un Olimpico gremito. La trasferta organizzata dal Fabriano Rugby è stata ancora un successo, una giornata da ricordare e per ritrovare amici e compagni di avventura provenienti da tutta Italia. Ma prima della partita una bella sorpresa per i ragazzi dell'Under 14. Migliarini, Barbini, Monacelli, Lezzerini e Bonello (ora a Varese ma che per l'occasione è ritornato in "rosso") accompagnati dal segretario Marino Petrini hanno avuto l'opportunità di accogliere i giocatori prima dell'ingresso negli spogliatoi. Una bella sorpresa organizzata dalla Fir, che rimarrà nei ricordi dei giovanissimi atleti marchigiani. Ma non c'è stato solo il 6 Nazioni perché tre ragazzi dell'Under 16 hanno preso parte con la selezione marchigiana al quadrangolare che li ha messi a confronto con Sardegna, Toscana e Umbria. Bellissima prova dei ragazzi, che hanno portato a casa solo vittorie. Per Fabriano in campo Angelo e Francesco Bravetti e Yacopo Ballanti. I gemelli Bravetti sono anche andati in meta, Angelo due volte. Domenica sfortunata per l'Under 18. Insieme ai compagni di squadra di Jesi e Macerata il fabrianese Antoine ha perso per 35-0 contro il Valorugby. Prossimi appuntamenti: Under 16 a Fabriano domenica contro Scandicci (ore 13), l'Under 14 sarà impegnata in una attività regionale e l'Under 18 giocherà in casa contro Firenze.

Saverio Spadavecchia



Il gruppone fabrianese in trasferta a Roma



CALCIO

Promozione

# Fabriano Cerreto riprende quota

## Vittoria, primo posto, +4 sulla seconda

di LUCA CIAPPELLONI

Il **Fabriano Cerreto** torna a vincere in casa dopo un mese e mezzo e fa le prove di fuga. La squadra di mister Stefano Tiranti supera 2-0 il Marotta Mondolfo e va a +4 sui Portuali Ancona, fermati sul pari dal Gabicce Gradara, ritrovando una vittoria che all'Aghetoni mancava dal 3-1 sull'Osimo Stazione del 28 gennaio. Un gol per tempo, firmato da Zuppardo e Marinelli, permette ai biancorossoneri di prendere la posta piena e fare un altro passo verso il ritorno in Eccellenza. Il Marotta Mondolfo sul piano del gioco desta una discreta impressione, ma appare spuntato negli ultimi metri, tanto da non impensierire mai Spitoni nonostante un primo tempo giocato su buoni ritmi. I padroni di casa trovano infatti la rete del vantaggio al primo guizzo, al 25', con



Il bomber Zuppardo esulta (foto di Maurizio Animobono)

Cicci che innesca Zuppardo, il quale scavalca con un pregevole pallonetto Moscatelli e fa 1-0. Lo stesso centravanti va vicino al raddoppio al 44', stavolta innescato da Tizi, ma il portiere ospite blocca. Moscatelli è pun-

tuale anche al 14' della ripresa, deviando il velenoso diagonale di Cicci, ma poi nulla può sulla ripartenza di Marinelli che trova il secondo palo e raddoppia al 27' della ripresa, sigillando una vittoria pesante in chiave

promozione diretta.

La formazione del Fabriano Cerreto: Spitoni; Barilaro, Marino, Carnevali, Corazzi; Cicci, Francesconi, Gramaccia; Tizi (29' st Bezziccheri), Zuppardo, Marinelli (35' st Poeta).

Domenica 17 marzo all'Aghetoni di Fabriano (ore 15) arriverà il Villa San Martino e il Fabriano Cerreto, con un'altra vittoria, potrà approfittare dello scontro diretto fra Portuali Ancona e Moie Vallesina per guadagnare ulteriore terreno su almeno una delle due principali antagoniste al primato.

**Classifica** - Fabriano Cerreto 49; Portuali Ancona 45; Moie Vallesina e S.Orso 44; Marina 39; Biagio Nazzaro 37; Fermignanese 36; Pergolese 34; Barbara Monsera 33; Valfoglia 31; Villa San Martino 30; Gabicce Gradara 26; Osimo Stazione 22; Mondolfo Marotta 21; Vismara 20; Castelfrettese 19.

CALCIO

Prima Categoria

## Sassoferrato Genga conserva il primato



Alessio Passeri autore di una doppietta

Il **Sassoferrato Genga** torna alla vittoria dopo lo stop subito la scorsa settimana, e lo fa battendo in trasferta la Falconarese con il risultato di 2-3, al termine di una partita combattuta fino alla fine, con la squadra di casa che è riuscita a dare filo da torcere al team sentinate. Pronti via e la Falconarese va subito in vantaggio: al 2' Serrani conquista palla, entra in area di rigore e da posizione defilata batte Pifarotti con un diagonale preciso. Il Sassoferrato Genga non accusa il colpo e prende in mano il pallino del gioco provando a più riprese la conclusione dalle parti di Carbonari. Nel secondo minuto di recupero del primo tempo il Sassoferrato Genga trova il meritato pareggio: azione prolungata in area con Ricci che riesce a proteggere il pallone, lo scarica al limite dell'area per l'accorrente Isla che con un gran tiro di destro conclude sotto al sette dove Carbonari non può arrivare. Nella ripresa il Sassoferrato Genga inizia ad essere veramente pericoloso e i risultati si vedono al 54' quando trova il

vantaggio: azione prolungata al limite dell'area, il pallone arriva a Passeri che dal centro dell'area conclude in porta battendo Carbonari per l'1-2. I sentinati continuano a macinare gioco e hanno alcune occasioni per chiudere la partita, con Turchi e Ricci in particolare, ma le rispettive conclusioni risultano deboli.

Quando meno te l'aspetti, al 74' arriva il pareggio della Falconarese con un rigore realizzato da Bartoloni che spiazza Pifarotti pareggiando i conti (2-2). La Falconarese non ha neanche il tempo di esultare che il Sassoferrato Genga torna subito in vantaggio dopo due minuti con Passeri che di freddezza supera il portiere locale per la doppietta personale. Nel finale gli ospiti possono fare poker prima con Turchi, parato da Carbonari, e poi con Lucertini, stoppato in extremis dalla difesa. Termina così dopo cinque minuti di recupero un match che il Sassoferrato Genga conquista con merito per quanto visto in campo.

La formazione sentinate: Pifarotti, Di Nuzzo, Imperio (78' Colombo), Isla (85' Lucertini), Lippolis, Carletti Orsini, Turchi (85' Zucca), Passeri, Ricci, Chioccolini, Piermattei E. (60' Vincioni); all. Ricci.

**Classifica** - Sassoferrato Genga 43; Montemarciano 42; Cameranesse 41; Marzocca 39; Castelleonese e Filotranese 38; Pietralacroce 36; Borgo Minonna e Castelbellino 34; Borghetto 33; Sampaolese 29; Labor 27; Staffolo 21; Senigallia 18; Chiaravalle 16; Falconarese 14.

CALCIO

Seconda Categoria

## L'Argignano blindata un posto ai play-off

Grande prestazione dell'**Argignano** che si sbarazza del Tre Castelli con due gol, entrambi nel primo tempo (0-2). Partenza a razzo e dopo un tentativo da lontano di Carmenati arriva il gol, Mecella recupera palla sulla tre quarti e appoggia per Biagioli che di sinistro fulmina il portiere in diagonale. Buona occasione per i senigalliesi al ventesimo con una palla recuperata sul fondo e tiro ravvicinato che Latini (oggi insuperabile) respinge di pugno. Alla mezz'ora il secondo

gol. Fallo laterale e palla per Sartini, stop e assist di tacco per l'accorrente Mecella che in scivolata mette dentro sul secondo palo. Il Tre Castelli accusa il colpo e i ragazzi di Mannelli confezionano un'azione strepitosa sulla destra. Murolo salta un paio di avversari e assist per Sartini che si libera in area, il tiro viene sfiorato dal difensore e per miracolo respinto dal portiere. Poco prima della fine del tempo occasione sprecata per i locali. Azione personale della mezz'ala, incontenibile, fermato con un fallo appena entrato in area e rigore. Latini ipnotizza il centravanti e devia in tuffo il tiro alla sua sinistra. Secondo tempo con la mezz'ala sempre in evidenza e Mannelli risponde con alcuni cambi a centrocampo per frenarlo. Al settantesimo è Vanità su assist di Biagioli a

sparare alto. Rispondono i locali con un tiro che sfiora l'incrocio, mentre dall'altra parte Silvestri si fa luce in area e sul rimpallo Sartini tira fuori. A dieci minuti dalla fine ancora incursione della loro mezz'ala e conclusione che Latini prima respinge e poi blocca sul secondo tentativo. Ci prova ancora Sartini a marcare la partita, il tiro è deviato dal portiere. Ultimo tentativo dall'altra parte con un tiro dal limite che Latini controlla sopra la traversa. Argignano in salute e all'ottavo risultato utile. Le due prossime partite (in casa con il Falconara e fuori con l'Aurora) potrebbero far avvicinare l'Argignano all'Ostra, vittorioso anche questa settimana. Succesi anche per le inseguitrici Ostra Vtere e Arcevia che affonda il Corinaldo. La formazione dell'Argignano: Latini, Pi-



Il portiere Latini

stola, Gobbi, Orfei, Galuppa G., Galuppa S., Carmenati (Vanità), Mecella Ju. (Raggi), Biagioli (Sagramola), Murolo (Silvestri, Moretti), Sartini. A disp. Mecella Ja., La Mantia, Paccamonti, Rasino. All. Mannelli.

**Classifica** - Ostra 52; Argignano 48; Arcevia 44; Ostra Vetere 43; Corinaldo 37; Terre Lacrima 36; Monsano 35; Cupramontana e Tre Castelli 34; Le Torri 28; Serrana 23; Palombina 21; Montoro 20; Rosora e Aurora 15; Falconara 13.

s.g.

## Matelica non fa sconti: un'altra vittoria ed Eccellenza vicina

Il **Matelica** vince ancora incamerando altri tre punti (2-1 al Corridonia) e vola verso l'Eccellenza, e forse il grande vantaggio sulla seconda fa sembrare un po' troppo rilassato il Matelica di mister Passarini nei confronti del Corridonia di mister Fondati che ha il grande merito di tenere aperta la gara fino al 95'. Partono al piccolo trotto i biancorossi guidati da un Jachetta molto ispirato sin da subito e dal solito metronomo del centrocampo Paradisi che dispensa palloni sempre intelligenti ai due top player D'Errico e bomber lori che con la doppietta di giornata arriva a 19 gol stagionali un bel numero con ancora cinque giornate da giocare. All'8' D'Errico mette a centro area un morbido pallone che Lapi non riesce a stoppare e Piergiacomini salva la prima occasione biancorossa. Al 15' Paradisi scodella in area, Piergiacomini esce pronto ma perde la sfera, Jachetta appoggia lateralmente per lori che ha la porta spalancata tenta il lob vincente ma la sfera beffarda va oltre la traversa, ma sono due campanelli d'allarme per il Corridonia che al 31' capitola. Jachetta in vena di prodezze corre veloce sull'out destro poi di esterno sinistro opera un arcobaleno che va oltre le braccia invano proteste di Piergiacomini, la palla arriva sul palo opposto già quasi dentro ci pensa lori a firmare il suo diciottesimo gol entrando di testa in porta con il pallone. Al 35' il Corridonia non si abbatte anzi con una bella azione in verticale Ruzzier si trova a tu per tu con Ginestra e lo batte con un tiro tanto potente quanto preciso che finisce la sua corsa nell'angolo alla sinistra del portierone biancorosso. Ginestra si

riscatta dopo appena due minuti perché il Corridonia tenta il colpo gobbo con un'azione fotocopia e solo la super parata di Ginestra evita il raddoppio degli ospiti per nulla intimoriti dal blasone dei locali e dalla grande tecnica dei quattro moschettieri biancorossi, Jachetta, Paradisi, D'Errico, lori. Proprio D'Errico come spesso gli accade al 39' dà la svolta decisiva al match, entra in dribbling in area, finta e controfinta il difensore di turno lo tocca e lui cade in piena area, il fischietto Pesarese è a due metri e senza alcuna esitazione indica il dischetto, lori va sicuro alla trasformazione per la doppietta di giornata e il diciannovesimo gol in campionato. Il secondo tempo regala ancora emozioni ai tifosi locali al 48' Ginestra opera ancora un grande intervento poi al 10' manca il gol Stroppa servito da lori e a sua volta lori al 55' sotto porta manca di poco la tripletta, al 30' ancora lori servito da D'Errico dopo scambio volante con Paradisi non trova il bersaglio, ma va bene così sarebbe stata una punizione troppo severa per il volenteroso Corridonia che esce a testa alta dal "Giovanni Paolo II". La formazione matelicese: Ginestra, Anastasi (Croia 70'), Zappasodi, Aquila, Lapi, Ferretti, Jachetta (Gashi 89'), Scotini (Stroppa 65'), lori, D'Errico, Paradisi; all. Passarini.

**Classifica** - Matelica 57; Vigor Castelfidardo 46; Centobuchi 44; Trodica 38; Corridonia e Monticelli 37; Cluentina 33; Porto Sant'Elpidio e Casette Verdini 32; Elpidiense Cascinare 31; Sangiorgese e Palmense 30; Appignanese 26; Aurora Treia 23; Rapagnano 21; Potenza Picena 18.

Maurizio Fontenova



Il portiere Paolo Ginestra, veterano tra i pali con i suoi 45 anni

BASKET

Divisione Regionale 1

## La Vigor "cadetta" alla fase ad orologio

Si chiude con il preventivabile ko casalingo (53-90) contro la capolista imbattuta Basket Macerata la regular season della seconda formazione della **Halley Vigor Matelica**. Partita mai in discussione, con gli ospiti che non fanno regali e certificano il loro status di formazione fuori categoria. Il tabellino matelicese: Zamparini 9, Conti 15, Pecchia 8, Brugno-

la, Gentilucci 2, Montefiori, Porcarelli, Carsetti, 2, Offer 2, Costantini 15, Salvucci, Iacono. I ragazzi di coach Andrea Porcarelli sono già certi del 10° posto in classifica, come sono certi che fra due settimane, nella prima giornata delle due gare della "fase ad orologio", sfideranno di nuovo i maceratesi al palazzetto dello sport di Matelica.



PATTINAGGIO

Il personaggio

PUGILATO

In Germania

# Il sogno azzurro di Scassellati

«E' una fase importante della mia carriera»

di EDOARDO PATASSI

Si è laureato più volte campione regionale di pattinaggio fino ad arrivare al gran salto di qualità, nel 2021, vincendo il primo titolo italiano. Lo scorso anno l'atleta fabrianese **Cristian Scassellati**, classe 2007, ha vinto cinque titoli italiani e due titoli europei conquistando successivamente una convocazione per i Campionati del Mondo. Cristian si avvicina al pattinaggio seguendo le orme di sua sorella che già praticava questo sport. Giorno dopo giorno ha iniziato ad innamorarsi del pattinaggio che per lui è diventato una vera e propria passione. «Questi traguardi - dichiara Cristian - sono stati una sorpresa davvero grande per me. Non avrei mai pensato di poter arrivare fino a questo punto. Ho sempre pattinato senza pretendere e senza guardare troppo in alto. Forse è per questo che ci sono riuscito, perché non avevo troppe aspettative. Ho pattinato sempre per passione e per divertimento». Questi successi sono il frutto di un impegno molto dispendioso durante gli allenamenti che portano l'atleta a fare dei sacrifici importanti, vista la giovane età,

per prepararsi al meglio per le gare. «Gli allenamenti - spiega Cristian - richiedono molto tempo ed energia, spesso sono impegnati in gare e allenamenti anche la domenica. Ci vogliono molta voglia di fare, impegno e sacrifici, questi ultimi fanno parte del gioco e, oltre ai miei, sono importanti anche quelli fatti dalla mia famiglia, della mia squadra e dal mio allenatore. Mi alleno cinque giorni a settimana insieme ai miei compagni di squadra. Alterniamo due giorni di allenamento in palestra e tre giorni di allenamento in pista. Il nostro allenatore Patrizio Fattori pianifica al meglio i nostri allenamenti così da riuscire a dare il meglio durante le gare. È importante lavorare continuamente sulle proprie specialità per migliorare sempre di più ed ottenere ottimi risultati. Personalmente amo più gareggiare che allenarmi, ma senza allenamento non si può ottenere niente». Cristian ha partecipato lo scorso anno ai Campionati del Mondo ad Alte Ceccato, nonostante fosse un anno più piccolo rispetto agli altri atleti in gara, ottenendo un 17esimo posto su 50 partecipanti sul giro sprint atleti contrapposti. Grazie a questi grandi



Cristian Scassellati con l'allenatore Patrizio Fattori

traguardi raggiunti, Cristian è stato recentemente convocato ad un allenamento di selezione per la Nazionale Italiana di pattinaggio. Un importante step per la carriera di Cristian che dimostra quanto il duro lavoro, l'impegno ed il sacrificio vengano ripagati. «Questa - aggiunge Cristian - è una fase molto

importante per la mia carriera. Il raduno nazionale è necessario per la selezione degli atleti che rappresenteranno l'Italia all'estero. È una grande occasione per me e spero che, dopo tutti i sacrifici fatti, possa avere un ottimo riscontro. Approdare in Nazionale sarebbe un impegno molto grande. Gli allenamenti sarebbero più intensi ed è necessaria più serietà. La Nazionale è qualcosa di ambito e dopo aver guadagnato il posto bisogna mantenerlo assicurandosi le prime posizioni alle gare. Il team della nazionale crede tantissimo negli atleti e si ha una grande responsabilità una volta arrivati». Nella speranza che Cristian venga selezionato per entrare a far parte della Nazionale Italiana viene da chiederci quali saranno i suoi obiettivi per il futuro. «È difficile per me - conclude Cristian - dire ora come ora quali sono i miei progetti per il futuro. Ogni giorno crescono e migliorano moltissimi atleti, bisogna stare al passo con la concorrenza. Uno dei miei obiettivi principali è quello di continuare ad allenarmi e a gareggiare sempre con divertimento e con passione. E ovviamente quello di migliorare sempre di più».

## Ritorna sul ring il fabrianese Federico Stroppa

Torna sul ring il pugile fabrianese **Federico Stroppa**, dalla scorsa estate professionista in Germania. L'appuntamento è fissato per sabato 23 marzo allo Sporthalle Motor di Eberswalde, non distante da Berlino: l'incontro previsto è con l'inglese Remi Jones, pugile molto esperto con circa sessanta incontri da dilettante, al primo match da professionista. Per Stroppa, invece, si tratta del terzo incontro da professionista, finora per lui due vittorie su due per ko, ed ora va in cerca della terza per poi provare - in futuro - a competere nel campionato tedesco. La categoria è quella dei super medi e si combatterà sulla distanza della quattro riprese. «E' un momento importante della mia carriera - ci ha detto Federico Stroppa - e quindi mi sto preparando molto bene per questo incontro, con l'obiettivo di portare a casa un

altro successo. Ci tengo fin d'ora a ringraziare il manager della palestra presso cui mi alleno a Berlino, Ralf Hadrickt, e il mio allenatore, Alexander Jacob». Nell'ambiente pugilistico berlinese, a Stroppa è stato dato il soprannome di «Der Prinz» («Il Principe»). «Perché, dicono, non ho la faccia da pugile - ci racconta Federico - ma sul ring poi mi faccio valere...». Le performance dell'atleta fabrianese stanno riscuotendo interesse anche a Fabriano, tanto da aver ricevuto il sostegno di diversi partner, «tra i quali - riferisce Federico - ci tengo a ringraziare la discoteca Bohemia, la Reale Mutua di Gianluca Farina, il Bar del Piano, Giano Auto e World Security, inoltre il Salumificio Montano di Matelica, Sciarra Auto di Roma e altri sostenitori di Berlino».

Ferruccio Cocco



Federico Stroppa

TENNISTAVOLO

Serie D1

GINNASTICA

Ritmica

## Fabriano sorride di nuovo: doppia affermazione

Dopo una pausa per i Campionati Italiani Under 21 e Under 19 disputati a Terni, sono ritornate le competizioni regionali che hanno visto impegnato il **Tennistavolo Fabriano** con le sue due compagini che disputano la serie D1. Ottime notizie a livello di risultati perché si è fatto bottino pieno: nel girone A/nord vittoria in trasferta nello scontro diretto contro il TT Fortunae Fano e, sempre in trasferta, vittoria contro l'Eroika Sant'Angelo in Pontano nel girone B/sud. A Fano bella affermazione per 4-3 con vittoria in doppio della sempre più affiatata coppia Notarnicola - Nicolò Bartocchetti e nei singolari degli stessi due fabrianesi (2 punti per Andrea Notarnicola ed uno per Nicolò Bartocchetti). Una sconfitta a testa per Nicolò, per Sauro Bartocchetti (capitano della squadra) e per Daniele Pacelli: questi ultimi due sconfitti entrambi per 3-2 da Luca Ballerini dopo due prove comunque convincenti. Vittoria importante perché ha dato ai fabrianesi la certezza matematica della salvezza grazie ai 12 punti fino ad ora conquistati e la possibilità di lavorare con calma nel finale di stagione pensando a dove intervenire nell'ottica di un auspicabile miglioramento continuo. Da segnalare, sempre nella partita contro il Fano, il convincente risultato di Andrea Notarnicola contro Ambrogio Ciceri: Andrea ha vinto per 3-1 in una partita che, a detta dei presenti, è stata una delle più belle della stagione.

Segnaliamo con piacere che il Tennistavolo Fabriano nel girone Nord potrà, come detto, assistere senza stress alla lotta per la salvezza che vede, a due giornate dal termine, per cinque squadre in competizione distanziate solo da 4 punti: i fabrianesi si godranno il loro terzo posto (speriamo non temporaneo) e non faranno sconti a nessuno nelle ultime partite. Nel girone sud Simone Gerini ed Alessandro Ausili in formato caterpillar contro l'Eroika Sant'Angelo in Pontano nel maceratese. Vittoria per 5-2 con affermazione nel doppio (disputato insieme) e nei loro due singolari giocati; passaggio a vuoto di Andrea Ausili con due sconfitte, ma indolore per la squadra: sicuramente Andrea avrà modo di rifarsi presto. Con questa vittoria il Fabriano riavvicina il secondo posto, distante solo due punti e per il quale bisognerà essere corsari ancora a Sant'Angelo in Pontano, ma contro la più forte delle due compagini dell'Eroika che disputano il campionato, nella giornata che concluderà i campionati regionali. Un weekend con prestazioni che fanno ben sperare per il futuro immediato. La D2 ha posticipato al 17 marzo la sua gara contro il Montegranaro. Venite a trovarci presso la palestra del Liceo Scientifico Volterra dalle 17 alle 21 del martedì e del giovedì e per maggiori informazioni questo è il contatto della associazione: 347 1702365.

Tennistavolo Fabriano

## Nel bilaterale Italia-Francia a Desio ottime prove di Raffaelli e Baldassarri

Un altro fine settimana all'insegna delle talentuose atlete della **Ginnastica Fabriano** che con le loro performances hanno trascinato la Nazionale Italiana a superare la Francia nel bilaterale di Desio. Al Pala Fitline di Desio è andata in scena la nona edizione del tradizionale Trofeo cittadino di ginnastica ritmica, organizzato dalla San Giorgio '79. Esercizi nuovi per tutte le atlete che hanno dato vita ad una gara emozionante e spettacolare di fronte ad oltre 1500 spettatori che hanno assistito a performance incredibili. Le Farfalle si sono aggiudicate il bilaterale con la Francia, grazie al totale di 69.150, contro il 66.350 delle transalpine. Bronzo per la seconda squadra azzurra a quota 59 punti netti. A livello individuale nella categoria senior Sofia Raffaelli conferma tutto il suo valore e, ad una settimana dalla Coppa del Mondo di Atene, ha conquistato l'oro totalizzando sui quattro attrezzi un personale di 136.050. Sofia fa qualche recupero e un po' di imprecisioni alla palla, ma nessun grave errore e ottiene 34.600. Peccato per il cerchio (34.150), nonostante l'ottima prestazione perde l'attrezzo sul lancio finale e termina l'esercizio senza. Particolarissimo è il suo nastro,

nel quale ci sono tanti elementi innovativi e difficili. Alcune lievi imprecisioni non inficiano la capacità di recuperare gli errori, che le fanno ottenere il punteggio di 33.450. La conclusione della gara è proprio sulle clavette da 33.850. Leggerezza ed espressività lasciano il pubblico impressionato da questa esecuzione bellissima, che non ha ripagato del tutto in termini di punteggio per via di una perdita e qualche imprecisione. Ottima la prova dell'altra atleta fabrianese, l'Aviere dell'Aeronautica Militare Milena Baldassarri che sta perfezionando i nuovi esercizi in vista dei prossimi appuntamenti nazionali e internazionali con una buona prova ha conquistato la medaglia di bronzo tota-

lizzando 127.250 punti. Il cerchio che ha costruito con Mancinelli, Milena lo interpreta alla perfezione; peccato alcune imprecisioni (31.950). L'aviere dell'Aeronautica Militare appare in ottimo spolvero anche nella seconda rotazione alla palla, dove non c'è un attimo che non venga interpretato con le movenze del corpo e con l'attrezzo; lo conferma l'ottimo punteggio di 33.350. Nell'esercizio alle clavette, ancora inedito al pubblico da casa, il 32.000 che ottiene è frutto di una buona performance, che la vede sempre in sintonia con la musica. La fine della sua gara è al nastro che ha fatto innamorare moltissimi nella tappa di Forlì. Il punteggio di Baldassarri è 29.950, ma quando esegue l'esercizio si può dire solo che la classe non è acqua. Insieme a loro ha esordito nel team ranking giovanile un'altra ginnasta fabrianese Anna Piergentili che si esibisce con un esercizio preciso alla palla che vale 28.500, nel quale interpreta molto bene la musica francese dell'esercizio, che insieme a Clara Di Giorgio, Margherita Fucci e Carlotta Fulignati ha messo insieme 114.600 e battuto l'altra formazione italiana. Il nono Trofeo Città di Desio è stato conquistato dalla delegazione italiana.

Angelo Campioni





# L'AZIONE



## MODALITÀ DI PAGAMENTO

~ **Redazione di FABRIANO**

Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
Tel. 0732 21352

(LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00;  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30)

~ **Redazione di MATELICA**

Via Parrocchia, 3

(VENERDÌ 17.30-19.00)

~ **Bonifico Bancario**

IBAN: IT76 Y 03069 21103 10000003971

~ **Bollettino Postale**

c/c n. 17618604 intestato a L'Azione

**UNA FRAZIONE  
DI TEMPO...  
PER FARE CENTRO!**

**113 ANNI NEL TERRITORIO,  
UNA STORIA D'AZIONE**

➤ **abbonamento  
ordinario 45 euro**

➤ **amicizia 60 euro**

➤ **sostenitore 80 euro**